



FRATELLI FRILLI EDITORI

LIGURIA DEL LEVANTE:

VIAGGI INDIMENTICABILI TRA MARE E MONTI

*LIGURIA OF THE LEVANTE: Unforgettable trips
between sea and mountains*



GENOVA E PROVINCIA

6



LA SPEZIA E PROVINCIA

62



www.dibuonpasso.it

redazione@dibuonpasso.it

Stampato:



RIVIERA DI LEVANTE

La Riviera di Levante si estende dai quartieri orientali di Genova fino alla foce del fiume Magra in provincia di La Spezia, anche se esiste una definizione più geografica che pone il confine fra Riviera di Levante e Riviera di Ponente sul punto più settentrionale del mar Ligure, nei pressi della foce del torrente Cerusa ovvero del torrente Leira a Voltri. Di conseguenza la Riviera di Levante comprenderebbe anche l'intero territorio comunale di Genova con l'eccezione delle frazioni voltresi di Crevari e Vesima.

La Riviera di Levante può essere divisa in diversi comprensori, da ovest ad est: Golfo Paradiso da Bogliasco al Monte di Portofino; Golfo del Tigullio dal Monte di Portofino a Sestri Levante; Baie del Levante da Sestri Levante a Punta Mesco; Cinque Terre da Punta Mesco all'Isola Palmaria; Golfo dei Poeti e Litorale sarzanese fino al confine con la Toscana.

Il clima della Riviera di Levante favorisce una ricca vegetazione, nella zona sono presenti diverse aree protette: parchi naturali regionale e nazionali, aree e riserve marine.

La Riviera ligure è un territorio particolare dove natura ed insediamenti umani millenari hanno creato un paesaggio difficile da dimenticare. Mare, natura, arte, storia, cultura della Riviera di Levante è uno scrigno di tesori tutto da scoprire!

LEVANT RIVIERA

The Riviera di Levante stretches from the eastern districts of Genoa to the mouth of the Magra River in the province of La Spezia, although there is a more geographic definition that places the border between Riviera di Levante and Riviera di Ponente at the northernmost point of the Ligurian Sea, near the mouth of the Cerusa or Leira stream in Voltri. Consequently, the Riviera di Levante would also include the entire municipal territory of Genoa with the exception of the Voltri hamlets of Crevari and Vesima.

The Riviera di Levante can be divided into several districts, from west to east: Golfo Paradiso from Bogliasco to Monte di Portofino; Golfo del Tigullio from Monte di Portofino to Sestri Levante; Baie del Levante from Sestri Levante to Punta Mesco; Cinque Terre from Punta Mesco to Palmaria Island; Golfo dei Poeti and Litorale sarzanese to the Tuscan border.

The climate of the Riviera di Levante is conducive to rich vegetation; there are several protected areas in the area: regional and national nature parks, marine areas and reserves.

The Ligurian Riviera is a special territory where nature and millennia-old human settlements have created a landscape that is difficult to forget. Sea, nature, art, history, culture of the Riviera di Levante is a treasure chest to be discovered!

GOLFO PARADISO

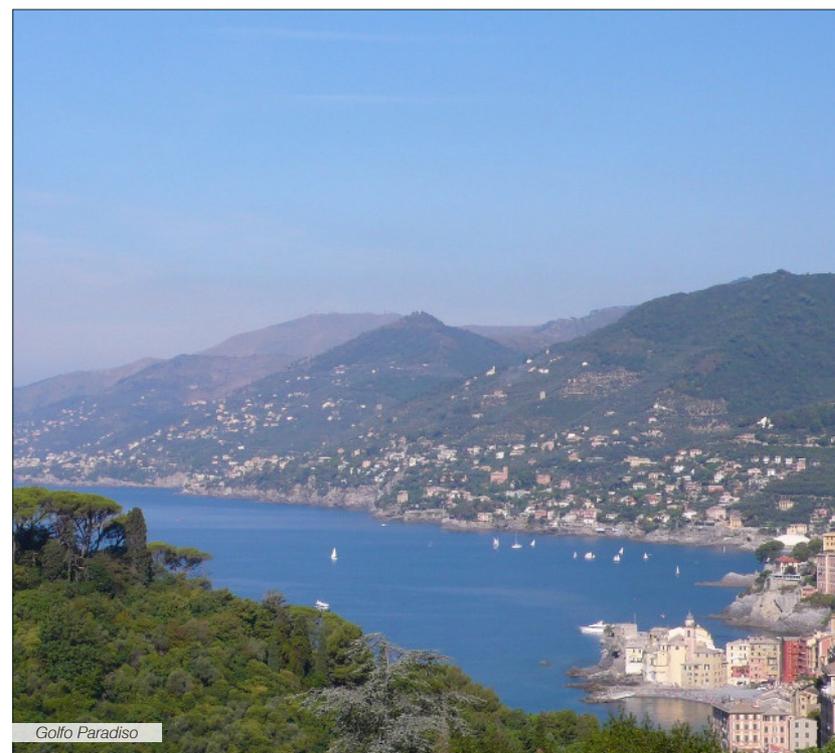
Il Golfo Paradiso è un piccolo golfo situato nella Riviera di Levante, nella parte orientale del golfo di Genova, nel mar Ligure. Il comprensorio, appartenente all'area metropolitana di Genova, stretto tra il grande comune del capoluogo ligure e il promontorio di Portofino, confina a nord con la val Fontanabuona, ed è costituito da sette comuni, di cui cinque sul mare (Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli) e due senza sbocco sul golfo (Avegno e Uscio).

I borghi sono situati lungo la via Aurelia, molto panoramica, con la bouganville, i pini marittimi e il mare blu della Riviera. Tanti paesi uno dietro l'altro con spiagge attrezzate, scogliere e tanti ristoranti che, soprattutto a Recco e Camogli, rendono la zona una delle capitali gastronomiche della Liguria.

PARADISE GULF

The Golfo Paradiso is a small gulf located on the Riviera di Levante, in the eastern part of the Gulf of Genoa, in the Ligurian Sea. The district, belonging to the metropolitan area of Genoa, narrow between the large town of the capital of Liguria and the promontory of Portofino, bordered to the north with the Fontanabuona valley, and consists of seven municipalities, five of which on the sea (Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli) and two landlocked on the gulf (Avegno and Uscio).

The villages are located along the Via Aurelia, very scenic, with bougainvillea, maritime pines and the blue sea of the Riviera. Many villages one after the other with equipped beaches, cliffs and many small restaurants that, especially in Recco and Camogli, make the area one of the gastronomic capitals of Liguria.



GENOVA

Genova è la Superba da poco più di 650 anni, cioè da quando Francesco Petrarca, in viaggio verso Gerusalemme, osservando l'orgogliosa repubblica scrisse: «vedrai una città regale, addossata ad una collina alpestre, superba per uomini e per mura, il cui solo aspetto la indica signora del mare». E non stupisce che tra le tante citazioni sulla città – da Dickens all'entusiasta Flaubert, da Balzac a Joseph Conrad, fino a Byron – sia forse quella petrarchesca a essere entrata più nel cuore dei genovesi, perché sembra ci sia tutto: la regalità innata, i monti e il mare, le mura che ancora oggi custodiscono uno dei centri storici più veri e vissuti del mondo, ma anche la volontà di dominio mai sopita e che raggiunse il suo culmine nel Cinquecento, quando per l'influenza della ricchissima Genova e dei suoi dogi l'intero secolo venne definito «el siglo de los genoveses». Ma Genova è anche molto altro, perché ormai lo sanno tutti che non ama troppo mostrarsi: per ogni celebrata Boccadasse ci sono gli splendidi panorami del Righi, per ogni palazzo delle grandi famiglie di Via Garibaldi, l'ex Strada Nuova, ci sono le ville nobiliari all'estremo Levante e Ponente, per ogni lungomare che si stende sinuoso c'è un angolo nell'intrico dei carruggi che non si era mai visto prima. Ed è per questo che Genova va vista tutta, prendendosi il tempo che serve: perché come coloro che la abitano – discendenti di marinai, di mercanti, di nobili, di soldati, di pittori, di musicisti – anche la città, a poco a poco, si concederà ai suoi visitatori più pazienti.



Genova

GENOA

Genoa has been la Superba for just over 650 years, that is, since Francesco Petrarca, on his way to Jerusalem, observing the proud Republic, wrote: "you will see a royal city, leaning against an alpine hill, superb for its men and for its walls, whose appearance shows the lady of the sea".

And it is not surprising that among the many quotations about the city - from Dickens to the enthusiastic Flaubert, from Balzac to Joseph Conrad, up to Byron - it is perhaps that of Petrarch that has entered more into the heart of the Genoese, because it seems there is everything: the innate royalty, the mountains and the sea, the walls that still today guard one of the most real and lived historical centers of the world, but also the desire to dominate, never dulled and that reached its peak in the sixteenth century, when the influence of the rich Genoa and its doges the whole century was called "el siglo de los genoveses". But Genoa is also much more, because by now everyone knows that the city does not like to show itself too much: for every much celebrated Boccadasse there are the splendid views of the Righi, for every palace of the great families of Via Garibaldi, the former Strada Nuova, there are the noble villas in the far Levante and Ponente, for every seafront that stretches sinuously there is a corner in the tangle of alleyways that had never been seen before. And that's why Genoa must be seen as a whole, taking the time it takes: because like those who live there - descendants of sailors, merchants, nobles, soldiers, painters, musicians - even the city, little by little, will allow itself to welcome its most patient visitors.



Cattedrale di San Lorenzo

Il centro storico di Genova

Tipici caruggi del centro storico – i vicoli con le case addossate l'una all'altra, spesso con nomi insospettabilmente poetici e capaci di nascondere autentici gioielli – animano uno dei dedali più straordinari esistenti al mondo, per 113 ettari di superficie (è uno dei centri storici medievali più estesi d'Europa e con la maggiore densità abitativa). È qui che risiede lo spirito autentico della Genova del passato: il più antico insediamento della città è infatti quello "di Castello", l'odierna Sarzano. Le testimonianze della grande potenza medievale e rinascimentale nascondono agli occhi quelle ancora più antiche: molti genovesi non sanno, ad esempio, che qui si trovano tracce di un antico anfiteatro romano, letteralmente ricoperto dalle costruzioni successive di una città operosa che per lungo tempo non ha guardato con particolare attenzione al suo passato, concentrata su un presente e un futuro sempre più luminosi.

Chi si aspetta una planimetria ordinata, magari come le città di pianura con cerchi di mura ancora ben delineati e conservati, a Genova rimarrà spaesato: il centro storico è infatti il frutto della fusione dei nuclei più antichi con quelli immediatamente adiacenti, un tempo cittadine a sé e poi quartieri. E poi, purtroppo, ci sono anche le ferite che il centro di Genova



I vicoli

porta su di sé: da una parte i danni dovuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, dall'altra una cementificazione che ha avuto ben poco rispetto delle peculiarità artistiche e culturali di questa zona straordinaria. Ma il centro storico sopravvive, oggi come secoli fa, coi suoi rituali che si ripresentano immutati giorno dopo giorno, nel nome di un'atmosfera che non si trova da nessun'altra parte al mondo.

The historical center of Genoa

The typical "caruggi" (narrow streets) of the old town centre – alleys with houses leaning against each other, often with unexpectedly poetic names and capable of hiding authentic jewels – enliven one of the most extraordinary labyrinths in the world, covering an area of 113 hectares (it's one of the largest medieval historical centres in Europe and the one with the greatest population density). It is here that you can find the authentic spirit of the old Genoa: the oldest settlement of the city is in fact that of "Castello", today's Sarzano. The evidence of the great medieval and Renaissance power hide those even more ancient to the eyes: many Genoese do not know, for example, that here you can find traces of an ancient Roman amphitheatre, literally covered by the successive constructions of the industrious city, which for a long time has not looked with particular attention to its past, focused on an increasingly bright present and a future.

Those who expect an orderly plan, like perhaps the cities of the plains with still well outlined and preserved rings of walls, will be at loss in Genoa: the old town is in fact the result of the fusion of the oldest nuclei with the immediately adjacent ones, once cities in their own right and then neighborhoods. And then, unfortunately, there are also the wounds that the center of Genoa bears on itself: on the one hand the damage caused by the bombing of the Second World War, on the other hand a concrete speculation that has had little respect for the artistic and cultural peculiarities of this extraordinary area. But the old town survives, today as centuries ago, with its rituals that reappear unchanged day after day, all in the name of an atmosphere that is not found anywhere else in the world.

Via Giuseppe Garibaldi

Nata come nuovo quartiere abitativo per le grandi famiglie genovesi che abbandonarono i quartieri medievali, il progetto iniziale si deve ai Grimaldi: quella che un tempo era la zona più malfamata della città venne trasformata nell'area più privilegiata. Il progetto si deve a Bernardino Cantoni, architetto del Comune di Genova e allievo di Galeazzo Alessi, e la nascita effettiva della strada risale al 1550: prima strada Maggiore, poi strada Nuova, via Aurea (addirittura "via dei Re" per Madame De Staël) e infine, dal 1882, Via Giuseppe Garibaldi.

La via è lunga 250 metri e larga ben 7,5, e presenta alcuni tra i più eleganti e sfarzosi palazzi di Genova, i cui interni presentano le decorazioni originali dei maggiori autori del manierismo e del barocco genovese.

Il primo, da Piazza della Meridiana, è Palazzo Bianco, la cui importante pinacoteca fa parte del polo dei Musei di Strada Nuova. Prende il nome dal colore che caratterizza la facciata e ha preso il posto di un palazzo più vecchio, di proprietà dei Grimaldi e poi dei Brignole Sale. La pinacoteca offre una panoramica della pittura europea dal Cinquecento al Settecento, con una grande prevalenza di pittori genovesi,



Via Giuseppe Garibaldi

fiamminghi, francesi, spagnoli, tra i quali si possono ritrovare opere di Pieter Paul Rubens, Antoon Van Dyck e Gerard David.

Tra gli autori francesi e spagnoli del Sei-Settecento vi sono Francisco de Zurbarán, Bartolomé Esteban Murillo, Jusepe de Ribera e Simon Vouet.

Palazzo Rosso, al n. 18, è uno dei più recenti e fu edificato a partire dal 1670 su progetto di Pier Antonio Corradi per i fratelli Ridolfo e Gio. Francesco Brignole-Sale. Come Palazzo Bianco, ospita una delle maggiori pinacoteche cittadine e uno dei poli dei Musei di Strada Nuova. La quadreria si caratterizza sia per i ritratti fiamminghi sia per i dipinti di Antoon van Dyck, di Guido Reni, di Guercino, di Mattia Preti, di Bernardo Strozzi, sia da tavole e tele d'ambito veneto del XVI secolo, fra le quali meritano d'essere ricordate le opere di Palma il Vecchio e del Veronese

Palazzo Campanella, costruito a partire dal 1562 per Baldassarre Lomellini su progetto di Giovanni Ponzello (il nome attuale deriva dall'armatore Tito Campanella che vi stabilì i propri uffici e ne abitò il secondo piano nobile dal 1917), mostra al primo piano gli affreschi di Andrea Semino ed una stanza di gusto romantico realizzata agli inizi dell'Ottocento da Michele Canzio. Palazzo delle Torrette prende il nome dalle torrette che completano le parti laterali dell'edificio ed è, come Palazzo Rosso, piuttosto tardo: venne eretto soprattutto per coprire la vista di Palazzo Doria Tursi sulle case fatiscenti della sottostante area medievale. Palazzo Doria Tursi, sede del comune di Genova da più di un secolo e mezzo, è il più imponente di tutta Via Garibaldi: fu eretto a partire dal 1565 dai fratelli Domenico e Giovanni Ponzello, architetti manieristi discepoli di Galeazzo Alessi, per Niccolò Grimaldi, appellato "il Monarca" per il novero di titoli nobiliari di cui poteva vantarsi, e ai quali sommava gli innumerevoli crediti che aveva nei confronti di Filippo II, di cui era il principale banchiere. È l'unico edificio della via edificato su ben tre lotti di terreno, con due ampi giardini a incorniciare il corpo centrale. Le ampie logge affacciate sulla strada vennero aggiunte nel 1597, quando il palazzo divenne proprietà di Giovanni Andrea Doria che lo acquistò per il figlio cadetto Carlo, Duca di

Tursi, al quale si deve l'attuale denominazione. Due ampie e scenografiche logge sopraelevate rispetto alla sede stradale - aggiunte nel 1597, quando il palazzo divenne proprietà di Gio. Andrea Doria - incorniciano il corpo centrale della costruzione, sede - assieme alla Galleria di Palazzo Bianco e a quella di Palazzo Rosso - del polo dei Musei di Strada Nuova. I loggiati e le balaustre marmoree furono assegnati negli anni 1596-1598 a Taddeo Carlone, Battista Carlone di Rovio e a Battista Orsolino di Ramponio Verna.

Palazzo Cattaneo Adorno venne fatto costruire tra il 1583 ed il 1588 dai cugini Lazzaro e Giacomo Spinola, e la "doppia committenza" si riflette anche nei due portali gemelli. Palazzo Podestà fu commissionato da Nicolosio Lomellini, che dette l'incarico di progettarlo e realizzarlo, fra il 1559 e il 1565, a Giovanni Battista Castello il Bergamasco e a Bernardo Cantone; prende il nome da Andrea Podestà, sindaco più volte di Genova fra il 1866 e il 1895.

Palazzo Gio Battista Spinola, noto anche come Palazzo Doria, venne edificato a partire dal 1563 dall'architetto Bernardino Cantone per conto di Giovanni Battista ed Andrea Spinola, ma fu con il passaggio di proprietà ai Doria che venne rialzato di un piano e dotato delle sue decorazioni esterne. All'interno, di notevole valore sono gli stucchi settecenteschi stile rococò, i preziosi arredi e la sala al piano nobile, nonché la volta affrescata da Luca Cambiaso con la Caduta di Fetonte e la Caduta di Icaro. Palazzo Angelo Giovanni Spinola, fatto costruire da un importante uomo d'affari e finanziere dell'impero spagnolo, appartenente alla ricchissima famiglia degli Spinola, ha un'altezza eccezionale e vani di grandi dimensioni, culminanti nel salone del piano nobile, la cui volta reca l'affresco di Andrea Semino Alessandro e Simitre regina delle Amazzoni.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura oggi ha sede al 4, presso Palazzo Carrega Cataldi; quando guardate Palazzo Lercari Parodi - che ospita l'affresco di Luca Cambiaso raffigurante l'impresa di Megollo Lercari, autore della costruzione del Fondaco dei genovesi a Trebisonda - non perdetevi i busti sulla facciata con il naso tagliato.

Secondo la tradizione Megollo, per vendicarsi di un torto subito dal re di Cipro, dopo aver catturato le sue navi tagliò il naso ai membri degli equipaggi mandandoli dentro botti, conservati in salamoia, al re stesso.

Completano la teoria di Via Garibaldi Palazzo Pantaleo Spinola (o Palazzo Gambaro), attualmente sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, uno dei più ricchi dal punto di vista artistico e architettonico grazie agli affreschi del salone rappresentanti Giano bifronte - non a caso uno dei simboli di Genova - assieme ad Ercole e al simbolo mitologico della Pace, eseguiti da Domenico Piola e da Paolo Brozzi; e Palazzo Pallavicini Cambiaso, costruito su progetto di Bernardino Cantone a partire dal 1558, per conto di Agostino Pallavicini, e passato in proprietà alla famiglia Cambiaso all'incirca a metà del Settecento.

Giuseppe Garibaldi Street

Born as a new residential area for the great Genoese families who abandoned the medieval districts, the initial project started from the Grimaldi: what was once the most infamous area of the city was transformed into its most privileged zone in a few years. The project was designed by Bernardino Cantoni, architect of the Municipality of Genoa and pupil of Galeazzo Alessi, and the actual birth of the road dates



Palazzo Rosso

back to 1550: first Strada Maggiore, then Strada Nuova, Via Aurea (even "Via dei Re" for Madame De Staël) and finally, since 1882, Via Giuseppe Garibaldi.

The street is 250 metres long and 7.5 metres wide, and boasts some of the most elegant and sumptuous palaces in Genoa, whose interiors feature the original decorations of the greatest authors of Mannerism and Genoese Baroque.

The first one, coming from Piazza della Meridiana, is Palazzo Bianco, whose important art gallery is part of the Polo dei Musei di Strada Nuova. It takes its name from the color that characterizes the facade and has taken the place of an older building, owned by the Grimaldi and then the Brignole Sale. The picture gallery offers an overview of European painting from the sixteenth to the eighteenth century, with a great prevalence of Genoese, Flemish, French and Spanish painters, including works by Pieter Paul Rubens, Antoon Van Dyck and Gerard David. Among the French and Spanish authors of the 17th and 18th centuries are Francisco de Zurbarán, Bartolomé Esteban Murillo, Jusepe de Ribera and Simon Vouet.

Palazzo Rosso, at number 18, is among the most recent ones and was built from 1670 on a project by Pier Antonio Corradi for the brothers Rinaldo and Gio. Francesco Brignole-Sale. Like Palazzo Bianco, it houses one of the city's major painting galleries and one of the locations of the Strada Nuova Museums. The gallery is characterized both by Flemish portraits and by paintings by Antoon van Dyck, Guido Reni, Guercino, Mattia Preti, Bernardo Strozzi, as well as by paintings and canvases of the Veneto area of the XVI century, among which the works of Palma il Vecchio and Veronese deserve to be mentioned. Palazzo Campanella, built from 1562 for Baldassarre Lomellini on a project by Giovanni



Palazzo Doria-Tursi

Ponzello (the current name derives from the owner Tito Campanella, who established his offices there and lived on the second floor since 1917), shows on the first floor frescoes by Andrea Semino and a room of romantic taste made in the early nineteenth century by Michele Canzio. Palazzo delle Torrette takes its name from the towers that complete the side parts of the building and is, like Palazzo Rosso, rather late: it was built mainly to cover the view of Palazzo Doria Tursi on the dilapidated houses of the medieval area below.

Palazzo Doria Tursi, seat of the municipality of Genoa for more than a century and a half, is the most imposing one in all of Via Garibaldi: it was built from 1565 by the brothers Domenico and Giovanni Ponzello, Mannerist architects and disciples of Galeazzo Alessi, for Niccolò Grimaldi, called "the Monarch" for the number of titles of which he could boast, and to which he added the many claims he had against Philip II, of whom he was the main banker. It is the only building on the street built on three lots of land, with two large gardens to frame the main body. The large loggias facing the street were added in 1597, when the palace became the property of Giovanni Andrea Doria who bought it for his younger son Carlo, Duke of Tursi, to whom we owe the current name. Two large and spectacular loggias raised above the street level - added in 1597, when the palace became the property of Gio. Andrea Doria - frame the main body of the building, which, together with the Gallery of Palazzo Bianco and the Gallery of Palazzo Rosso, houses the Polo dei Musei di Strada Nuova. The marble loggias and balustrades were assigned in the years 1596-1598 to Taddeo Carlone, Battista Carlone di Rovio and Battista Orsolino di Ramponio Verna.

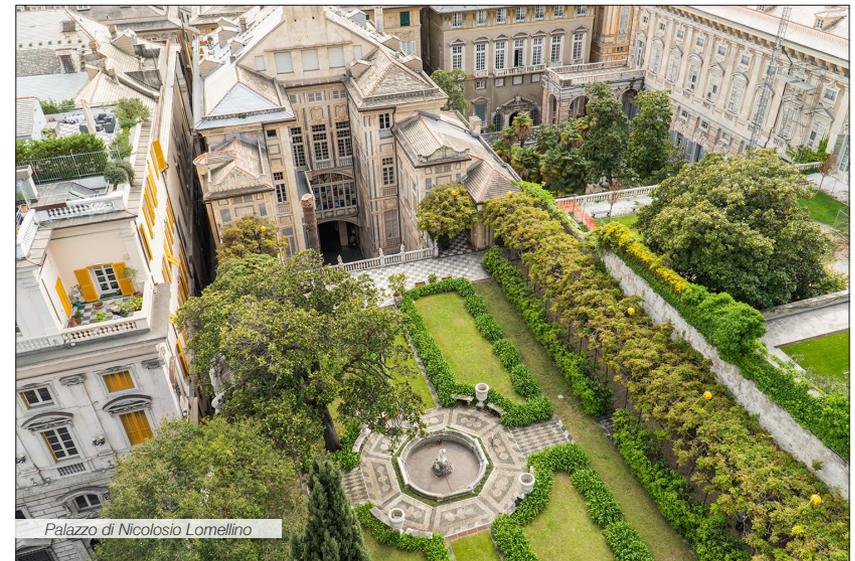
Palazzo Cattaneo Adorno was built between 1583 and 1588 by its cousins Lazzaro and Giacomo Spinola, and the "double commission" is also reflected in the two twin portals. Palazzo Podestà was commissioned by Nicolosio Lomellini, who asked Giovanni Battista Castello il Bergamasco and Bernardo Cantone to design and build it between 1559 and 1565; it takes its name from Andrea Podestà, mayor of Genoa several times between 1866 and 1895. Palazzo Gio Battista Spinola, also known as Palazzo Doria, was built starting in 1563 by

the architect Bernardino Cantone on behalf of Giovanni Battista and Andrea Spinola, but it was with the transfer of ownership to the Doria that a floor was raised and equipped with its external decorations. Inside, of considerable value are the eighteenth-century Rococo stuccoes, the precious furnishings and the room on the main floor, as well as the vault frescoed by Luca Cambiaso with the Fall of Phaeton and the Fall of Icarus. Palazzo Angelo Giovanni Spinola, built by an important businessman and financier of the Spanish Empire, belonging to the rich family of Spinola, has an exceptional height and large rooms, culminating in the hall of the main floor, whose vault bears the fresco by Andrea Semino, Alessandro and Simitre, Queen of the Amazon. The Chamber of Commerce, Industry and Agriculture is now located at 4, Palazzo Carrega Cataldi, and when you look at Palazzo Lercari Parodi - which houses the fresco by Luca Cambiaso depicting the enterprise of Megollo Lercari, author of the construction of the Fondaco dei Genovesi in Trebisonda - do not miss the busts on the facade with the nose cut. According to tradition, Megollo, in revenge for an injustice suffered by the king of Cyprus, after capturing his ships, cut the nose of the crew members and sent them into barrels to the king himself.



Palazzo Bianco

Via Garibaldi is completed by Palazzo Pantaleo Spinola (or Palazzo Gambaro), currently home to the Banco di Chiavari and the Riviera Ligure, one of the richest from an artistic and architectural point of view thanks to the frescoes in the hall depicting Janus two-faced - not by chance one of the symbols of Genoa - along with Hercules and the mythological symbol of Peace, executed by Domenico Piola and Paolo Brozzi; and by the Palazzo Pallavicini Cambiaso, built on a project by Bernardino Cantone starting in 1558 on behalf of Agostino Pallavicini, and passed to the Cambiaso family in the mid-eighteenth century.



Palazzo di Nicolosio Lomellino

RECCO

La città di Recco, situata sulle sponde del torrente omonimo, in riva al mare, ha origini che si perdono nel paganesimo. Testimonianza delle antiche origini si trova conservata nella chiesa di Polanesi: in tale chiesetta infatti è conservata un'urna cineraria risalente ai tempi pagani con un'iscrizione, che dice: "D.M. AGATHEMERO ET AVTVVHET ALVINIS B.M CN. LVCRETIVS LVCRETIANVS" (Agli Dei Mani di Buongiorno e di Fortunato alunni benemeriti Gneo Lucrezio Lucreziano). I Romani, dopo svariate lotte, riuscirono a imporre la loro volontà sull'originaria tribù dei Casmoriti; sorse così "Recina", importante castrum lungo la via Aurelia. Molte vicissitudini attraversò la cittadina legata politicamente e commercialmente con la città di Genova, sia nel Medio Evo che nella storia moderna. Confuse fotografie color seppia testimoniano l'esistenza di importanti cantieri che sorgevano sino al secolo scorso sulla spiaggia. I mastri d'ascia costruivano velieri anche di mille tonnellate di stazza lorda, ricercati per le loro ineguagliabili doti nautiche. Ma anche questa attività declina quasi improvvisamente: a partire dal 1880 i cantieri si trasferirono nella vicina Genova. Recco scopre una nuova vocazione, diventando in breve il centro di scambi

commerciali per l'intero Golfo Paradiso. Oggi Recco è una delle maggiori cittadine della provincia di Genova e la capitale gastronomica della Liguria. Il vero tesoro di Recco è la sua cucina, con tante specialità famose in tutta Italia, prima tra tutte la leggendaria e prelibata focaccia al formaggio di Recco prodotta nei comuni di Recco, Avegno, Sori e Camogli. Oltre a questo Recco è famosa anche per diversi altri prodotti tipici, essendo candidata alla primogenitura di pansoti, trofiette, i corzetti, quelli stampati e le focaccette.

RECCO

The town of Recco, located on the banks of the stream of the same name by the sea, has origins that are lost in paganism. Evidence of the ancient origins is preserved in the church of Polanesi: in fact, a cinerary urn dating back to pagan times with an inscription, which reads: "D.M. AGATHEMERO ET AVTVVHET ALVINIS B.M CN. LVCRETIVS LVCRETIANVS" (To the Gods Hands of Buongiorno and Fortunato alumni well-wishers Gnaeus Lucretius Lucretius). The Romans, after several struggles, succeeded in imposing their will on the original Casmorite tribe; thus "Recina," an important castrum along the Via Aurelia, arose. Many vicissitudes passed through the town linked politically and commercially with the city of Genoa, both



Focaccia di Recco

in the Middle Ages and in modern history. Confusing sepia-toned photographs testify to the existence of important shipyards that stood until the last century on the beach. Shipwrights built sailing ships of even a thousand gross tons, sought after for their unparalleled nautical prowess. But even this activity declined almost suddenly: beginning in 1880 the shipyards moved to nearby Genoa. Recco discovered a new vocation, quickly becoming the center of trade for the entire Paradise Gulf. Today Recco is one of the largest towns in the province of Genoa and the gastronomic capital of Liguria. Recco's real treasure is its cuisine, with many specialties famous throughout Italy, chief among them the legendary and delicious focaccia al formaggio di Recco (Recco cheese flatbread) produced in the municipalities of Recco, Avegno, Sori, and Camogli. In addition to this Recco is also famous for several other typical products, being a candidate for the primogeniture of pansoti, trofiette, the corzetti, the molded ones, and the focaccette.

CAMOGLI

Camogli è una delle località più incantevoli di tutta la Liguria, a metà tra un suggestivo borgo di pescatori e un elegante luogo di villeggiatura in stile ottocentesco, che non ha perso un grammo della sua essenza e del suo spirito. Camogli vanta una stupenda collina, la Ruta, sulla dorsale che divide i due versanti del monte di Portofino, e un lungomare giustamente celebrato. Al centro della cittadina c'è il complesso che comprende il Castello della Dragonara e la Basilica Minore di Santa Maria Assunta. La frazione di San Rocco di Camogli, che vanta una vista spettacolare su tutto il Golfo Paradiso, è il punto di partenza per numerose

escursioni e per deviazioni dal Cammino della Costa che conducono alla bellissima chiesetta di San Nicolò di Capodimonte o alla celebre abbazia di San Fruttuoso, protetta dal FAI.

CAMOGLI

Camogli is one of the most enchanting resorts in all of Liguria, somewhere between a charming fishing village and an elegant 19th-century style resort that has not lost an ounce of its essence and spirit. Camogli boasts a stunning hill, Ruta, on the ridge that divides the two sides of the Portofino mountain, and a justly celebrated waterfront. At the center of the town is the complex that includes the Dragonara Castle and the Minor Basilica of Santa Maria Assunta. The hamlet of San Rocco di Camogli, which boasts a spectacular view of the entire Paradise Gulf, is the starting point for numerous excursions and detours from the Coast Path that lead to the beautiful little church of San Nicolò di Capodimonte or the famous abbey of San Fruttuoso, protected by the FAI.



Camogli



Abbazia di San Fruttuoso



Recco

Civico Museo Marinaro Gio Bono Ferrari

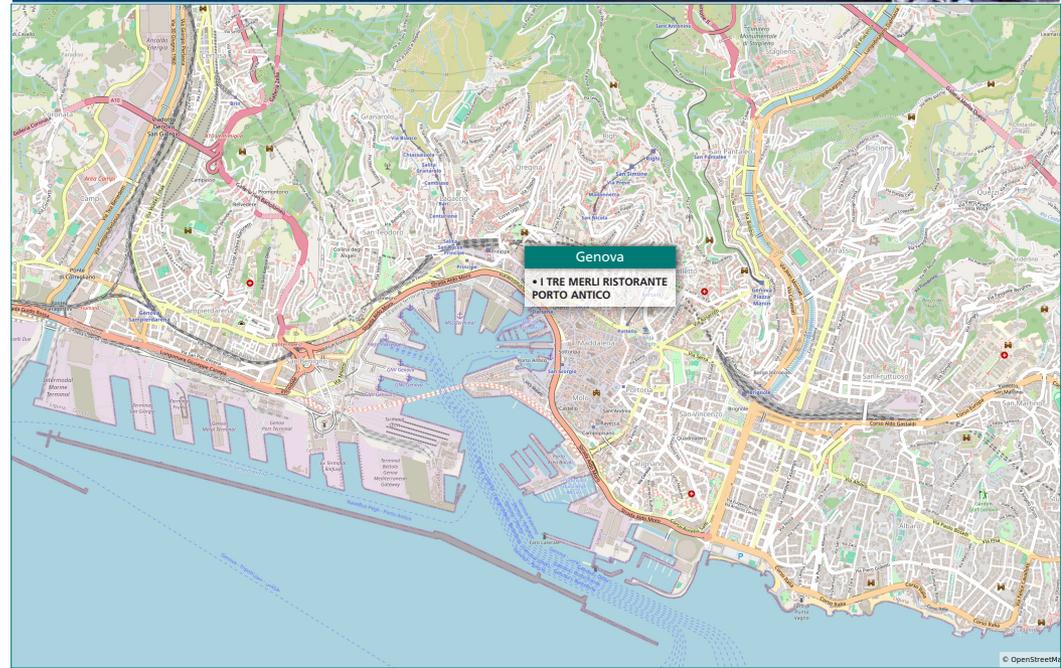
Fondato da Gio Bono Ferrari nel 1937, il museo prende nome dal suo fondatore e si trova nell'omonima via nei pressi del centro storico del paese. Il Museo ospita nella sua sede circa duemila reperti, disposti su due grandi sale sullo stesso piano e collegate tra loro in modo da costituire un'unica area espositiva. La collezione, che mette in luce l'importanza della marineria di Camogli, è composta da oggetti dedicati al mondo della nautica a partire dalla dominazione francese di Napoleone Bonaparte fino alla prima guerra mondiale. Cimeli, modellini in scala di velieri e navi, strumenti nautici per la navigazione nonché antiche stampe e dipinti dell'epoca, oltre a antichi manoscritti originali dello statuto della Mutua Assicurazione Marittima di Camogli, fondata nel 1853, oggetti del Risorgimento e lettere appartenute a Giuseppe Garibaldi e alla Spedizione dei Mille.

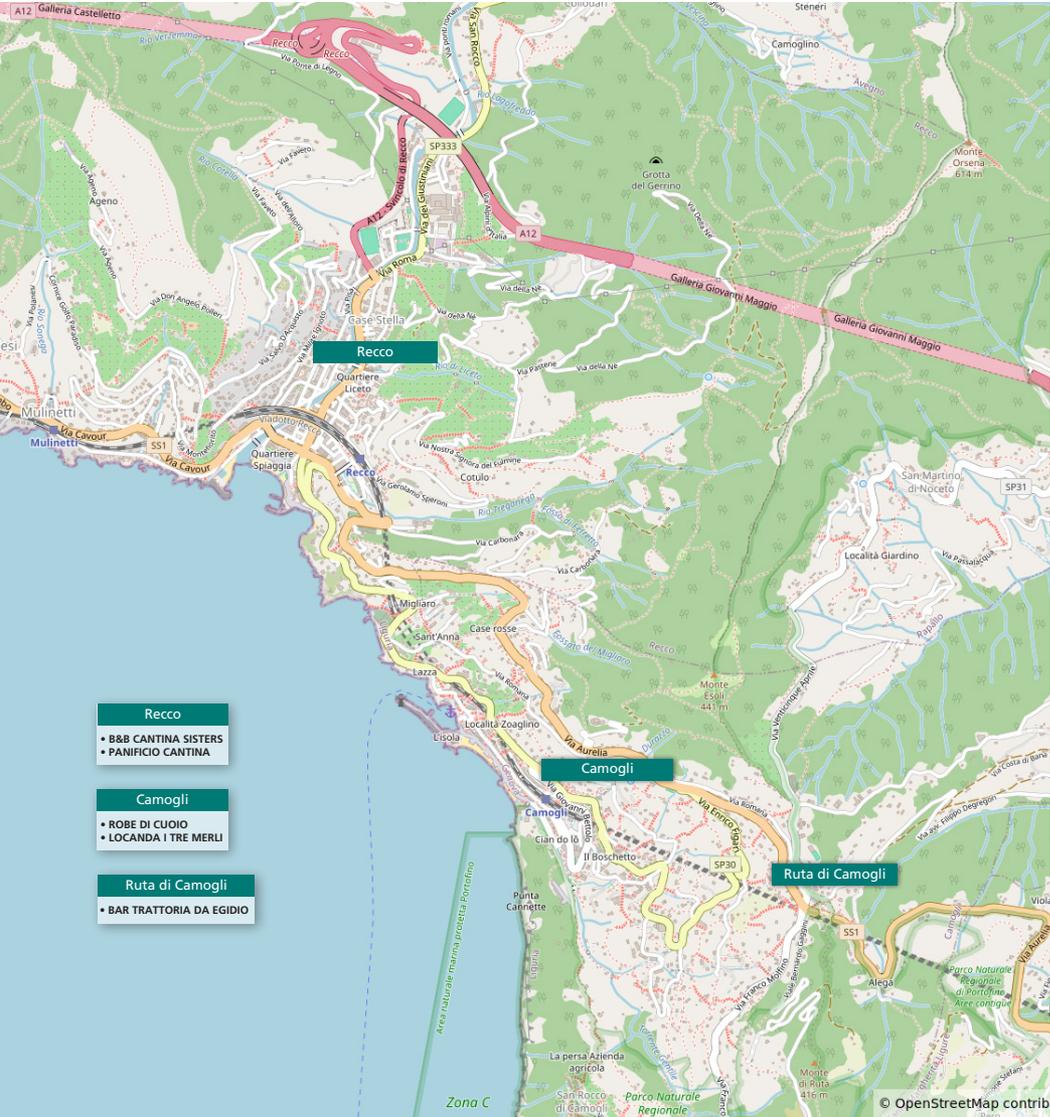
Civic Maritime Museum Gio Bono Ferrari

Founded by Gio Bono Ferrari in 1937, the museum is named after its founder and is located on the street of the same name near the town's historic center. The museum houses in its premises about two thousand artifacts, arranged in two large rooms on the same floor



and connected so as to form a single exhibition area. The collection, which highlights the importance of Camogli's seafaring industry, consists of objects dedicated to the world of sailing from the French rule of Napoleon Bonaparte to World War I. Memorabilia, scale models of sailing ships and vessels, nautical instruments for navigation as well as old prints and paintings of the period, as well as old original manuscripts of the statutes of the Mutual Maritime Insurance Company of Camogli, founded in 1853, objects from the Risorgimento and letters that belonged to Giuseppe Garibaldi and the Expedition of the Thousand.





I TRE MERLI RISTORANTE PORTO ANTICO Genova (GE)

Calata Cattaneo, 17 • 16128 Genova • Tel. +39 010 246 4416 • portoantico@itremerli.it
www.itremerli.it • IG: itremerli • FB: I TRE MERLI Porto Antico

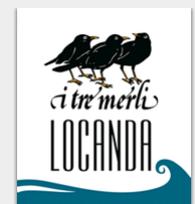
Un posto curato e raffinato, ma al tempo stesso semplice e rispettoso della storia e delle tradizioni locali. Un ristorante dove i genovesi possono sentirsi a casa, con i sapori e i profumi dell'antica cucina che hanno esportato in tutto il mondo, e dove i numerosi turisti, attratti dal vicinissimo Acquario e dalle bellezze della città, possono conoscere ed apprezzare le specialità enogastronomiche liguri. E nelle sere d'estate, assaporare un cocktail in terrazza, sulla banchina del Porto.

150 posti, più altri 80 nel terrazzo sul mare estivo, nei quali assaggiare i piaceri di una cena di alta qualità, anche a tarda sera, o di uno spuntino veloce a base di specialità tipiche del forno a legna con la classica Farinata o la magnifica Focaccia col formaggio.

Per non dimenticare poi... dove trascorrere un lieto soggiorno in un'albergo romantico, centralissimo, che si trova a Camogli, in zona tranquilla, con possibilità di parcheggio a pagamento. Le camere curate nel minimo dettaglio si affacciano sul mare. La Locanda I Tre Merli di Camogli assieme ai preziosi consigli del nostro staff, renderanno indimenticabile il vostro soggiorno.



A refined and refined place, but at the same time simple and respectful of local history and traditions. A restaurant where the Genoese can feel at home, with the flavors and aromas of the ancient cuisine that they have exported all over the world, and where the numerous tourists, attracted by the nearby Aquarium and the beauties of the city, can learn about and appreciate Ligurian food and wine specialties. And on summer evenings, enjoy a cocktail on the terrace, on the quayside of the Port. 150 seats, plus another 80 on the terrace overlooking the sea, where you can enjoy the pleasures of a high-quality dinner, even late at night, or a quick snack based on typical specialties from the wood-fired oven with the classic Farinata or the magnificent Focaccia with cheese. And not to forget... where you can spend a happy stay in a romantic, very central hotel, located in Camogli, in a quiet area, with the possibility of paid parking. The rooms, cared for down to the smallest detail, overlook the sea. The Locanda I Tre Merli in Camogli, together with the precious advice of our staff, will make your stay unforgettable.



LOCANDA I TRE MERLI Camogli (GE)

Via dello Scalo, 5 • 16032 Camogli (GE)
Tel. +39 0185 776 752 • Tel. +39 0185 777 523 • info@locandaitremerli.com
www.locandaitremerli.com • IG: locandaitremerli • FB: Locanda I Tre Merli Hotel - Camogli

Se cercate un albergo romantico, con camere che danno sul mare, dalle quali ammirare spettacolari tramonti accendere il cielo, scegliete la Locanda I Tre Merli di Camogli. È in posizione centralissima, all'interno di una tranquilla zona pedonale, di fronte all'approdo dei battelli.

La Locanda I Tre Merli offre camere confortevoli e insonorizzate, con vista sul romantico porto di Camogli. Ambienti raffinati e curati nei particolari, capaci di conquistarvi per il design degli arredi e la qualità dell'ambiente. A vostra disposizione ci sono una junior suite - con angolo cottura - e quattro camere doppie, alcune con soppalco per ragazzi; gli alloggi hanno pavimenti in parquet, bagni privati e sono completi di TV LCD - con programmazione satellitare - e internet Wi-Fi incluso. Avrete la possibilità di personalizzare la vostra prima colazione, ordinando la sera prima. Il bar e la caffetteria attendono i visitatori. È disponibile un parcheggio per gli ospiti.

Alla Locanda potete rigenerarvi e rilassarvi in una piccola SPA con splendida vista sul porticciolo e mini piscina idromassaggio Jacuzzi a 8 posti. Oltre alla vasca idromassaggio, il Centro Benessere offre idrodoccia emozionale a cascata, un bagno turco con cromoterapia antistress, panche riscaldate, un idrogetto, effusioni aromatiche diffuse, massaggi Ayurvedici.

La Locanda I Tre Merli di Camogli assieme ai preziosi consigli del nostro staff, renderanno indimenticabile il vostro soggiorno.

If you are looking for a romantic hotel, with rooms overlooking the sea, from which you can admire spectacular sunsets lighting up the sky, choose the Locanda I Tre Merli in Camogli. It is in a very central location, in a quiet pedestrian area, in front of the boat landing.

The Locanda I Tre Merli offers comfortable and soundproofed rooms, with a view of the romantic port of Camogli. Refined and cared for spaces, capable of winning you over for the design of the furnishings and the quality of the environment. At your disposal there is a junior suite - with kitchenette - and four double rooms, some with a mezzanine for children; the accommodations have parquet floors, private bathrooms and are complete with LCD TV - with satellite programming - and Wi-Fi internet included. You will have the opportunity to customize your breakfast, ordering the evening before. The bar and cafeteria await visitors. Parking is available for guests.

At the Locanda you can regenerate and relax in a small SPA with a splendid view of the marina and a mini Jacuzzi hydromassage pool for 8 people. In addition to the hydromassage tub, the Wellness Center offers an emotional waterfall hydro-shower, a Turkish bath with anti-stress chromotherapy, heated benches, a hydro-jet, diffused aromatic effusions, Ayurvedic massages.

The Locanda I Tre Merli in Camogli together with the precious advice of our staff, will make your stay unforgettable.





B&B CANTINA SISTERS Recco (GE)

Via San Rocco, 3A • 16036 Recco (GE) • Tel. +39 333 189 3765 • cantinasisters@gmail.com
www.bed-and-breakfast.it • IG: [cantinasisters](#) • FB: [Cantina sisters rooms & breakfast](#)

A due chilometri dal mare, villetta indipendente ed accogliente a conduzione familiare. A disposizione degli ospiti un appartamento a piano terra completamente ristrutturato, con angolo cottura, soggiorno e camere con bagno privato. Ampio terrazzo e zona relax, parcheggio privato. La nostra colazione è molto abbondante, con i prodotti genuini ed artigianali.

Two kilometers from the sea, independent and welcoming family-run villa. Guests have access to a completely renovated ground floor apartment, with kitchenette, living room and bedrooms with private bathroom. Large terrace and relaxation area, private parking. Our breakfast is very abundant, with genuine and artisanal products.



PANIFICIO CANTINA Recco (GE)

Via San Rocco 87/C, 5 • 16036 Recco (GE) • Tel. +39 018 574 295
IG: [panificio.cantina](#)

Il nostro panificio propone prodotti artigianali genuini di nostra produzione senza conservanti: focaccia con e senza cipolle, pane, brioches, crostate, pizza, biscotti e tant'altro.

Our bakery offers genuine artisan products of our own production without preservatives: focaccia with and without onions, bread, brioches, tarts, pizza, biscuits and much more.



BAR TRATTORIA DA EGIDIO Ruta di Camogli (GE)

Via Aurelia, 220 • 16032 Ruta di Camogli (GE)
Tel. + 39 0185 199 4944 • Cell. + 39 345 248 1113

FB: [Trattoria da Egidio](#) • trattoriadaegidio@gmail.com

Bar Trattoria da Egidio è un locale accogliente che si trova in un'zona panoramica e offre i piatti semplici, con materie prime locali, tradizioni della cucina di un volta.

Bar Trattoria da Egidio is a welcoming place located in a panoramic area and offers simple dishes, with local raw materials, traditions of the cuisine of the past.



ROBE DI CUIO CAMOGLI (GE)

VIA AL PORTO, 13 • 16032 CAMOGLI • TEL. +39 0185 772567

IG: [ROBEDICUOIO_CAMOGLI](#) • FB: [ROBE DI CUIO](#)

ROBEDICUOIOCAMOGLI@GMAIL.COM

ACCESSORI IN PELLE, GIOIELLI D'ARGENTO,

SANDALI IN CUIO, ABBIGLIAMENTO,

FASHION BIJOUX E TANTO ALTRO ANCORA

LEATHER ACCESSORIES, SILVER JEWELRY,

LEATHER SANDALS, CLOTHING,

FASHION JEWELRY AND MUCH MORE



POTROFINO

Portofino è uno dei luoghi più iconici della Liguria, borgo di mare costruito attorno a una baia, con le case alte e colorate addossate al porticciolo e alla affascinante piazzetta. La piazzetta conduce verso il Castello Brown, con il suo parco immerso nel verde, fino al faro: da qui avrete un panorama indimenticabile della splendida baia.

Il nome della cittadina la cui etimologia risale agli antichi Romani che chiamarono il borgo con l'appellativo di Portus Delphini (proprio per la presenza di numerosi delfini lungo la costa), è indicativo della tipologia del paesaggio che si sviluppa appunto intorno al porto, affacciato sulle incredibili acque cristalline dell'omonima baia.

Il Monte di Portofino è il monte più elevato del promontorio di Portofino ed è interamente compreso nel Parco naturale regionale di Portofino. Il Parco è la fusione perfetta tra ambiente naturale e attività umane. I paesaggi dell'uomo e della natura si alternano in una sorprendente varietà di scenari che vi conquisteranno per sempre.

L'area naturale marina protetta di Portofino protegge le falesie sommerse del Promontorio di Portofino che ospitano una vasta fauna ed una ricca flora, quasi unica nel mar Mediterraneo. La riserva riveste un grande interesse per la subacquea, con svariati punti di immersione di interesse naturalistico.

PORTOFINO

Portofino is one of the most iconic places in Liguria, a seaside village built around a bay, with tall, colorful houses leaning against the small harbor and charming piazzetta. The small square leads towards the Brown Castle, with its park surrounded by greenery, to the lighthouse: from here you will have an unforgettable view of the beautiful bay.

The name of the town, whose etymology dates back to the ancient Romans who called the village Portus Delphini (precisely because of the presence of numerous dolphins along the coast), is indicative of the type of landscape that develops precisely around the port, overlooking the incredible crystal-clear waters of the bay of

the same name.

Mount Portofino is the highest mountain on the Portofino promontory and is entirely included in the Portofino Regional Nature Park. The Park is the perfect fusion of natural environment and human activities. The landscapes of man and nature alternate in an amazing variety of scenery that will captivate you forever. The Portofino Natural Marine Protected Area protects the submerged cliffs of the Portofino Promontory that are home to a vast fauna and rich flora, almost unique in the Mediterranean Sea. The reserve is of great interest to scuba divers, with a variety of dive sites of naturalistic interest.



Castello Brown



GOLFO DEL TIGULLIO

Il Golfo del Tigullio, detto anche Golfo Marconi o Golfo di Rapallo è delimitato a nord-ovest dalla Punta di Portofino e a sud-est dalla Punta Manara. Il nome “golfo Marconi” è in onore dei primi esperimenti radiofonici qui effettuati dall’inventore bolognese Guglielmo Marconi. Il territorio comprende i comuni costieri di Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. Il comprensorio che si affaccia su di esso è prevalentemente montuoso, caratterizzato dalla presenza di alcune tra le più importanti valli dell’Appennino ligure (valle Sturla, val Fontanabuona, val Graveglia, val Petronio). Dal mare si vedono distintamente il monte Maggiorasca (1804 m), il monte Penna (1735 m) e il monte Aiona (1702 m), sempre coperti di neve d’inverno.

Il Golfo del Tigullio è una delle zone più note della Riviera Ligure, meta di turismo internazionale fin dal secolo scorso.



GULF OF TIGULLIO

The Gulf of Tigullio, also known as the Marconi Gulf or Gulf of Rapallo, is bounded on the northwest by the Punta di Portofino and on the southeast by Punta Manara. The name «Marconi Gulf» is in honor of the first radio experiments carried out here by the Bolognese inventor Guglielmo Marconi. The territory includes the coastal municipalities of Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna and Sestri Levante. The area it faces is predominantly mountainous, characterized by the presence of some of the most important valleys of the Ligurian Apennines (valle Sturla, val Fontanabuona, val Graveglia, val Petronio). From the sea one can distinctly see Mount Maggiorasca (1804 m), Mount Penna (1735 m) and Mount Aiona (1702 m), which are always covered with snow in winter.

The Gulf of Tigullio is one of the best known areas of the Ligurian Riviera, a destination for international tourism since the last century.

Le origini della popolazione locale

Già durante la storia preromana nel tessuto delle comunità liguri spiccavano forti contrasti economici di fondo. Accanto a popolazioni costiere progredite, marinare e intraprendenti, che si dedicavano già anche al commercio con altre zone costiere, esisteva una Liguria povera e depressa nelle zone collinari e montane, ed ancora un'altra fatta di terre, oggi facenti parte di Piemonte e Lombardia, dove invece l'agricoltura, praticata in zone pianeggianti, consentiva una vita molto dignitosa. I Liguri vennero descritti come genti scaltre, furbe e capaci nell'utilizzo delle armi ma anche esperti navigatori. Le loro abitazioni erano tuguri costruiti con pietre sovrapposte senza legante, dormivano anche nelle grotte dei boschi e si cibavano di carne di pecora, latte e di una bevanda fatta di

orzo. Coltivavano inoltre la vigna che dava un vino aspro che commercializzavano. La prima organizzazione dei Liguri pare fosse quella che li vedeva riuniti in “famiglie”; gradatamente poi queste famiglie si unirono a formare delle piccole popolazioni o Tribù, ciascuna delle quali assunse una propria denominazione.

I Tigullii pare che abitassero proprio l'area della Val Fontanabuona e dell'attuale Golfo Tigullio a levante del Promontorio di Portofino. Tra i centri più importanti per i Tigullii doveva esservi l'attuale Chiavari, dove è stata scoperta un'importante necropoli, e forse la Segesta Tigulliorum dei romani; probabilmente l'attuale Sestri Levante. È ovviamente abbastanza difficile risalire alla data precisa di fondazione dei centri citati, e comunque con molta probabilità lungo la costa esistevano già anche altri piccoli aggregati umani di minore importanza.



Notizie storiche sui Liguri Tigullii ci dicono che fossero in possesso di una forma di attività “industriale” perché utilizzavano le ardesie della Fontanabuona, le “chiappare” della valle di Chignero nell’immediato entroterra di Rapallo ed il rame ricavato dalla miniera di Libiola nell’entroterra di Sestri Levante. Probabilmente erano sfruttati anche altri giacimenti locali e questa ricchezza di metalli alimentò nell’età del ferro importanti attività artigianali. Pare inoltre che i Tigullii producessero ceramiche in terre di gabbro, prevalentemente per uso locale, anche se frammenti di manufatti di questo tipo sono stati rinvenuti presso Savona. Molti oggetti in bronzo o in ferro venivano prodotti localmente ed altri importati grazie alla posizione strategica che consentiva ai Tigullii scambi con popolazioni padane, dell’Etruria, e del meridione dell’attuale Francia.

The origins of the local population

Already during pre-Roman history strong underlying economic contrasts stood out in the fabric of Ligurian communities. Alongside advanced, seafaring, and enterprising coastal peoples, who were already also engaged in trade with other coastal areas, there was a poor and depressed Liguria in the hilly and mountainous areas, and yet another made up of lands, now part of Piedmont and Lombardy, where instead agriculture, practiced in flat areas, allowed for a very dignified life. The Ligurians were described as cunning people, cunning and capable in the use of weapons but also expert navigators. Their dwellings were hovels built of overlapping stones without binder, they also slept in caves in the woods and ate sheep meat, milk and a drink made of barley. They also grew vines that yielded a sour wine that they marketed. The earliest organization of the Ligurians seems to have been one in which they were united in “families”; gradually then these families joined to



Golfo di Tigullio

form small populations or Tribes, each of which took on its own name.

The Tigullii seem to have inhabited precisely the area of the Fontanabuona Valley and present-day Tigullio Gulf east of the Portofino Promontory. Among the most important centers for the Tigullii must have been present-day Chiavari, where an important necropolis has been discovered, and perhaps the Segesta Tigulliorum of the Romans; probably present-day Sestri Levante. It is, of course, quite difficult to trace the precise date of the foundation of the centers mentioned, and in any case in all probability other small human aggregations of lesser importance already existed along the coast. Historical information about the Liguri Tigullii tells us that they possessed a form of “industrial” activity because they used slates from Fontanabuona, “chiappare” from the Chignero valley in the immediate hinterland of Rapallo, and copper from the Libiola mine in the hinterland of Sestri Levante. Other local deposits were probably also exploited, and this wealth of metals fueled important craft activities in the Iron Age. It also appears that the Tigullii produced pottery in gabbro earthenware, mainly for local use, although fragments of such artifacts have been found near Savona. Many bronze or iron objects were produced locally and others imported due to the strategic location that allowed the Tigullii trade with people from the Po Valley, Etruria, and the south of present-day France.

Baia di Paraggi

La Baia di Paraggi è un luogo unico che offre un incredibile spettacolo naturale, sabbia fine e mare cristallino e un’incredibile leggenda. La storia ben nota nella memoria degli abitanti del luogo e tramandata di generazione in generazione, ha come protagonisti un pirata, la baia di Paraggi e un Castello sul promontorio della stessa baia. Il Castello di Paraggi (noto anche come Villa Bonomi Bolcini) risale al 1626, si trova sul lato est del promontorio e fu costruito per proteggere e controllare la costa. Secondo la leggenda, il galeone del cattivissimo pirata francese Etienne Toussaint era in grave difficoltà dopo una sanguinosa battaglia navale. Pur essendo gravemente ferito, il pirata era determinato a sbarcare appena possibile e nascondere da qualche parte il tesoro, frutto di scorribande e razzie. Sul far dell’alba, il pirata avvistava la costa della Baia di Paraggi. Non era il luogo ideale per sbarcare, ma prevaleva la necessità di riparare l’imbarcazione e di curarsi le ferite. L’approdo si era rivelato più difficile del previsto: il veliero si era incagliato e danneggiato irrimediabilmente, negli scogli. Aveva intravisto una grotta proprio sotto il promontorio su cui sorge il Castello. Stremato e mortalmente ferito, con le ultime forze, era riuscito a nascondere dentro la grotta il tesoro e proprio qui moriva

abbracciato alle sue ricchezze.

La leggenda vuole che, una volta morto, il pirata – forse per un suo ultimo desiderio – si trasformò in un’enorme murena, mangiatrice di uomini, destinata a restare per sempre a guardia del tesoro.

Paraggi bay

Paraggi bay is a unique place that offers an incredible natural spectacle, fine sand and crystal clear sea and an incredible legend. The well-known story in the memory of the locals and handed down from generation to generation, has as its protagonists a pirate, the bay of Paraggi and a castle on the promontory of the same bay. The Castle of Paraggi (also known as Villa Bonomi Bolcini) dates back to 1626, is located on the east side of the promontory and was built to protect and control the coast. According to legend, the villainous French pirate Etienne Toussaint’s galleon was in dire straits after a bloody naval battle. Despite being seriously injured, the pirate was determined to disembark as soon as possible and hide somewhere the treasure, the result of raids and raids. At dawn, the pirate sighted the coast of the Bay of Paraggi. It was not the ideal place to disembark, but the need to repair the boat and heal the wounds prevailed. The landing had turned out to be more difficult than expected: the sailing ship had run aground and was irreparably damaged on the rocks. He had glimpsed a cave just below the promontory on which the Castle stands.

Exhausted and mortally wounded, with his last strength, he had managed to hide the treasure inside the cave and right here he died embracing his riches. Legend has it that, once dead, the pirate - perhaps as a last wish - turned into an enormous moray eel, a man-eater, destined to remain forever guarding the treasure.



Castello di Paraggi

SANTA MARGHERITA LIGURE

Santa Margherita Ligure è situata in una conca chiusa del promontorio di Portofino. La scoperta di un'urna cineraria del III sec con un'iscrizione latina ha avvalorato l'ipotesi che già in epoca romana esistesse un insediamento abitato principalmente da pescatori.

A Santa Margherita è possibile godere di paesaggi marini e collinari di suggestiva bellezza. C'è tanto da scoprire in questa cittadina: si può passeggiare nei giardini del lungomare o nelle vie del centro per fare shopping, percorrere le vecchie "crèuse" le viuzze che salgono dal Castello al convento dei Padri Cappuccini, fino alla Chiesa di S. Giacomo di Corte, o ancora raggiungere le frazioni panoramiche, come Nozarego o S. Lorenzo della Costa.

Uno dei simboli della città è Villa Durazzo, edificata nel XVII sec dai Marchesi Durazzo sopra una collina panoramica.

Un altro simbolo della città è il Castello eretto sullo scoglio durante il XVI sec e utilizzato come fortezza a difesa delle incursioni di pirati e corsari.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Santa Margherita Ligure is situated in a closed basin of the Portofino promontory. The discovery of a 3rd-century cinerary urn with a Latin inscription has supported the hypothesis that a settlement inhabited mainly by fishermen existed as early as Roman times. In Santa Margherita it is possible to enjoy seascapes and hillsides of striking beauty. There is so much to discover in this town: you can stroll in the gardens



of the waterfront or in the streets of the center for shopping, walk the old "crèuse" the narrow streets that go up from the Castle to the convent of the Capuchin Fathers, to the Church of S. Giacomo di Corte, or even reach the scenic hamlets, such as Nozarego or S. Lorenzo della Costa. One of the symbols of the town is Villa Durazzo, built in the 17th century by the Marquises Durazzo above a scenic hill. Another symbol of the town is the Castle erected on the cliff during the 16th century and used as a fortress to defend against raids by pirates and privateers.

Villa Durazzo-Centurione

Il polo museale di villa Durazzo-Centurione è una sede composta da due dimore storiche nobiliari, da un parco-giardino all'italiana e dal museo artistico "Vittorio Giovanni Rossi". Il sito, di proprietà comunale, è utilizzato inoltre per manifestazioni ed esposizioni culturali-artistiche.

Posta sulla sommità del colle che separava l'abitato di Pescino da quello di Corte la villa si trovava all'interno di una struttura difensiva, edificata dalla metà del XVI secolo contro le incursioni barbaresche ed i nemici della Repubblica di Genova.

Originariamente proprietà del doge Giovanni Luca Chiavari, costruita sui ruderi di una costruzione romana del III secolo d.C., aveva l'aspetto di castello fortificato. Il matrimonio tra Maria Chiavari, figlia del doge, e il marchese Gerolamo Durazzo segnò il passaggio "per Legato" della casa con torre dalla famiglia Chiavari alla famiglia Durazzo.

Nel 1678 si intraprese il restauro e la radicale ristrutturazione del palazzo oggi esistente seguendo lo stile del celebre architetto Galeazzo Alessi. Divenuto possedimento dei principi Centurione (da qui la doppia denominazione Durazzo-Centurione) nel 1821, il palazzo nobile fu ampliato notevolmente ed arricchito di nuove piante esotiche e statue marmoree neoclassiche. Verso la fine dell'Ottocento divenne temporaneamente sede del Grand Hotel, ospitando diverse personalità illustri dell'epoca. Nel 1919 fu acquistata dal commendatore Alfredo Chierichetti che rivalutò l'intero complesso aggiungendo nuove piante (palme, camelie e magnolie) e realizzando sentieri nel tipico ciottolato ligure detto risseau. Divenne infine proprietà comunale nel 1973.

Villa Durazzo-Centurione

The museum center of Villa Durazzo-Centurione is a venue consisting of two historic noble residences, an Italian-style park-garden and the "Vittorio Giovanni Rossi" art museum. The site, owned by the municipality, is also used for cultural-artistic events and exhibitions.

Located on top of the hill that separated the village of Pescino from that of Corte, the villa was located within a defensive structure, built from the mid-16th century against barbarian raids and enemies of the Republic of Genoa.

Originally the property of Doge Giovanni Luca Chiavari, built on the ruins of a Roman construction from the third century AD, it had the appearance of a fortified castle. The marriage between Maria Chiavari, daughter of the doge, and Marquis Gerolamo Durazzo marked the passage "per Legato" of the house with tower from the Chiavari family to the Durazzo family.

In 1678 the restoration and radical renovation of the palace that exists today was undertaken following the style of the famous architect Galeazzo Alessi. Having become the property of the Centurione princes (hence the dual name Durazzo-Centurione) in 1821, the aristocratic palace was greatly expanded and enriched with new exotic plants and neoclassical marble statues. Toward the end of the 19th century it temporarily became the home of the Grand Hotel, hosting several illustrious personalities of the time. In 1919 it was bought by Commendatore Alfredo Chierichetti, who revalued the entire complex by adding new plants (palms, camellias and magnolias) and making paths in the typical Ligurian cobblestones known as risseau. It finally became municipal property in 1973.



Protetta dal Monte di Portofino, adagiata sul fondo di una bella baia si trova Rapallo. Con la sua naturale eleganza, confermata dall'abbondanza di lussuose residenze e di hotel, dove soggiornarono alcuni tra i più grandi pensatori, scienziati, filosofi del diciannovesimo secolo, oggi Rapallo è una delle località più vitali e affollate della riviera di Levante. È infatti una località ideale come base per una vacanza nel Levante Ligure all'insegna del relax, del buon vivere e alla scoperta di angoli meravigliosi.

In tutto il territorio di Rapallo sono presenti diversi edifici civili e pubblici di pregio storico e architettonico, soprattutto nel cuore dell'antico borgo medievale. Tra gli edifici di culto più antichi del borgo storico rapaltese vi sono la Pieve di Santo Stefano (XI sec), l'Oratorio dei Disciplinanti (XV sec) e la neoclassica Basilica dei Santi Gervasio e Protasio di origini medievali. Nelle immediate vicinanze del centro storico si trova una Chiesa risalente al XVI sec e l'ex Complesso conventuale di San Francesco d'Assisi.

Il monumento civile più importante è invece il Castello tra i più conosciuti del Levante Ligure: una media fortezza costruita a ridosso della piccola spiaggia dei pescatori, presso la foce del torrente San Francesco e il lungomare Vittorio Veneto.

Nonostante Rapallo sia una cittadina balneare ligure tra le più celebri al mondo, le sue spiagge non sono la principale attrazione della città in quanto gli spazi di spiaggia sono molto ristretti, si tratta più che altro di piccole zone in ghiaia e sassolini.



Protected by Mount Portofino, nestled at the bottom of a beautiful bay lies Rapallo. With its natural elegance, confirmed by the abundance of luxurious residences and hotels, where some of the greatest thinkers, scientists, and philosophers of the nineteenth century stayed, Rapallo today is one of the most lively and crowded resorts on the Levante Riviera. In fact, it is an ideal location as a base for a vacation in eastern Liguria dedicated to relaxation, good living and the discovery of wonderful corners.

Throughout Rapallo there are several civil and public buildings of historical and architectural value, especially in the heart of the ancient medieval village. Among the oldest buildings of worship in Rapallo's historic village are the parish Church of Santo Stefano (11th cent), the Oratory of the Disciplinants (15th cent), and the neoclassical Basilica of Saints Gervasius and Protasius of medieval origins. In the immediate vicinity of the historic center, not far from the 16th-cent Castle by the sea is a 16th-cent Church and the former convent complex of St. Francis of Assisi.

The most important civic monument, however, is the Castle, among the best known in eastern Liguria: a medium-sized fortress built close to the small fishermen's beach near the mouth of the San Francesco stream and the Vittorio Veneto waterfront. Although Rapallo is one of the most famous Ligurian seaside towns in the world, its beaches are not the town's main attraction as the beach areas are very narrow; they are more like small areas of gravel and pebbles.

La nascita del turismo

La nuova via di comunicazione ferrata da Genova a Sestri Levante con inaugurazione della locale stazione, la modernizzazione e l'avanzamento dei primari servizi, e il clima particolarmente mite della riviera ligure, furono gli impulsi della nascente attività turistica della Rapallo di fine Ottocento e inizio Novecento. Si aprirono i primi alberghi e hotel di lusso, caffetterie e ristoranti, sale cinematografiche e da ballo, stabilimenti balneari nella stagione estiva nonché la costruzione di nuove ville signorili e residenziali in stile Liberty e neoclassico.

Tra le illustri personalità che visitarono e soggiornarono a Rapallo vi furono Franz Liszt, lo scrittore Guy de Maupassant, il filosofo Friedrich Nietzsche, il compositore Jean Sibelius, il pittore Kandinsky, la principessa Luisa d'Asburgo-Toscana, il presidente Theodore Roosevelt, l'attrice Eleonora Duse, Ernest Hemingway (che citerà il suo soggiorno rapaltese nel racconto Gatto sotto la pioggia - Cat In The Rain), il re Hussein di Giordania, l'imperatrice Soraya di Persia.

The birth of tourism

The new railway communication route from Genoa to Sestri Levante with the inauguration of the local station, the modernization and advancement of the primary services, and the particularly mild climate of the Ligurian Riviera, were the impulses of the nascent tourist activity of Rapallo in the late nineteenth and early twentieth century. The first hotels and luxury hotels opened, cafes and restaurants, cinemas and dance balls, bathing establishments in the summer season as well as the construction of new stately and residential villas in Liberty and neoclassical style. Among the illustrious personalities who visited and stayed in Rapallo were Franz Liszt, the writer Guy de Maupassant, the philosopher Friedrich Nietzsche, the composer Jean Sibelius, the painter Kandinsky, Princess Louise of Habsburg-Tuscany, President Theodore Roosevelt, the actress Eleonora Duse, Ernest Hemingway (who will mention his stay in Rapallo in the story Cat In The Rain), King Hussein of Jordan, Empress Soraya of Persia.



La Torre civica

Dopo un lungo periodo di sanguinose lotte tra i rappresentanti delle opposte famiglie Rapalline, nel 1473 si decise di costruire una torre, simbolo della fine delle ostilità. Quattro delegati sono stati incaricati di contribuire e raccogliere i fondi necessari per la costruzione: ogni cittadino contribuirà in "retta e buona coscienza".

La torre quadrata in pietra si erge nel centro storico di Rapallo nei pressi della Pieve di Santo Stefano tanto da somigliare al suo campanile. Ricostruita più volte, è tuttora uno dei simboli della città.

In passato, la campana della torre civica era molto importante, poiché cadenzava le ore del giorno e suonava a distesa in occasione delle riunioni del Consiglio cittadino.

The Civic Tower

After a long period of bloody struggles between the representatives of the opposing Rapalline families, in 1473 it was decided to build a tower, a symbol of the end of hostilities. Four delegates have been charged with contributing and raising the necessary funds for the construction: every citizen will contribute in "righteousness and good conscience".

The square stone tower stands in the historic center of Rapallo near the Pieve di Santo Stefano so much that it resembles its bell tower. Rebuilt several times, it is still one of the symbols of the city.

In the past, the bell of the civic tower was very important, as it marked the hours of the day and rang out at the meetings of the city council.

L'assalto piratesco di Dragut

Verso l'alba del 4 luglio 1549 la piccola flotta navale dell'ammiraglio e corsaro dell'Impero ottomano Torghud - conosciuto nel territorio ligure con il nome di "pirata Dragut" - entrò nel golfo di Rapallo, assediando la città in tre punti diversi. Lo sbarco riuscì in pieno: non fu infatti possibile organizzare un'immediata e contrastata difesa e la confusione fu tale che le prime notizie giunte a Genova parlarono di un attacco al borgo di Santa Margherita Ligure.

Le fonti storiche narrano ai posteri la crudeltà degli eventi che interessarono le strade e le abitazioni del borgo vecchio: dai danneggiamenti e furti nelle case, ai prelevamenti di oggetti e arredi sacri nelle chiese cittadine. Nell'assedio piratesco un centinaio di abitanti furono fatti schiavi e non mancarono feriti e vittime. Nei racconti scritti viene menzionato, tra le cronache dell'evento, pure l'eroico gesto del giovane concittadino Bartolomeo Maggiocco che, affrontando con le armi alcuni pirati, riuscì a mettere in salvo la sua compagna Giulia Giudice; a lui è intitolata una via della città.

Per la confusione e le scarse notizie arrivò con molto ritardo un intervento armato da Genova, lasciando il borgo di Rapallo pressoché in balia dei pirati.

Per scongiurare nuovi assalti e attacchi fu il capitano genovese Gregorio Roisecco a proporre ai Rapallesi la costruzione di una postazione difensiva per proteggere la città, opera che avvenne da lì a poco con l'edificazione del castello presso il lungomare rapallese.

Dragut's Pirate Attack

Towards dawn on 4 July 1549, the small naval fleet of the admiral and privateer of the Ottoman Empire Torghud - known in Liguria as the "pirate Dragut" - entered the Gulf of Rapallo, besieging the city in three different points. The landing succeeded in full: it was not in fact possible to organize an immediate and opposed defense and the confusion was such that the first news that reached Genoa spoke of an attack on the village of Santa Margherita Ligure.



Historical sources narrate to posterity the cruelty of the events that affected the streets and houses of the old village: from the damage and thefts in the houses, to the taking of objects and sacred furnishings in the city churches. In the pirate siege about a hundred inhabitants were enslaved and there were no shortage of injuries and victims. In the written accounts, among the chronicles of the event, the heroic gesture of the young fellow citizen Bartolomeo Maggiocco is also mentioned who, facing some pirates with weapons, managed to save his companion Giulia Giudice; a street in the city is named after him. Due to the confusion and scant news, an armed intervention from Genoa arrived very late, leaving the village of Rapallo almost at the mercy of the pirates. To avert new assaults and attacks it was the Genoese captain Gregorio Roisecco who proposed to the Rapallesi the construction of a defensive position to protect the city, a work that took place shortly thereafter with the building of the castle near the Rapallo seafont.

Basilica dei Santi Gervasio e Protasio

La basilica minore arcipresbiteriale-collegiata dei Santi Gervasio e Protasio è un luogo di culto cattolico e la sede della parrocchia omonima del vicariato di Rapallo-Santa Margherita Ligure della diocesi di Chiavari. L'intitolazione dell'allora chiesa ai santi Gervasio e Protasio venne ufficializzata, secondo alcune fonti cartacee dell'epoca, l'11

ottobre del 1118 da papa Gelasio II in viaggio verso la Francia. La successiva struttura che si edificò, probabilmente in epoca medievale e in stile gotico-romanico, fu interessata nel tempo a diversi rimaneggiamenti e modifiche dovute - in determinati periodi - ad assalti, saccheggi e distruzioni che si verificarono nell'allora borgo marinaro rapallese.

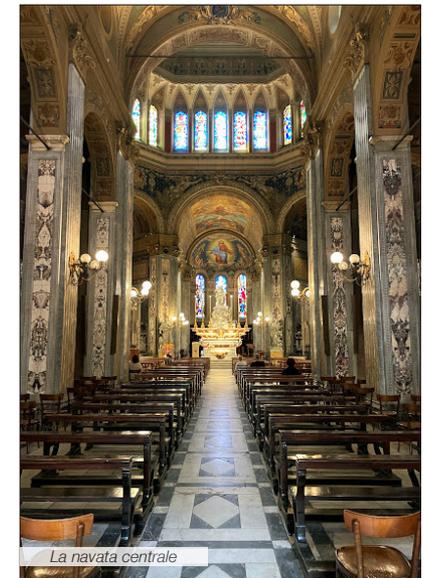
Sostanziali modifiche si ebbero proprio nella seconda metà dell'Ottocento con il rifacimento degli interni e della nuova facciata in stile neoclassico. L'opera di una definitiva e completa riedificazione della basilica si attuò nei primi anni del Novecento. L'edificazione della monumentale cupola fu il culmine di questo progetto.

Nelle fasi finale della seconda guerra mondiale la chiesa fu interessata, così come altre zone della città, dal bombardamento aereo degli Alleati del 28 luglio 1944 che provocò vittime all'interno dell'edificio e il crollo della navata destra. Dopo i lavori di ripristino, effettuati in tempi post bellici, la chiesa ha visto inoltre nel 2006 la pedonalizzazione e il completo rifacimento della piazza laterale (diventandone, di fatto, il nuovo sagrato della basilica) e ancora nel 2009 con la rinnovata decorazione della neoclassica facciata.

Basilica of Saints Gervasio and Protasio

The minor archipresbyterial-collegiate basilica of Saints Gervasio and Protasio is a place of Catholic worship and the seat of the parish of the same name of the vicariate of Rapallo-Santa Margherita Ligure of the diocese of Chiavari. The dedication of the then church to Saints Gervasio and Protasio was made official, according to some paper sources of the time, on 11 October 1118 by Pope Gelasius II on his way to France. The subsequent structure that was built, probably in the Middle Ages and in Gothic-Romanesque style, was involved in various alterations and modifications over time due - in certain periods - to assaults, looting and destruction that occurred in the then Rapallo seaside village. Substantial changes took place in the second half of the 19th century with the renovation of the interiors and the new facade in neoclassical style. The work of a definitive

and complete rebuilding of the basilica took place in the early years of the twentieth century. The construction of the monumental dome was the culmination of this project. In the final stages of the Second World War, the church was affected, as well as other areas of the city, by the Allied air bombardment of 28 July 1944 which caused victims inside the building and the collapse of the right aisle. After the restoration works, carried out in post-war times, the church also saw the pedestrianization in 2006 and the complete reconstruction of the side square (becoming, in fact, the new churchyard of the basilica) and again in 2009 with the renewed decoration of the neoclassical facade.



ZOAGLI

Zoagli è uno dei borghi più belli della Liguria e preziosa gemma incastonata nel Tigullio e l'antichissimo insediamento documentato sin dall'epoca preromana.

Nella prima metà dell'30, per dare impulso al turismo, alcune famiglie di Zoagli si autotassarono, per costruire la splendida passeggiata a mare, Lungomare Canevaro.

Anche oggi Zoagli mantiene una forte identità legata al mare e alla terra e vi offre spiagge tranquille e attrezzate, monumenti, percorsi storico-artistici e naturalistici. Le case colorate, circondate da oliveti, pini, piante tropicali e cespugli di fiori, si affacciano sul mare in un paesaggio incantevole, caratterizzato da piccole insenature e spiaggette di ciottoli.

La scultura della Madonna del Mare di bronzo posata in mare, proprio davanti alla scogliera pedonale è il simbolo della storia e della cultura di Zoagli, voluta proprio dagli abitanti stessi per ricordare la tradizione marinairesca della città. È località che ha vissuto per secoli di commercio, con alcuni prodotti che sono una vera e propria eccellenza ancora oggi: seta e stoffe costituiscono un mercato di nicchia amatissimo anche a livello internazionale.

ZOAGLI

Zoagli is one of the most beautiful villages in Liguria and a precious gem set in Tigullio and the very ancient settlement documented since pre-Roman times.

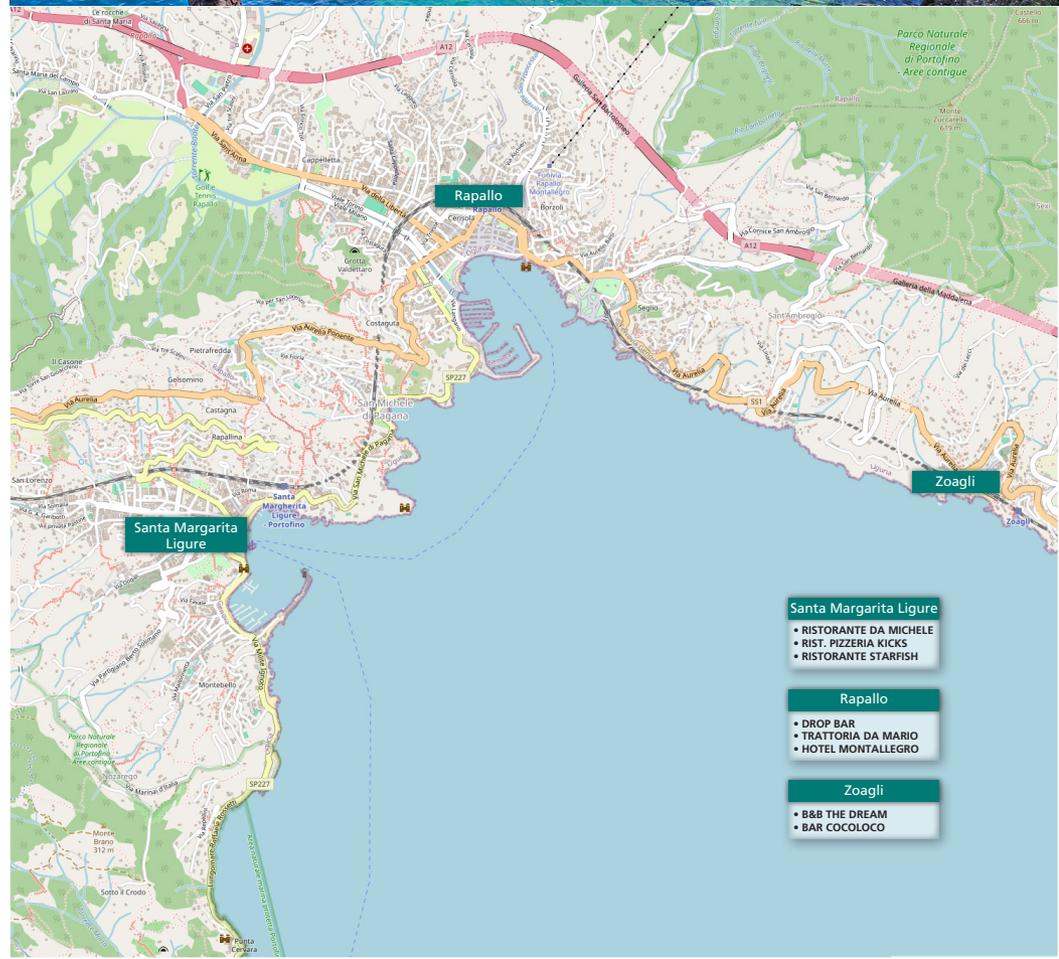
In the first half of the 1930s, to boost tourism, some families in Zoagli self-taxed themselves to build the beautiful seaside promenade, Lungomare Canevaro.

Even today Zoagli maintains a strong identity linked to the sea and the land and offers you quiet and well-equipped beaches, monuments, historical-artistic and nature trails. The colorful houses, surrounded by olive groves, pine trees, tropical plants and flower bushes, overlook the sea in an enchanting landscape of small coves and pebble beaches.

The bronze Madonna del Mare sculpture placed in the sea just in front of the pedestrian cliff is a symbol of Zoagli's history and culture, wanted by the inhabitants themselves to remind them of the town's seafaring tradition. It is a locality that has lived by trade for centuries, with some products that are a real excellence even today: silk and fabrics constitute a niche market that is also beloved internationally.



Zoagli



Santa Margarita Ligure

- RISTORANTE DA MICHELE
- RIST. PIZZERIA KICKS
- RISTORANTE STARRFISH

Rapallo

- DROP BAR
- TRATTORIA DA MARIO
- HOTEL MONTALLEGRO

Zoagli

- B&B THE DREAM
- BAR COCOLOCO



RISTORANTE PIZZERIA KICKS Santa Margherita Ligure (GE)

Via Pescino, 6 • 16038 Santa Margherita Ligure (GE) • Tel. +39 018 5175 5588
www.ristorantepizzeriakicks.it • info@ristorantepizzeriakicks.it
IG: kicksristorantepizzeria • FB: Kicks Ristorante Pizzeria Pinseria



Tradizione napoletana e territorio ligure si uniscono per creare un mix esplosivo di gusti, profumi e colori che vi conquisteranno. Nella preparazione della pizza e dei piatti rispettiamo metodologie e ricette della tradizione partenopea, ricercando sempre l'alta qualità. Vogliamo farvi scoprire i tesori nascosti della nostra terra. I prodotti selezionati, le tecniche utilizzate e la conoscenza del territorio, insieme caratterizzano l'unicità e la novità del nostro progetto. Questo ci permette di offrirvi la miglior pizza e i migliori piatti della Riviera di Levante. La nostra missione è chiara: deliziare i palati dei clienti in modo sano e genuino, attraverso un mix esplosivo di sapori e tradizioni.

Neapolitan tradition and Ligurian territory come together to create an explosive mix of tastes, aromas and colors that will conquer you. In preparing pizza and dishes we respect traditional Neapolitan methodologies and recipes, always seeking high quality. We want you to discover the hidden treasures of our land. The selected products, the techniques used and the knowledge of the territory, together characterize the uniqueness and novelty of our project. This allows us to offer you the best pizza and the best dishes of the Riviera di Levante. Our mission is clear: to delight the palates of customers in a healthy and genuine way, through an explosive mix of flavors and traditions.



RISTORANTE DA MICHELE Santa Margherita Ligure (GE)

Largo Giovanni Amendola, 17 • 16038 Santa Margherita Ligure (GE)
Tel. +39 0185 283660 • Cell. +39 3331 114702 • IG: ristorantedamichele_sml
sml@gmail.com

Il Ristorante Da Michele, locale raffinato ed accogliente, vi propone piatti tipici della cucina locale, a base di pesce di fresco di giornata. Il menù prevede antipasti di mare, pasta fresca fatta in casa, secondi di pesce in base al pescato, come orata alla ligure, dentice, branzino, gallinella, rombo, gamberi e scampi cucinati sulla pietra ollare, totani con contorno di verdure. Nella stagione calda si può trascorrere piacevoli momenti di relax nel fresco dehors. Su prenotazione, il locale prepara menù speciali per colazioni di lavoro, banchetti o ricorrenze. Vi aspettiamo!

Ristorante Da Michele, a refined and welcoming place, offers you typical local dishes, based on fresh fish of the day. The menu includes seafood appetizers, fresh homemade pasta, second courses of fish based on the catch, such as Ligurian sea bream, dentice, sea bass, gurnard, turbot, prawns and scampi cooked on soapstone, squid with a side of vegetables. In the warm season you can spend pleasant moments of relaxation in the cool outdoor area. Upon reservation, the restaurant prepares special menus for business lunches, banquets or anniversaries. We look forward to seeing you!



RISTORANTE STARFISH Santa Margherita Ligure (GE)

Via Anton Maria Maragliano, 7 • 16038 Santa Margherita Ligure (GE)
Tel. + 39 0185 044740 • starfishliguria@gmail.com

Ristorante rinnovato, accogliente e pulito. Un menù semplice, cibo freschissimo di ottima qualità con piatti della tradizione. Ottimo il cappon magro, buonissimi gli scampi al limone, il pescato del giorno alla ligure e tant'altro. Vi diamo il benvenuto!

Renovated, welcoming and clean restaurant. A simple menu, very fresh food of excellent quality with traditional dishes. Excellent cappon magro, delicious scampi with lemon, Ligurian-style catch of the day and much more. We welcome you!



TRATTORIA DA MARIO Rapallo (GE)

Pizza Giuseppe Garibaldi, 23 • 16035 Rapallo (GE) • Tel. +39 0185 044627 • bezziccar1978@libero.it
FB: Trattoria da Mario Rapallo dal 1963 • IG: trattoriadamariorapallodal1963

Trattoria Da Mario dal 63 a Rapallo ha accolto generazioni di buongustai, celebre per la sua autenticità e la passione per i sapori genuini. Ora, la trattoria si appresta a rivelare un nuovo volto, avendo intrapreso un percorso di rinnovamento che, pur nel rispetto della tradizione, si apre alle tendenze più contemporanee e innovative del panorama culinario. Al centro della sua rinascita vi è un simbolico passaggio di testimone in cucina: il nuovo chef, anch'egli di nome Mario, è destinato a portare avanti l'eredità del fondatore, onorando la storicità del nome con creazioni culinarie che parlano il linguaggio dei tempi moderni. Specialità di mare, con pescato fresco e pasta fatta in casa, si trasformano in veri e propri quadri commestibili.

Trattoria Da Mario in Rapallo has welcomed generations of gourmets since 1963, famous for its authenticity and passion for genuine flavors. Now, the trattoria is preparing to reveal a new face, having undertaken a path of renewal that, while respecting tradition, opens up to the most contemporary and innovative trends in the culinary scene. At the heart of its rebirth is a symbolic passing of the baton in the kitchen: the new chef, also named Mario, is destined to carry on the founder's legacy, honoring the historicity of the name with culinary creations that speak the language of modern times. Seafood specialties, with fresh fish and homemade pasta, are transformed into real edible paintings.



HOTEL BAR RISTORANTE MONTALLEGRO Rapallo (GE)

Via al Santuario di Nostra Signora di Montallegro, 22 • 16035 Rapallo (GE)
Tel. + 39 0185 50268 • Cell. solo WhatsApp +39 392 732 3717 • info@hotelmontallegro.it
www.hotelmontallegro.it • FB: Hotel-Ristorante Montallegro • IG: montallegro_ristorante_hotel

Benvenuti all'Hotel Montallegro! Nel cuore della natura, con una vista panoramica mozzafiato, il nostro ristorante a Montallegro è un luogo dove la cucina ligure incontra l'autenticità delle radici siciliane.

Da oltre 19 anni, ci distinguiamo per la qualità delle materie prime e per il rispetto della tradizione culinaria. Oggi, per celebrare la nostra storia e la nostra identità, abbiamo deciso di arricchire il menù con un tocco siciliano: un omaggio alle nostre origini, senza mai perdere di vista l'essenza della cucina ligure.

Una proposta gastronomica che unisce sapori, memoria e territorio, sempre con ingredienti selezionati e materie prime di altissima qualità – perché la passione per il cibo passa prima di tutto dalla cura con cui lo prepariamo.

Al nostro Bar del Montallegro trovi tutto ciò che serve per regalarvi un momento di relax e coccole, se preferisci qualcosa di dolce, lasciati tentare dai nostri dessert artigianali, creati in casa dalle nostre chef pasticciere.

Ti aspettiamo nel nostro Hotel per offrirvi un momento di relax, tranquillità e comfort. Se desideri staccare dalla vita frenetica, questo è il luogo perfetto. In un ambiente familiare e cordiale, riservate e immerse nel silenzio della natura, le nostre camere offrono una vista da sogno e un rifugio perfetto per chi cerca pace e relax. Camere accoglienti, ristorante con sapori autentici, bar panoramico, aperitivi, caffetteria... tutto pensato per farvi rilassare e rigenerare. A tutto il resto, ci pensiamo noi.

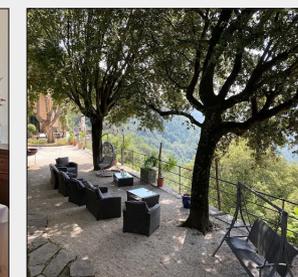
Welcome to Hotel Montallegro! In the heart of nature, with a breathtaking panoramic view, our restaurant in Montallegro is a place where Ligurian cuisine meets the authenticity of Sicilian roots.

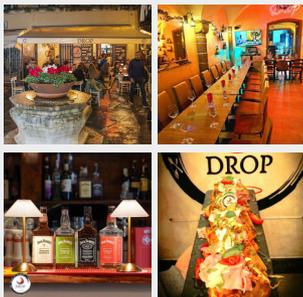
For over 19 years, we have stood out for the quality of our raw materials and for our respect for culinary tradition. Today, to celebrate our history and our identity, we have decided to enrich the menu with a Sicilian touch: a tribute to our origins, without ever losing sight of the essence of Ligurian cuisine.

A gastronomic proposal that combines flavors, memory and territory, always with selected ingredients and raw materials of the highest quality - because the passion for food passes first of all through the care with which we prepare it.

At our Bar del Montallegro you will find everything you need to give yourself a moment of relaxation and pampering, if you prefer something sweet, let yourself be tempted by our artisanal desserts, created at home by our pastry chefs.

We are waiting for you in our Hotel to offer you a moment of relaxation, tranquility and comfort. If you want to get away from the frenetic pace of life, this is the perfect place. In a familiar and friendly environment, private and immersed in the silence of nature, our rooms offer a dream view and a perfect refuge for those seeking peace and relaxation. Welcoming rooms, a restaurant with authentic flavors, a panoramic bar, aperitifs, a cafeteria... everything designed to help you relax and regenerate. We'll take care of everything else.





DROP BAR Rapallo (GE)

Piazza del Pozzo, 11 • 16035 Rapallo (GE) • Tel. +39 373 774 8363

IG: drop_rapallo • FB: DROP

Accogliente locale situato nella piazzetta principale di Rapallo offre la combinazione pinta e cocktail funziona. Se volete uscire un po' fuori dagli schemi e azzardare qualche cosa di un po' più particolare è sicuramente il posto giusto! Lo staff saprà accogliervi con spensieratezza ed allegria, deliziandovi con ottimi bevande e stupendi manicaretti per farvi trascorrere un momento di puro relax in una location turistica invidiabile.

Welcoming place located in the main square of Rapallo offers the combination pinta and cocktail works. If you want to go a little outside the box and dare something a little more particular is definitely the right place! The staff will know how to welcome you with lightheartedness and joy, delighting you with excellent drinks and wonderful delicacies to make you spend a moment of pure relaxation in an enviable tourist location.



B&B THE DREAM Zoagli (GE)

Via Cornice di Sant'Ambrogio, 11 • 16035 Zoagli (GE) • Tel. +39 349 698 8410

www.bbthedream.it • info@bbthedream.it

Il B&B The Dream vicino a Rapallo è situato in una posizione strategica per raggiungere in pochi minuti tutti i luoghi di villeggiatura. Inoltre data la sua posizione dispone di un panorama indescrivibile sul golfo del Tigullio, dove potrete trascorrere le vostre vacanze in pace e relax. La struttura dispone di tre camere matrimoniali con la possibilità di aggiunta di un lettino o letto a castello per bambini. Le camere sono dotate di tutti i Comfort: Bagno con doccia in camera, aria condizionata, TV, Wi-Fi, macchina del caffè, frigo-bar. Al mattino potrete godervi la vostra colazione su una terrazza con vista sul Monte di Portofino o direttamente in camera per consentire intimità e privacy perfette. Le auto possono essere parcheggiate in uno spazio riservato e custodito.

The B&B The Dream near Rapallo is located in a strategic position to reach all the holiday destinations in a few minutes. Furthermore, given its position, it has an indescrivible view of the Gulf of Tigullio, where you can spend your holidays in peace and relaxation. The property has three double bedrooms with the possibility of adding a cot or bunk bed for children. The rooms are equipped with all comforts: Bathroom with shower in the room, air conditioning, TV, Wi-Fi, coffee machine, mini-bar. In the morning you can enjoy your breakfast on a terrace overlooking Mount Portofino or directly in your room to allow perfect intimacy and privacy. Cars can be parked in a reserved and guarded space.



BAR COCOLOCO Zoagli (GE)

Piazza XXVII Dicembre, 12A • 16035 Zoagli (GE) • Tel. +39 349 515 5605

FB: La Brocca Ristorante • IG: cocoloco_zoagli

Il bar situato in pieno centro, di fronte mare di un bellissimo paesino. Tavolini sia al chiuso che all'aperto. Ambiente allegro e colorato dove puoi di prendere un aperitivo, un panino, una pizza, una focaccia farcita o un'insalata. Personale gentile e disponibile. All'interno trasmettono le partite di calcio su un grande monitor TV.

The bar is located in the center, facing the sea of a beautiful village. Tables both indoors and outdoors. Cheerful and colorful environment where you can have an aperitif, a sandwich, a pizza, a stuffed focaccia or a salad. Friendly and helpful staff. Inside they broadcast football matches on a large TV monitor.



CARASCO

Cittadina situata alla confluenza dei torrenti Lavagna e Sturla. Nell'antica lingua ligure Carasco significa "capo di corsi d'acqua". Anticamente faceva parte del territorio di Garibaldo il quale, scacciato dal trono di Pavia venne con sua madre Ariperta a rifugiarsi nel Castello della Bossetta (nella valle di Pontori). Successivamente Carasco fu feudo dei Ravaschieri, ramo dei Fieschi, Conti di Lavagna. Altre famiglie importanti possedettero beni in Carasco, tra cui i Cesena, i Ravenna, i Rivarola, i Bacigalupi, i quali, nei loro palazzi padronali solevano ospitare i più alti personaggi della Chiesa e dello Stato e nelle Cappelle annesse si univano in preghiera con i loro coloni. Anche Genova ebbe in quei tempi relazioni influenti con Carasco.

L'agricoltura è stata la principale attività economica del territorio, oggi è concentrata su una produzione locale di qualità che si affianca alla presenza piccole e medie imprese artigianali e industriali presenti soprattutto nella parte più a valle.

In forte espansione è il settore turistico che trae impulso dalla fortunata posizione di Carasco, vicinissimo alla costa e punto di partenza per la visita delle valli dell'entroterra di Levante.

CARASCO

Town located at the confluence of the Lavagna and Sturla streams. In the ancient Ligurian language Carasco means "head of waterways". In ancient times it was part of the territory of Garibaldo who, driven from the throne of Pavia, came with his mother Ariperta to take refuge in the Bossetta Castle (in the Pontori valley). Later Carasco was a fief of the Ravaschieri, a branch of the Fieschi, Counts of Lavagna. Other important families owned property in Carasco, including the Cesena, the Ravenna, the Rivarola, the Bacigalupi, who, in their manor houses used to host the highest figures of the Church and the State and in the annexed chapels they united in prayer with their settlers. Genoa also had influential relations with Carasco at that time. Agriculture was the main economic activity of the area, today it is concentrated on a local quality production that is accompanied by the presence of small and medium-sized artisanal and industrial businesses present especially in the most downstream part. The tourism sector is booming and is driven by the fortunate position of Carasco, very close to the coast and a starting point for visiting the valleys of the Levante hinterland.



Chiesa di San Marziano

Il territorio di Cogorno è situato tra la Valfontanabuona e la Val Graveglia e al confine di due importanti località costiere quali Chiavari e Lavagna. Da questi luoghi è possibile ammirare splendide vedute da un lato sulle colline terrazzate che degradano al mare, dall'altro sui monti delle Valli Appenniniche. Il territorio di Cogorno era abitato già in epoca preromana, ma fu per l'influenza della potente casata dei Fieschi, che assunse un carattere di grande rilievo storico e culturale.

L'ardesia è tratto distintivo di questo territorio e costituisce da secoli il più diffuso materiale da costruzione di strade case e edifici religiosi. Cogorno è da sempre terra di agricoltori.

L'attività estrattiva ha lasciato numerose testimonianze, tanto da dar vita ad un museo a cielo aperto, costituito da centinaia di cave ormai abbandonate, dai sentieri lastricati e dai bassorilievi che riproducono cavatori, spacchini e portatrici. Le antiche strade collinari e quelle recenti carrozzabili consentono di raggiungere pregevoli edifici religiosi e rendono questo paesaggio un vero spettacolo per gli amanti delle passeggiate ed escursioni tra ulivi e castagni anche a cavallo o in mountainbike.



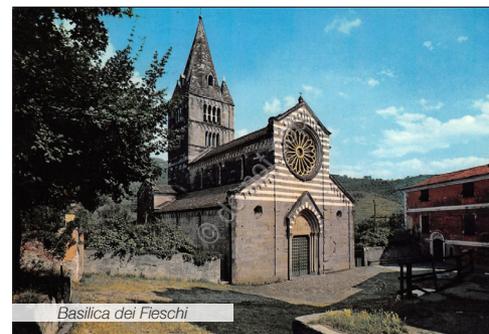
Cogorno

The territory of Cogorno is located between Valfontanabuona and Val Graveglia and on the border of two important coastal towns such as Chiavari and Lavagna. From these places it is possible to admire splendid views on one side of the terraced hills that slope down to the sea, on the other of the mountains of the Apennine Valleys. The territory of Cogorno was inhabited in pre-Roman times, but it was due to the influence of the powerful Fieschi family that it took on a character of great historical and cultural importance.

Slate is a distinctive feature of this territory and has been the most widespread construction material for roads, houses and religious buildings for centuries. Cogorno has always been a land of farmers. The mining activity has left numerous testimonies, so much so as to give life to an open-air museum, consisting of hundreds of now abandoned quarries, paved paths and bas-reliefs depicting quarrymen, stone cutters and porters. The ancient hill roads and the recent carriage roads allow you to reach valuable religious buildings and make this landscape a true spectacle for lovers of walking and excursions among olive and chestnut trees, even on horseback or by mountain bike.

Il Complesso monumentale dei Fieschi

Il Complesso monumentale del borgo di San Salvatore dei Fieschi occupa la sommità di una collinetta situata a margine della piana solcata dall'Entella e alle pendici del Monte San Giacomo e si stanza in un sito la cui storia è profondamente legata alle vicende dei Fieschi, che in epoca medievale furono investiti del titolo di conti di Lavagna.



Basilica dei Fieschi



Tradizionalmente si ritiene che il Palazzo Comitale sia stato costruito intorno all'anno 1252. Nel 1244 per volere di Sinibaldo Fieschi, futuro Papa Innocenzo IV, ebbero inizio i lavori dell'attigua e nota Basilica dei Fieschi, bruscamente interrotti per mano di Federico II di Svevia (scomunicato dallo stesso Papa durante il Concilio di Lione) con conseguente distruzione del complesso e dell'intera contea (1245). Il Papa diede inizio alla ricostruzione della chiesa nel 1251, provvedendo ad

una completa riorganizzazione dell'intero complesso costituito. A terminare la costruzione in stile romanico-gotico, nel 1252, fu il nipote Ottobono Fieschi, che divenne successivamente papa con il nome di Adriano V. Un'iscrizione sull'architrave del portale ricorda l'evento. Alla basilica vennero concessi importanti privilegi, essendo stata assunta direttamente alle dipendenze della sede apostolica. Furono legati alla basilica diversi edifici, tra cui il ponte e l'ospedale della Maddalena. Caratteristico il sagrato della chiesa eseguito con ciottoli marini policromi, secondo la tipica tecnica ligure delle pavimentazioni "a rissoi", e decorato con cerchi e altri motivi geometrici.

Il Palazzo Comitale pare essere l'unico rimasto di una serie di edifici simili (forse diciassette), che, secondo fonti storiografiche locali, furono fatti edificare in loco dalla famiglia Fieschi. Nell'ala delle cosiddette "Scuderie del Palazzo comitale dei Fieschi" il Comune di Cogorno ha realizzato il Centro culturale - Museo dei Fieschi. Il suo piano terra è stato destinato alla tradizione locale e ospita esposizioni d'arte e artigianato: qui trovano spazio antiche lavorazioni quali il macramè e il pizzo al tombolo e tecniche legate a materiali tipici, primi tra tutti il legno d'ulivo e l'ardesia. Il piano superiore ospita la parte più propriamente museale.

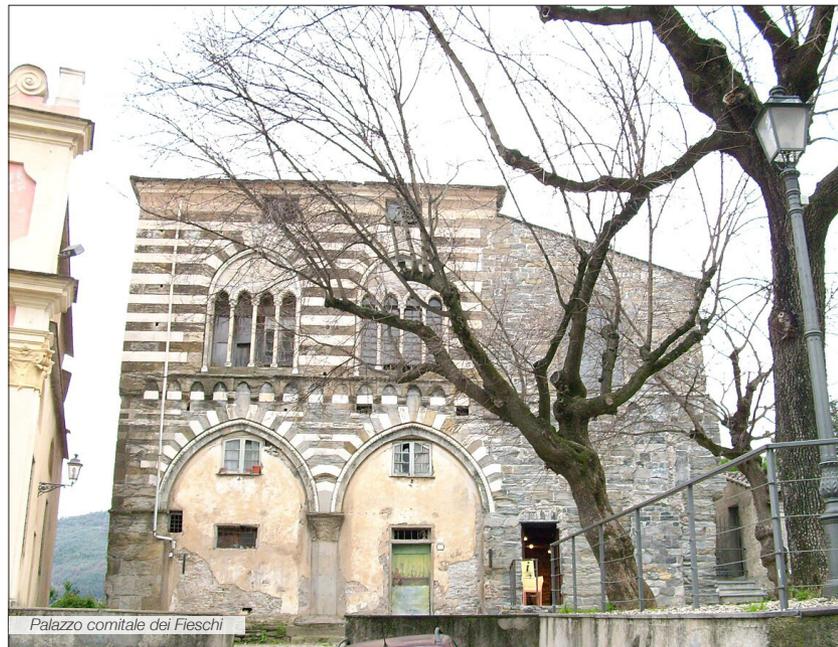
The Fieschi Monumental Complex

The monumental complex of the village of San Salvatore dei Fieschi occupies the top of a hill located on the edge of the plain crossed by the Entella and on the slopes of Monte San Giacomo and is located on a site whose history is deeply linked to the events of the Fieschi family, who in medieval times were invested with the title of Counts of Lavagna.

It is traditionally believed that the Palazzo Comitale was built around the year 1252. In 1244, in fact, at the behest of Sinibaldo Fieschi, the future Pope Innocent IV, work began on the adjacent and well-known Basilica dei Fieschi, abruptly interrupted by Frederick II of Swabia (excommunicated by the Pope himself during the Council of Lyon) with the consequent destruction of the complex and the entire county (1245). The Pope began the reconstruction of the church in 1251, providing for a complete reorganization of the entire complex. The construction in Romanesque-Gothic style was completed in 1252 by his nephew Ottobono Fieschi, who later became Pope under the name

of Adrian V. An inscription on the architrave of the portal commemorates the event. The basilica was granted important privileges, having been directly subordinated to the apostolic seat. Several buildings were linked to the basilica, including the bridge and the Maddalena hospital.

The churchyard is characteristic, made with polychrome sea pebbles, according to the typical Ligurian technique of "rissoi" paving, and decorated with circles and other geometric motifs. The Palazzo Comitale seems to be the only one left of a series of similar buildings (perhaps seventeen), which, according to local historical sources, were built on site by the Fieschi family. In the wing of the so-called "Scuderie del Palazzo comitale dei Fieschi", the Municipality of Cogorno has created the Cultural Centre - Museo dei Fieschi. Its ground floor has been dedicated to local tradition and hosts art and craft exhibitions: here, ancient processes such as macramé and bobbin lace and techniques linked to typical materials, first of all olive wood and slate, find space. The upper floor hosts the more strictly museum part.



Palazzo comitale dei Fieschi

CHIAVARI

Chiavari è una città elegante e con un centro storico ricco di portici eretti dalla Repubblica di Genova. Il centro storico di Chiavari è il cosiddetto "caruggio dritto", cioè via Martiri della Liberazione. Le strade interne ed i portici sono la cornice ideale a numerose sagre che da molto tempo si tengono a Chiavari, in particolare il Mercatino dell'antiquariato e i Mercatini dei sapori e delle tradizioni. Tra i palazzi più belli, sicuramente il Palazzo dei Portici Neri e Palazzo Torriglia.

Il Castello di Chiavari si trova presso un colle raggiungibile da una salita a gradoni che rasenta l'antico tratto settentrionale delle mura cittadine. Venne fatto costruire nel XII sec. dalla Repubblica di Genova per contrastare i Fieschi che dominavano sulla vicina Lavagna.

Tra i monumenti religiosi, il più importante e monumentale è sicuramente la Cattedrale di Nostra Signora dell'Orto, Santuario Mariano e Basilica minore eretta dopo la miracolosa apparizione della Vergine Maria il 2 luglio 1610.

Nel percorso molto popolare tra i turisti chiamato "l'Anello delle Cinque Torri" si apprezzano le bellezze della Liguria sia dal punto di vista paesaggistico che culturale. Il sentiero forma un anello che da Chiavari, sale a Leivi e ritorna a Chiavari passando per alcuni tipici borghi liguri, una torre medioevale e 4 torri campanarie che si stagliano su una cornice che spazia dal paesaggio marino del Golfo del Tigullio a quello montano della Val Graveglia-Fontanabuona.



Chiavari

CHIAVARI

Chiavari is an elegant town with an almost Savoyard touch, as well as a historic center full of arcades erected by the Republic of Genoa. Chiavari's historic center is the so-called «caruggio dritto,» or straight carriageway, that is, Via Martiri della Liberazione. The inner streets and arcades are the ideal setting for numerous festivals that have long been held in Chiavari, particularly the Antiques Market and the Markets of Flavors and Traditions. Among the most beautiful palaces are certainly the Palazzo dei Portici Neri and Palazzo Torriglia. Chiavari Castle is located at a hill reached by a stepped climb that skirts the ancient northern section of the city walls. It was built in the 12th cent. by the Republic of Genoa to oppose the Fieschi who ruled over nearby Lavagna.

Among religious monuments, the most important and monumental is definitely the Cathedral of Our Lady of the Garden, a Marian Sanctuary and minor Basilica erected after the miraculous apparition of the Virgin Mary on July 2, 1610.

In the very popular route among tourists called «the Ring of the Five Towers,» one appreciates the beauty of Liguria from both landscape and cultural points of view. The trail forms a ring that from Chiavari, ascends to Leivi and returns to Chiavari passing through some typical Ligurian villages, a medieval tower and 4 bell towers that stand out against a backdrop that ranges from the seascape of the Tigullio Gulf to the mountainous landscape of the Graveglia-Fontanabuona Valley.



Castello di Chiavari

Palazzo Rocca

Il palazzo Rocca è un polo museale di Chiavari, situato nelle immediate vicinanze della storica “piazza delle Carrozze” del centro storico, intitolata a Giacomo Matteotti, circondato interamente dal pregiato Parco Botanico Rocca. Nelle antiche scuderie è ubicato il locale museo archeologico e, ai piani, la galleria civica. Il palazzo fu edificato tra il 1629 e il 1635 per volere dei locali marchesi Costaguta che commissionarono il progetto all'architetto Bartolomeo Bianco e abitarono il palazzo per oltre un secolo. In seguito la proprietà passò ai Ranieri, quindi alla famiglia Grimaldi che ne ingrandirono i volumi e ai Pallavicini. Acquisito da Giuseppe Rocca, da cui il palazzo trae la definitiva denominazione, nel 1912, donerà l'intera proprietà, consta dall'edificio e dal parco, alla municipalità chiavarese. Lo stesso Rocca commissionò la trasformazione del giardino in parco così come un generale intervento di recupero e restauro dell'intero complesso. Il Parco, che si sviluppa in verticale su diverse altezze, è ricordato con il giardino originario adiacente al palazzo, attraverso uno scalone monumentale munito di ninfeo posto sull'asse del palazzo. Al suo interno si trovano diversi ambienti vegetali (uliveti, lecceti, succulente, cicadee, bambu', conifere esotiche, provenienti dalle aree equatoriali la cui ambientazione è resa possibile dal microclima della Riviera) e ambienti artificiali tipici del gusto dell'epoca (grotte, cascatelle, laghetti, un tempietto neopompeiano, il Padiglione del Tè).



Rocca Palace

The Rocca palace is a museum center in Chiavari, located in the immediate vicinity of the historic “piazza delle Carrozze” in the old town, named after Giacomo Matteotti, surrounded entirely by the prized Rocca Botanical Park. The old stables house the local archaeological museum and, on the floors, the civic gallery. The palace was built between 1629 and 1635 at the behest of the local Costaguta marquises, who commissioned the architect Bartolomeo Bianco to design the project and lived in the building for more than a century. Later ownership passed to the Ranieri family, then to the Grimaldi family, who enlarged its volumes, and to the Pallavicini family. Acquired by Giuseppe Rocca, from whom the palace takes its final name, in 1912, he donated the entire property, consisting of the building and the park, to the Chiavarese municipality. Rocca himself commissioned the transformation of the garden into a park as well as a general renovation and restoration of the entire complex.

The Park, which develops vertically on different heights, is connected with the original garden adjacent to the palace through a monumental staircase equipped with a nymphaeum placed on the axis of the palace. Within it are various plant environments (olive groves, holm oaks, succulents, cycads, bamboo, exotic conifers from equatorial areas whose setting is made possible by the Riviera's microclimate) and man-made environments typical of the taste of the time (grottoes, small waterfalls, ponds, a Neo-Pompeian temple, the Tea Pavilion).



Museo archeologico di Chiavari

Il palazzo Rocca è un polo museale di Chiavari, situato nelle immediate vicinanze della storica “piazza delle Carrozze” del centro storico, intitolata a Giacomo Matteotti, circondato interamente dal pregiato Parco Botanico Rocca. Nelle antiche scuderie è ubicato il locale museo archeologico e, ai piani, la galleria civica. Il palazzo fu edificato tra il 1629 e il 1635 per volere dei locali marchesi Costaguta che commissionarono il progetto all'architetto Bartolomeo Bianco e abitarono il palazzo per oltre un secolo. In seguito la proprietà passò ai Ranieri, quindi alla famiglia Grimaldi che ne ingrandirono i volumi e ai Pallavicini. Acquisito da Giuseppe Rocca, da cui il palazzo trae la definitiva denominazione, nel 1912, donerà l'intera proprietà, consta dall'edificio e dal parco, alla municipalità chiavarese. Lo stesso Rocca commissionò la trasformazione del giardino in parco così come un generale intervento di recupero e restauro dell'intero complesso. Il Parco, che si sviluppa in verticale su diverse altezze, è ricordato con il giardino originario adiacente al palazzo, attraverso uno scalone monumentale munito di ninfeo posto sull'asse del palazzo. Al suo interno si trovano diversi ambienti vegetali (uliveti, lecceti, succulente, cicadee, bambu', conifere esotiche, provenienti dalle aree equatoriali la cui ambientazione è resa possibile dal microclima della Riviera) e ambienti artificiali tipici del gusto dell'epoca (grotte, cascatelle, laghetti, un tempietto neopompeiano, il Padiglione del Tè).

Archaeological Museum of Chiavari

The Rocca palace is a museum center in Chiavari, located in the immediate vicinity of the historic “piazza delle Carrozze” in the old town, named after Giacomo Matteotti, surrounded entirely by the prized Rocca Botanical Park. The old stables house the local archaeological museum and, on the floors, the civic gallery. The palace was built between 1629 and 1635 at the behest of the local Costaguta marquises, who commissioned the architect

Bartolomeo Bianco to design the project and lived in the building for more than a century. Later ownership passed to the Ranieri family, then to the Grimaldi family, who enlarged its volumes, and to the Pallavicini family. Acquired by Giuseppe Rocca, from whom the palace takes its final name, in 1912, he donated the entire property, consisting of the building and the park, to the Chiavarese municipality. Rocca himself commissioned the transformation of the garden into a park as well as a general renovation and restoration of the entire complex. The Park, which develops vertically on different heights, is connected with the original garden adjacent to the palace through a monumental staircase equipped with a nymphaeum placed on the axis of the palace. Within it are various plant environments (olive groves, holm oaks, succulents, cycads, bamboo, exotic conifers from equatorial areas whose setting is made possible by the Riviera's microclimate) and man-made environments typical of the taste of the time (grottoes, small waterfalls, ponds, a Neo-Pompeian temple, the Tea Pavilion).



Basilica Cattedrale di N. S. dell'Orto

La Cattedrale è sede vescovile della diocesi di Chiavari, è anche Santuario mariano e sede della parrocchia omonima del vicariato di Chiavari-Lavagna. La chiesa fu eretta dopo la manifestazione della Vergine Maria al chiavarese Sebastiano Descalzo, il 2 luglio 1610, nella zona dove un tempo sorgevano gli orti ed era già presente un'immagine raffigurante la Madonna con i Santi Sebastiano e Rocco, eretta tra XIV e XV sec. I lavori di costruzione terminarono nel 1633. L'edificio fu dato in gestione ai Carmelitani Scalzi, i quali dovettero nel 1797 allontanarsi dalla chiesa a causa della soppressione degli ordini religiosi di Napoleone Bonaparte alla proclamazione della Repubblica Ligure. Nel 1892, a seguito dell'istituzione della nuova diocesi di Chiavari, il santuario mariano venne elevato al titolo di cattedrale da Papa Leone XIII.

Subì notevoli mutamenti architettonici a cavallo tra il XIX sec e XX sec. L'inaugurazione ufficiale della nuova cattedrale avvenne il 3 luglio 1907.

L'interno della cattedrale ha pianta a croce latina ed è suddiviso in tre navate da due file di archi a tutto sesto poggianti su pilastri quadrangolari. La crociera è coperta con una cupola.

All'interno si trovano numerose opere d'arte di grande rilievo e pregio artistico, quali l'altare maggiore del 1627 - opera dell'architetto Ferrandino - o il coro seicentesco proveniente dalla vicina chiesa di San Francesco. Inoltre sono presenti gruppi lignei del celebre scultore Anton Maria Maragliano, la pala dell'altare maggiore ad opera di Benedetto Borzone, affreschi di Carlo Baratta e di Francesco Gandolfi. Il pulpito, i marmi e gli stucchi delle tre navate sono di Ludovico Pogliaghi. L'organo a canne della cattedrale è stato costruito nel 1969 dai fratelli Marin.



Basilica Cattedrale di N. S. dell'Orto



Cathedral Basilica of N. S. dell'Orto

The Cathedral is the episcopal seat of the diocese of Chiavari, it is also a Marian shrine and the seat of the homonymous parish of the Chiavari-Lavagna vicariate. The church was erected after the manifestation of the Virgin Mary to Sebastiano Descalzo from Chiavare, on 2 July 1610, in the area where the gardens once stood and there was already an image depicting the Madonna with Saints Sebastian and Rocco, erected between the fourteenth and 15th century. The construction work ended in 1633. The building was given to the Discalced Carmelites, who had to leave the church in 1797 due to the suppression of the religious orders of Napoleon Bonaparte following the proclamation of the Ligurian Republic. In 1892, following the establishment of the new diocese of Chiavari, the Marian sanctuary was elevated

to the title of cathedral by Pope Leo XIII. It underwent significant architectural changes between the 19th and 20th centuries. The official inauguration of the new cathedral took place on July 3, 1907.

The interior of the cathedral has a Latin cross plan and is divided into three naves by two rows of round arches resting on quadrangular pillars. The cruise is covered with a dome. Inside there are numerous works of art of great importance and artistic value, such as the high altar of 1627 - the work of the architect Ferrandino - or the seventeenth-century choir from the nearby church of San Francesco. There are also wooden groups by the famous sculptor Anton Maria Maragliano, the altarpiece by Benedetto Borzone, frescoes by Carlo Baratta and Francesco Gandolfi. The pulpit, the marbles and the stuccos of the three naves are by Ludovico Pogliaghi. The cathedral's pipe organ was built in 1969 by the Marin brothers.

Palazzo del Tribunale

Un elegante edificio venne eretto nel 1886 presso la storica piazza Mazzini secondo il progetto dell'architetto Giuseppe Partini. Il Palazzo fu costruito sul luogo dell'antica "Cittadella" del Quattrocento, costruita dalla Repubblica di Genova come concentrazione del potere civile e militare, di cui rimane ancora visibile la torre merlata del 1537, oggi inglobata nel palazzo. L'edificio è stato dismesso (dopo la riforma giudiziaria del 2012-2013).



Palazzo del Tribunale

Il palazzo, di stile neogotico toscano, si affaccia sulla centrale piazza Mazzini. La divisione in tre piani dell'edificio è resa evidente, in facciata, dalla presenza di cornici marcapiano. La facciata, simmetrica, è intervallata da aperture a bifora, sette per piano, ed è sormontata da una merlatura ghibellina e da una torre dell'orologio.

Di fronte al palazzo è collocato un monumento bronzeo di Giuseppe Mazzini, realizzato dallo scultore piemontese Augusto Rivalta nel 1888.

Palace of the Court

An elegant building was erected in 1886 in the historic Piazza Mazzini according to the project of the architect Giuseppe Partini. The Palace was built on the site of the ancient "Cittadella" of the fifteenth century, built by the Republic of Genoa as a concentration of civil and military power, of which the crenellated tower of 1537 is still visible, now incorporated in the palace. The building has been decommissioned (after the judicial reform of 2012-2013).

The building, in Tuscan neo-Gothic style, overlooks the central Piazza Mazzini. The division into three floors of the building is made evident, on the facade, by the presence of string



courses. The symmetrical façade is interspersed with mullioned windows, seven per floor, and is surmounted by a Ghibelline battlement and a clock tower.

In front of the building there is a bronze monument of Giuseppe Mazzini, created by the Piedmontese sculptor Augusto Rivalta in 1888.

Cucina tradizionale ligure

La cucina Ligure è una tra le più apprezzate in Italia, per non parlare dei milioni di turisti che restano estasiati dai sapori e dalle tradizioni culinarie ligure!

L'olio ligure è una tipicità che coinvolge tutta la regione e a Sestri Levante dove si trovano i frantoi più grandi del levante genovese, la tradizione olivicola è ben radicata sul territorio.

Nei menù locali del Tigullio la regina è l'orata alla ligure, ma sono molto frequenti anche il branzino e il baccalà in agliata. Un'altra delizia sono i gamberi rossi di Santa Margherita (ottimi anche da gustare crudi). Sul lungomare è possibile gustare l'ostriche del Mar Ligure accompagnate da Vermentino e Pigato.

Un tradizionale condimento ligure a base di basilico, pinoli, Parmigiano, Pecorino, aglio e olio - Pesto alla genovese - si fa in casa e non si compra mai nei vasetti della grande distribuzione. Gnocchi, lasagne, trenette - sono alcuni piatti tipici liguri che vanno accompagnate al pesto.

Absolutamente da non perdere la Focaccia genovese! È molto popolare in Liguria e presente nel territorio in tutti i bar, panifici e forni della regione: già nel '500 si consumava persino in Chiesa, durante le cerimonie nuziali, al momento della benedizione. Dalla classica ricetta della Focaccia all'olio, sono nate quella la Focaccia con le cipolle, con la salvia, con le olive, la Focaccia di patate e al formaggio.

Un'altro piatto delizioso - probabilmente è origine di Rapallo - Pansoti in salsa di noci ripieni di un misto delicatissimo di erbe spontanee - detto Preboggiòn.



Ligurian traditional cuisine

Ligurian cuisine is one of the most popular in Italy, not to mention the millions of tourists who are enraptured by Ligurian flavors and culinary traditions!

Ligurian olive oil is a specialty that involves the entire region, and in Sestri Levante, where the largest oil mills in the eastern part of Genoa are located, the olive oil tradition is well established in the area.

On local menus in Tigullio the queen is Ligurian-style sea bream, but sea bass and cod in garlic sauce are also very common. Another delicacy is the red shrimp of Santa Margherita (also excellent eaten raw). On the waterfront you can enjoy oysters from the Ligurian Sea accompanied by Vermentino and Pigato.

A traditional Ligurian condiment made with basil, pine nuts, Parmigiano, Pecorino, garlic and oil - Pesto alla Genovese - is made at home and never bought in the jars of large retailers. Gnocchi, lasagna, trenette - are some typical Ligurian dishes that must be accompanied by pesto.

Absolutely not to be missed is Focaccia genovese! It is very popular in Liguria and present in the area in all bars, bakeries and ovens in the region: already in the 1500s it was even consumed in Church, during wedding ceremonies, at the time of blessing. From the classic recipe of Focaccia with oil, the Focaccia with onions, with sage, with olives, Focaccia di Patate and with Cheese were born.

Another delicious dish-probably originated in Rapallo - Pansoti in Walnut Sauce filled with a very delicate mixture of wild herbs-known as Preboggiòn.



Salita dei poveri

Nei pressi della località di San Lazzaro (Comune di Casarza Ligure) vi era un antico percorso sulle rive del rio Vallegrande, denominato localmente Muntà di povei (Salita dei poveri), che permetteva di recarsi al monte San Nicolao e da lì proseguire verso il passo del Bracco, dove un più importante snodo stradale collegava la costa con la Lunigiana tra Liguria, Toscana ed Emilia. Secondo alcune fonti storiche fu lungo il percorso che sorsero l'antico ospedale di Adra, sorto per assistere i malati delle Crociate, e la cappella di San Lazzaro; in alcuni punti del sentiero è ancora visibile il primitivo impianto di selciato medievale. Il tracciato fu utilizzato per molti secoli dai viandanti, dai pellegrini e soprattutto dai mercanti essendo di fatto uno dei pochi percorsi collegante l'Italia centrale alla costa ligure. Così come per altri sentieri fu spesso teatro di assalti e rapine da parte di briganti e ladri, costringendo le varie comunità locali al controllo con guardie su consiglio della Repubblica di Genova. Alcune fonti attestano il passaggio, l'11 luglio del 1809, del papa Pio VII diretto ad Avignone da Roma; le notizie affermano che il pontefice sostò nell'allora località del Bracco giungendo poi a Casarza Ligure, percorrendo appunto la "Muntà di povei", e a Chiavari il 12 luglio.

Ascent of the poor

Near the locality of San Lazzaro (Municipality of Casarza Ligure) there was an ancient path on the banks of the Vallegrande stream, locally called Muntà di povei (Ascent of the Poor), which allowed people to travel to Mount San Nicolao and from there to continue to the Bracco Pass, where a more important road junction connected the coast with Lunigiana between Liguria, Tuscany and Emilia. According to some historical sources, it was along the route that the ancient hospital of Adra, which arose to care for the sick in the Crusades, and the chapel of San Lazzaro arose; the primitive medieval pavement system is still visible in some places along the trail. The trail was used for many centuries by wayfarers, pilgrims and especially merchants being in fact one of the few routes connecting central Italy to the Ligurian coast. As with other paths it was often the scene of assaults and robberies by brigands and thieves, forcing the various local communities to control it with guards on the advice of the Republic of Genoa. Some sources attest to the passage, on July 11, 1809, of Pope Pius VII on his way to Avignon from Rome; reports state that the pontiff stopped in the then locality of Bracco, arriving then at Casarza Ligure, traveling precisely along the "Muntà di povei," and at Chiavari on July 12.



LAVAGNA

Il borgo pare essere nato in epoca romana con il nome latino di Lavania, a differenza della vicina Chiavari, di cui si hanno testimonianze di epoca preromana. Lo sviluppo dell'insediamento in epoca longobarda fu favorito dai monaci dell'abate irlandese San Colombano.

Lavagna può essere orgogliosa del suo passato: la cittadina, sede di divisioni partigiane protagoniste di numerose azioni contro gli oppressori nazifascisti, partecipò con coraggiosa determinazione alla lotta di Liberazione. La popolazione seppe affrontare con coraggio e solidarietà

spaventosi bombardamenti, che causarono numerose vittime civili e gravissime distruzioni del patrimonio edilizio.

Godete di una bella passeggiata a Lavagna: visitate i suoi bei palazzi e monumenti, un mare da favola e assistete alla tradizionale "Torta di Fieschi". Le spiagge di Lavagna hanno meritato la Bandiera Blu per la qualità. Il suo porto turistico è il più grande del golfo ed è il punto di partenza per raggiungere via mare Portofino e le Cinque Terre.

LAVAGNA

The village seems to have originated in Roman times with the Latin name of Lavania, unlike nearby Chiavari, of which there is evidence from pre-Roman times. The development of the settlement in Lombard times was favored by the monks of the Irish abbot St. Columbanus.

Lavagna can be proud of its past: the town, home to partisan divisions that were protagonists in numerous actions against the Nazi-Fascist oppressors, participated with courageous determination in the Liberation struggle. The population was able to face with courage and solidarity frightening bombardments, which caused numerous civilian casualties and very serious destruction of the built heritage.

Enjoy a nice walk in Lavagna: visit its beautiful palaces and monuments, a fabulous sea, and attend the traditional «Torta di Fieschi.» Lavagna's beaches have earned the Blue Flag for quality. Its marina is the largest in the gulf and is the starting point for reaching Portofino and the Cinque Terre by sea.

Porticato Brignardello della Basilica di Santo Stefano

Uno dei luoghi più conosciuti di Lavagna è sicuramente il sagrato della chiesa più grande della città: Santo Stefano. Da due lati ci sono le case mentre sul lato destro c'è questo bel e grande loggiato da cui si può accedere al cimitero monumentale.

Il porticato Brignardello fu eretto nel 1897, che permetteva di non passare davanti alla basilica per andare al cimitero (volere del benefattore e suo artefice Nicola Brignardello) e di avere così un accesso diretto al vicino cimitero monumentale, secondo per importanza nella provincia.

Il porticato ha recentemente subito alcune modifiche tra cui la rimozione della scala che, dal suo inizio permetteva di accedere al balcone che lo sovrasta e di un'altra al centro di questa rivolta verso Piazza Guglielmo Marconi (la parte antistante la chiesa).

La Piazza vede annualmente lo svolgersi, nei giorni precedenti la rievocazione dei festeggiamenti del matrimonio tra Opizzo Fieschi e Bianca de Bianchi (14 agosto 1230), il giorno dopo che la Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno vede sul suo sagrato la rievocazione dell'evento chiamato "Addio do fantin" rievocazione storica dell'addio al celibato).

Il luogo è teatro di altre manifestazioni come pali di tiro con l'arco e scherma, si festeggia la festa patronale; nelle adiacenti strade avviene la rievocazione storica della seicentesca "Battaglia di Lavagna".

Brignardello portico of the Basilica of St. Stephen

One of the best known places in Lavagna is definitely the churchyard of the city's largest church, Santo Stefano. On two sides are houses while on the right side is this beautiful and large arcade from which one can access the monumental cemetery.

The Brignardello arcade was erected in 1897, which made it possible not to pass in front of the basilica on the way to the cemetery (the wish of the benefactor and its creator Nicola Brignardello) and thus to have direct access to the nearby monumental cemetery, the second largest in the province.

The portico has recently undergone some modifications including the removal of the staircase that, from its beginning allowed access to the balcony above it and another in the center of it facing Piazza Guglielmo Marconi (the part in front of the church).

The Piazza annually sees the re-enactment of the wedding festivities between Opizzo Fieschi and Bianca de Bianchi (August 14, 1230), the day after the Basilica of the Fieschi family in San Salvatore di Cogorno sees on its parvis the re-enactment of the event called "Addio do fantin" historical re-enactment of the bachelor party).

The place is the scene of other events such as archery and fencing stakes, the patronal feast is celebrated; in the adjacent streets the historical re-enactment of the 17th-century "Battle of Lavagna" takes place.



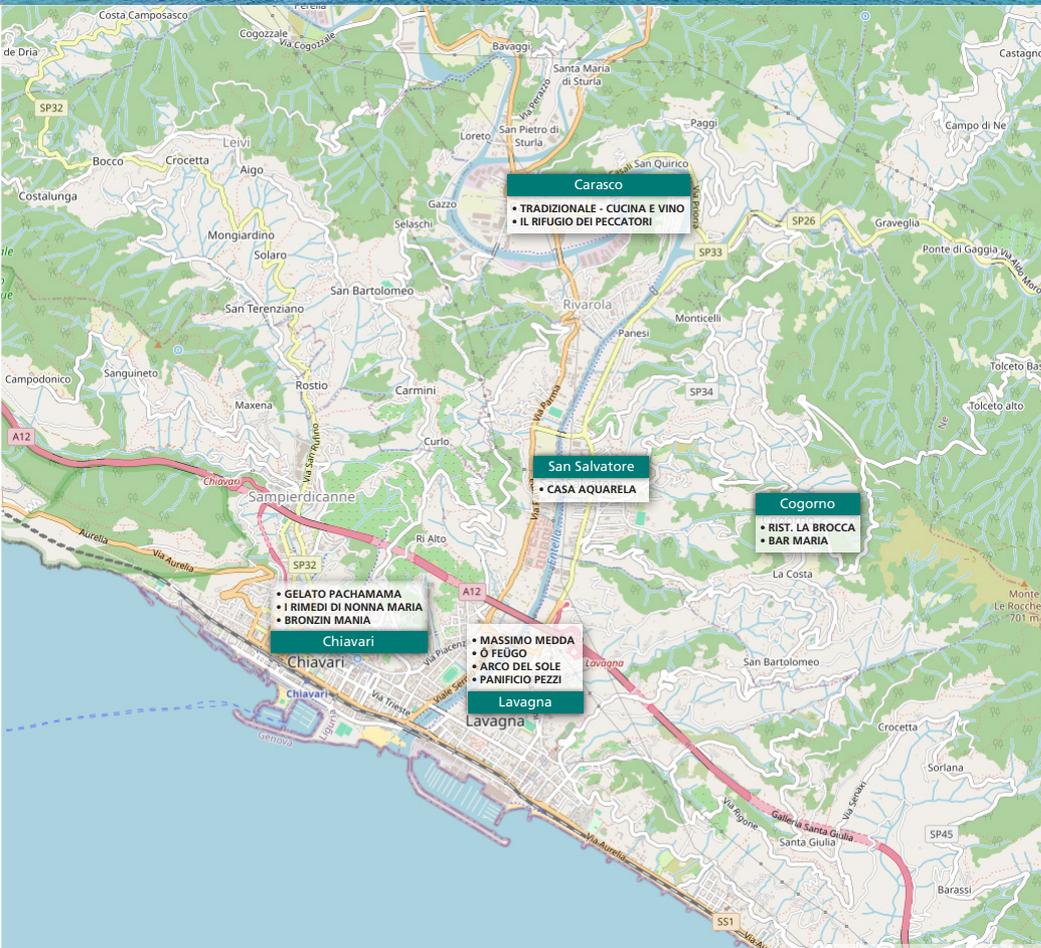
Lungomare di Lavagna



Basilica di S. Stefano



Vista della piazza e del porticato



RISTORANTE LA BROCCA Cogorno (GE)

Corso IV Novembre, 237 • 16030 Cogorno (GE) • Tel. +39 0185 380569

IG: labroccaristorante • FB: La Brocca Ristorante • trattorialabrocca95@gmail.com

La Brocca è una trattoria di pesce con cucina espressa. Dal 1995 serviamo prodotti freschi appena pescati e dipendiamo dai pescatori e dal mare, come una volta. Cuciniamo all'antica, in famiglia, e preparando tutto al momento.

La Brocca is a fish restaurant with express cuisine. Since 1995 we have been serving freshly caught products and we depend on the fishermen and the sea, as we once did. We cook in the old fashioned way, as a family, and prepare everything on the spot.



BAR MARIA Cogorno (GE)

Corso Risorgimento, 156 • 16030 Cogorno (GE) • Tel. + 39 379 111 9719

FB: BAR MARIA

Servizi di tabaccheria, bar e gelateria artigianale, lotto e superenalotto, gratta e vinci, punto servizi, pagamento bollette. Venite a trovarci!

Tobacco shop, bar and artisanal ice cream shop, lotto and superenalotto, scratch cards, service point, bill payment services. Come visit us!



CASA AQUARELA San Salvatore di Cogorno (GE)

Via Cò de Villa 16/A • San Salvatore di Cogorno (GE) • Tel. + 39 348 7634168

www.affittacamerandbreakfast-cinquetre.it • FB: Casa Aquarela • IG: bbcasa.aquarela
COD. CITR: 010018-AFF-0001 • info@casa-aquarela.it

Nel cuore della Riviera Ligure offriamo camere in affitto per coppie o famiglie per una vacanza alla scoperta Liguria. Si può usufruire di 3 stanze con bagno privato, parcheggio gratuito, ampio giardino con zona relax e barbecue, Wi-fi gratuito.

In the heart of the Ligurian Riviera we offer rooms for rent for couples or families for a holiday discovering Liguria. You can use 3 rooms with private bathroom, free parking, large garden with relaxation area and barbecue, free Wi-Fi.



ARCO DEL SOLE Lavagna (GE)

Via Aurelia, 1992 d • 16033 Lavagna (GE) • Tel. +39 0185 395211

www.arcodelsolehotel.com • FB: Hotel Arco del Sole • albergoarcodelsole@gmail.com

Hotel Arco del Sole è situato nella Riviera Ligure a pochi metri dal mare. La sua posizione permette una vacanza all'insegna del relax e della bellezza. L'Hotel Arco del Sole ti accoglie con ben 47 camere con alcune completamente accessibili per favorire il turismo per tutti. La struttura dispone di ampio giardino con piscina fuori terra, parcheggio privato, un salone attrezzato utilizzabile per eventi. Internamente si trovano il bar e le sale di lettura, sala giochi con tavolini e sale TV. Le camere singole doppie e triple, tutte con bagno e doccia, hanno anche cassaforte, frigo bar, telefono, servizio Wi-Fi gratuito. L'Hotel offre una colazione a buffet, servizi come un ristorante e uno snack bar.

Hotel Arco del Sole is located in the Ligurian Riviera just a few meters from the sea. Its location allows for a holiday dedicated to relaxation and beauty. Hotel Arco del Sole welcomes you with 47 rooms, some of which are completely accessible to promote tourism for all. The structure has a large garden with an above-ground swimming pool, private parking, an equipped lounge that can be used for events. Inside there is a bar and reading rooms, a games room with tables and TV rooms. The single, double and triple rooms, all with bathroom and shower, also have a safe, mini bar, telephone, free Wi-Fi service. The Hotel offers a buffet breakfast, services such as a restaurant and a snack bar.



Ô FEÙGO Lavagna (GE)

Via Roma, 133 • 16033 Lavagna (GE) • Tel. +39 320 670 6154

FB: O feugo specialità a legna - lavagna • IG: feugo_lavagna • ofeugocam@gmail.com

Locale storico situato nel cuore di Lavagna, proprio davanti la famosa Basilica di Santo Stefano. Cucina con materie prime del nostro territorio e tutto cucinato a legna e seguendo antiche ricette contadine, disponiamo di una sala interna senza servizio al tavolo e senza prenotazione, aperti tutti i giorni a pranzo e a cena, anche per asporto.

Historic restaurant located in the heart of Lavagna, right in front of the famous Basilica of Santo Stefano. Cuisine with local raw materials and everything cooked in a wood oven and following ancient peasant recipes, we have an internal room without table service and without reservation, open every day for lunch and dinner, also for takeaway.





MASSIMO MEDDA Lavagna (GE)

Showroom - Via Montebello, 24 • 16033 Lavagna (GE) • Tel. +39 0185 393276

Laboratorio - Corso Genova, 130B • 16033 Lavagna (GE)

www.massimomedda.it • info@massimomedda.it • IG: @massimomedda

Massimo Medda - Creazioni d'arredamento e tende da sole. Siamo attivi nel settore da oltre 30 anni. La nostra dedizione e passione per l'arte dell'artigianato ci guidano in ogni progetto. Ci prendiamo cura di ogni aspetto della casa, sia internamente che esternamente, per rendere ogni ambiente domestico un luogo di bellezza e funzionalità. Utilizziamo solo prodotti di alta qualità per garantire ai nostri clienti il massimo comfort e stile. Ogni progetto è un'opera d'arte e un'espressione del nostro impegno per la tua soddisfazione. Visita il nostro Showroom in Via Montebello 24 a Lavagna e scopri come possiamo trasformare la tua casa in un luogo straordinario. Il laboratorio in Corso Genova 130B è il cuore della nostra creatività, dove diamo vita alle tue idee.

Massimo Medda - Furniture creations and awnings. We have been active in the sector for over 30 years. Our dedication and passion for the art of craftsmanship guide us in every project. We take care of every aspect of the home, both internally and externally, to make every domestic environment a place of beauty and functionality. We use only high-quality products to ensure our customers maximum comfort and style. Each project is a work of art and an expression of our commitment to your satisfaction. Visit our Showroom in Via Montebello 24 in Lavagna and discover how we can transform your home into an extraordinary place. The laboratory in Corso Genova 130B is the heart of our creativity, where we bring your ideas to life.



PANIFICIO PEZZI Lavagna (GE)

Via Roma, 20 • 16033 Lavagna (GE) • Tel. +39 0185 392795

FB: Panificio Pezzi - Fügassa & Caffè • IG: panificiopezzi • panificiopezzi@gmail.com

Panificio storico in via Roma propone un'ampia scelta di pane croccante, focaccia, farinata ottima (il sabato è sfornata sia la mattina sia il pomeriggio), e tanto altro sia dolce che salato. I prodotti son sempre freschi e buoni. I prodotti vengono pesati e poi con lo scontrino della bilancia ci si reca alla cassa.

Historic bakery in via Roma offers a wide selection of crunchy bread, focaccia, excellent farinata (on Saturdays it is baked both in the morning and in the afternoon), and much more both sweet and savory. The products are always fresh and good. The products are weighed and then with the receipt of the scale you go to the cashier.



GELATO PACHAMAMA Chiavari (GE)

Via Preli, 7 d • 16043 Chiavari (GE) • Tel. +39 333 425 4729 • info@gelatopachamama.it

www.gelatopachamama.it • FB: Gelato Pachamama • IG: gelatopachamama

Gelato Pachamama è un luogo dove si può assaporare dal gelato più classico, al gusto nuovo e stravagante, dalla crostata di frutta, alla cioccolata calda, dal caffè al thé con i biscottini, dalla granita ai semifreddi, e dal frappé all'infuso con spezie invernale il tutto ovviamente solo con ingredienti di alta qualità, con provenienza ed etica controllata e seguendo la stagionalità. Da noi potete gustare Gelati al Latte, Gelati senza Latte, con frutta fresca, Gusti senza latte golosi, Torte gelato, Granite, Kit festività.

Gelato Pachamama is a place where you can taste the most classic ice cream, the new and extravagant flavor, from the fruit tart, to the hot chocolate, from the coffee to the tea with biscuits, from the granita to the semifreddi, and from the milkshake to the infusion with winter spices all obviously only with high quality ingredients, with controlled origin and ethics and following the seasonality. Here you can taste Milk Ice Creams, Milk-free Ice Creams, with fresh fruit, Delicious milk-free flavors, Ice cream cakes, Granitas, Holiday Kits.



BRONZIN MANIA Chiavari (GE)

Via Entella, 214 • 16043 Chiavari (GE) • Tel. +39 0185 048533 • bronzinmania@gmail.com

www.bronzinmania.it • IG: bronzinmania_ristorante • FB: Ristorante Bronzin Mania

La storia della ristorazione nasce nel lontano 1968. Il Bronzin Mania propone la miglior qualità di materie prime e una cucina raffinata con un servizio attento e accurato, mettendo sempre a disposizione il proprio bagaglio personale di esperienze culinarie. La scelta del menù è molto vasta: va dal pesce alla carne con preparazioni tradizionali e innovative. Oltre al menù alla carta, si propongono delle serate enogastronomiche che variano di settimana in settimana. Enoteca con servizio di vino in calice o in bottiglia. Nel giardino e nelle ampie sale si organizzano matrimoni, comunioni, battesimi e feste aziendali con menù personalizzati. E' gradita la prenotazione.

The history of catering began way back in 1968. Bronzin Mania offers the best quality of raw materials and refined cuisine with attentive and accurate service, always making available its own personal baggage of culinary experiences. The choice of menu is very wide: it goes from fish to meat with traditional and innovative preparations. In addition to the à la carte menu, food and wine evenings are offered that vary from week to week. Wine bar with wine service by the glass or bottle. In the garden and in the large rooms we organize weddings, communions, baptisms and company parties with personalized menus. Reservations are appreciated.



I RIMEDI DI NONNA MARIA Chiavari (GE)

Via Magenta, 6 • 16043 Chiavari (GE) • Tel. + 39 0185 043089 • info@irimedidinonnamaria.it

www.irimedidinonnamaria.it • FB: I Rimedi di Nonna Maria Chiavari • IG: irimedidinonnamariachiavari

Erboristeria, cosmetica ed alimentazione biologica a due passi dal centro storico. Passione e competenza al vostro servizio per riscoprire il benessere in modo semplice e naturale. Accogliamo le migliori aziende che credono nella qualità dell'agricoltura bio italiana ed i produttori di integratori e cosmetici.

Herbalism, cosmetics and organic food a stone's throw from the historic center. Passion and expertise at your service to rediscover wellness in a simple and natural way. We welcome the best companies that believe in the quality of Italian organic agriculture and producers of supplements and cosmetics.



TRADIZIONALE - CUCINA E VINO Carasco (GE)

Via Montanaro Disma, 154 • 16042 Carasco (GE) • Tel. +39 340 194 4218

Tradizionale Cucina e Vino è un ristorante tipico dove si possono assaporare piatti di cucina ligure e italiana in generale, il tutto accompagnato da vini sfusi e in bottiglia, locali e di regioni limitrofe. Posto caldo e accogliente che ti fa sentire come cullato nel proprio ambiente familiare. A tavola poi ci si immerge in un tripudio di profumi e sapori ottimamente bilanciati e con porzioni abbondanti.

Tradizionale Cucina e Vino is a typical restaurant where you can taste Ligurian and Italian cuisine in general, all accompanied by bulk and bottled wines, local and from neighboring regions. A warm and welcoming place that makes you feel cradled in your own family environment. At the table you are then immersed in a riot of aromas and flavors excellently balanced and with abundant portions.



IL RIFUGIO DEI PECCATORI Carasco (GE)

Via Ponte Vecchio, 5 • 16042 Carasco (GE) • Tel. + 39 20 222 2585

FB: Il Rifugio dei peccatori di Serra Irene • serrairene81@gmail.com

Il Rifugio dei Peccatori è un bar ristorante dove potrete trovare ottime brioches artigianali per la colazione, veloce pranzo lavoro, golosi aperitivi e un sorriso dal nostro cordialissimo staff.

Il Rifugio dei Peccatori is a bar restaurant where you can find excellent artisanal brioches for breakfast, a quick business lunch, delicious aperitifs and a smile from our very friendly staff.

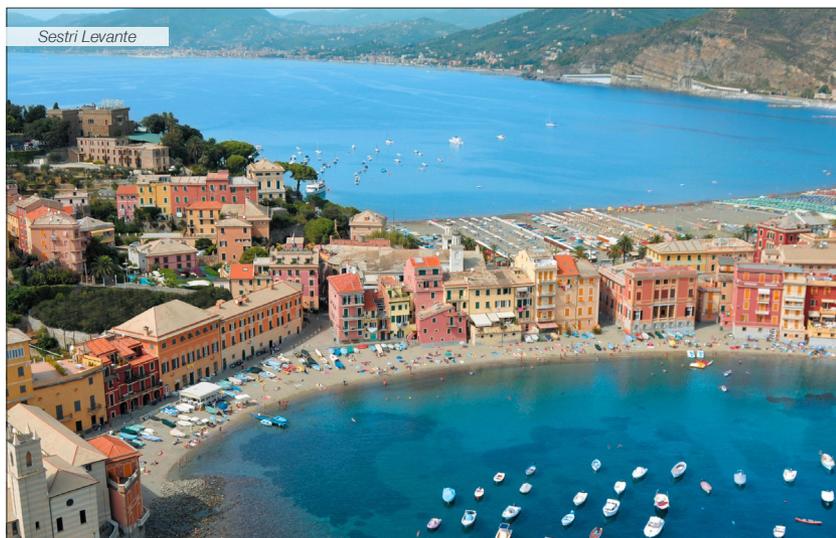
SESTRI LEVANTE

Sestri Levante è una tipica cittadina ligure dalle origini antichissime stretta tra mare e montagna, caratterizzata da case basse con facciate color pastello, palazzi signorili, spiagge, alberi e arenili bagnati da acque azzurre.

A Sestri Levante, che chiamò «Città dei due mari», lo scrittore danese Hans Christian Andersen trovò l'ispirazione per alcune delle sue più belle fiabe. Ogni anno, la città commemora questo famoso ospite con un importante Festival delle Fiabe.

Sestri Levante unisce il fascino di un antico borgo e di una località balneare. Così, potrete alternare ore di ozio in spiaggia a piacevoli passeggiate in città e visite a interessanti attrazioni culturali.

Il centro storico è situato su un piccolo promontorio tra due baie: la Baia del Silenzio e la Baia delle Favole. Elegante Palazzo Fascie in stile medievale con tanto di elaborata torre merlata costruito nel 900; Galleria Rizzi - un museo molto interessante e prezioso; la più antica tra le numerose chiese cittadine Chiesa di San Nicolò dell'isola; Palazzo Durazzo Pallavicini e numerose botteghe storiche attraggono i turisti tutto l'anno.



SESTRI LEVANTE

Sestri Levante, with very ancient origins, is a typical Ligurian town squeezed between the sea and the mountains, characterized by low houses with pastel-colored facades, stately palaces, beaches, trees and sandy shores washed by azure waters.

In Sestri Levante, which he called «City of the Two Seas,» Danish writer Hans Christian Andersen found inspiration for some of his most beautiful fairy tales. Each year, the town commemorates this famous guest with a major Fairy Tale Festival.

Sestri Levante combines the charm of an ancient village and a seaside resort. Thus, you can alternate lazy hours on the beach with pleasant walks around town and visits to interesting cultural attractions.

The old town is situated on a small promontory between two bays, the Baia del Silenzio and the Baia delle Favole. Elegant medieval-style Palazzo Fascie complete with elaborate crenellated tower built in the 1900s; Galleria Rizzi - a very interesting and valuable museum; the oldest of the town's many churches Church of St. Nicholas of the Island; Palazzo Durazzo Pallavicini and numerous historical workshops attraction tourists all year round attraction tourists all year round.

Basilica di Santa Maria di Nazareth

La Basilica di Santa Maria di Nazareth sorge nella piazza centrale di Matteotti, un tempo cuore del borgo medievale. La chiesa fu costruita all'inizio del XVII sec., ma la storia dell'edificio è ancora più antica, poiché secondo testimonianze accertate esisteva una cappella dedicata Vergine Maria già nel 1368. La facciata che vediamo oggi, invece, risale al 1837-1840 ed è in stile neoclassico, pulita e lineare, come richiedeva l'arte dell'epoca. Della base originaria dell'edificio rimangono solo i due campanili, che però vennero decorati solo in seguito, e che quindi rappresentano una miscela davvero interessante di epoche diverse e sovrapposte.

L'interno è decorato con pregevoli pezzi di marmo del XVII e XVIII sec.: di particolare rilievo è l'altare maggiore, sopra il quale si trova il gruppo scultoreo "La Vergine con Cherubini che sorregge la Casa di Nazareth" di Francesco Maria Schiaffino. Elegante e mollemente sciolta nel frastaglio delle pieghe, sembrerebbe l'Assunta, se non si notasse in basso, a sinistra, la casetta di Nazareth, particolare che dà il nome a questa scultura dalla verticalità spiccata. Poiché la primitiva cappella del 1368 era stata costruita sul modello della Santa Casa di Loreto, la riproposta del soggetto nella scultura rinnova la tradizione alla base della sua origine.

Basilica of St. Mary of Nazareth

The Basilica of St. Mary of Nazareth stands in the central square of Matteotti, once the heart of the medieval village. The church was built at the beginning of the 17th century, but the building's history is even older, since according to established records there was a chapel dedicated to Our Lady of Loreto as early as 1368.

The facade we see today, however, dates from 1837-1840 and is in the neoclassical style, clean and linear, as the art of the time required. Only the two bell towers remain from the original base of the building, but they were not decorated until later, so they represent a really interesting mixture of different and overlapping eras.

The interior is decorated with valuable pieces of marble from the 17th and 18th centuries: of



Basilica di Santa Maria di Nazareth



particular note is the high altar, above which is the sculptural group "The Virgin with Cherubim holding up the House of Nazareth" by Francesco Maria Schiaffino. Elegant and softly loose in the jaggedness of the folds, it would look like the Assumption, if one did not notice below, on the left, the little house of Nazareth, a detail that gives its name to this sculpture with its distinct verticality. Since the primitive chapel of 1368 was built on the model of the Holy House of Loreto, the reproposal of the subject in the sculpture renews the tradition behind its origin.

Galleria Rizzi

La storia della Galleria Rizzi cominciò un giorno del 1897, quando il dottor Vittorio Rizzi, medico condotto di Sestri Levante, tornò a casa dal solito giro con un quadro sotto il braccio in luogo della borsa con i suoi arnesi, dimenticata presso l'ultimo paziente: era il contagio...

Il dottor Rizzi si era stabilito da poco a Sestri Levante, dopo aver lasciato la sua Piacenza, con la quale, peraltro, continuava ad avere stretti rapporti. E dai suoi luoghi d'origine provenivano principalmente i suoi acquisti: qualche antiquario, ma presto comincia ad attingere alle avite riserve della nobiltà cittadina. In questo modo, a poco a poco, arrivano in riviera quadri che troviamo citati nelle antiche "guide": piacentine presso i conti Parma, gli Anguissola, i Pollastrelli, i Landi, i Nasalli Rocca...

In seguito, oltre a quello per i quadri, si manifesta anche l'interesse per i mobili, per i disegni e le stampe, per le ceramiche. Alla morte del dottor Rizzi, nel 1916, i figli Ferdinando e Marcello ereditarono, insieme alla collezione, il gusto dell'eclettico collezionismo. Marcello Rizzi, alla sua morte sopraggiunta nel 1960 legava allo Stato l'intero patrimonio.

E così, nel settembre del 1967, la parte principale della Galleria Rizzi venne aperta al pubblico. Ad ospitarla lo splendido palazzo Rizzi, edificato nel 1926 nel cuore della "Baia del Silenzio". Successivamente, a mano a mano che i lavori vennero ultimati, anche le altre parti vennero aperte al pubblico.



Galleria Rizzi

Rizzi Gallery

The story of the Rizzi Gallery began one day in 1897, when Dr. Vittorio Rizzi, conduit doctor of Sestri Levante, returned home from his usual rounds with a picture under his arm in place of the bag with his paraphernalia, forgotten at the last patient: it was contagion...

Dr. Rizzi had recently settled in Sestri Levante, having left his Piacenza, with which, moreover, he continued to have close relations. And from his places of origin came mainly his purchases: a few antique dealers, but soon he began to draw on the ancestral reserves of the town's nobility. In this way, little by little, paintings arrived in the Riviera that we find mentioned in the ancient "guides": piacentine at the Parma counts, the Anguissola, the Pollastrelli, the Landi, the Nasalli Rocca...

Later, in addition to that for paintings, there is also an interest in furniture, drawings and prints, and ceramics. When Dr. Rizzi died in 1916, his sons Ferdinando and Marcello inherited, along with the collection, the taste for eclectic collecting. Marcello Rizzi, upon his death which occurred in 1960 bound the entire estate to the state.

And so, in September 1967, the main part of the Rizzi Gallery was opened to the public. It was housed in the splendid Rizzi Palace, built in 1926 in the heart of the "Bay of Silence." Later, as the work was completed, the other parts were also opened to the public.



Chiesa di San Nicolò dell'Isola

La Chiesa testimonia le origini della locale comunità cristiana. Il suo nome richiama un santo celebre: Nicola di Mira.

La chiesa risale al 1145 e sorse forse su un preesistente edificio di culto cristiano eretto dai monaci di Bobbio, seguaci dell'irlandese Colombano. Lo stile romanico, la profonda abside, il colore delle pietre, la via dell'arco e il panorama sono una gioia per gli occhi e per il cuore.

Nata come cappella di una più antica chiesa di Sestri, divenne parrocchia nel 1151, funzione che mantenne fino al Seicento. Fu in parte trasformata nel Quattrocento e i restauri moderni l'hanno liberata dalle successive sovrastrutture di epoca barocca. Il campanile a bifore è caratterizzato dalla guglia di forma piramidale. Sulla facciata quattrocentesca si apre una trifora con colonnine marmoree con capitello corinzio. La trifora sovrasta il portale d'ingresso con protiro. Ai lati dell'edificio si possono osservare antiche epigrafi e lapidi risalenti all'epoca medievale. L'interno è in stile gotico a tre navate divise da colonne con capitelli cubici.

Church of St. Nicholas of the Island

The church bears witness to the origins of the local Christian community. Its name recalls a famous saint, Nicholas of Myra. The church dates back to 1145 and was perhaps built on a pre-existing building of Christian worship erected by the monks of Bobbio, followers of the Irishman Columbanus. The Romanesque style, the deep apse, the color of the stones, the archway and the view are a joy to the eyes and the heart. Founded as a chapel of an older church in Sestri, it became a parish church in 1151, a function it retained until the 17th century. It was partly transformed in the 15th century, and modern restorations have freed it from later Baroque-era superstructures. The mullioned bell tower features a pyramidal spire.

On the fifteenth-century facade is a triple lancet window with marble columns with Corinthian capitals. The triforium overlooks the entrance portal with protyrum. Ancient epigraphs and tombstones dating back to medieval times can be seen on the sides of the building. The interior is Gothic in style with three naves divided by columns with cubic capitals.



Chiesa di San Nicolò dell'Isola



Il Pescatore

Il pescatore è un'opera dell'artista di origine tedesca, nato a Santa Margherita Ligure, Leonardo Lustig. La scultura è stata collocata nella suggestiva Baia del Silenzio nel 2013.

La scultura in bronzo rappresenta in forme classiche un giovane pescatore accosciato nell'atto di calare la rete in mare. L'immagine è stata collegata alla Sirenetta dello scultore danese Edward Eriksen - posta nel 1913 all'ingresso del porto di Copenhagen - perché si possono associare ad entrambe dei valori simbolici.

The Fisherman

The Fisherman is a work by German-born, Santa Margherita Ligure-based artist Leonardo Lustig. The sculpture was placed in the picturesque Bay of Silence in 2013.

The bronze sculpture depicts in classical forms a young fisherman crouching in the act of lowering a net into the sea. The image has been linked to Danish sculptor Edward Eriksen's Little Mermaid-placed in 1913 at the entrance to Copenhagen harbor-because symbolic values can be associated with both.

MuSel – Museo Archeologico e della Città di Sestri Levante

Il Museo MuSel, caratterizzato da un allestimento innovativo ed emozionante, presenta una varietà di reperti: dalle più antiche testimonianze del Paleolitico e dell'Età dei Metalli, dell'epoca romana e del Medioevo fino alle più recenti testimonianze della città nell'ultimo secolo. L'ampia offerta culturale è completata da una novità unica: il Cippo del Monte Ramaceto.

Un cippo di epoca romana, rinvenuto nel 2015 sotto la cima della montagna, testimonia la presenza dei latifondi imperiali nell'organizzazione del paesaggio rurale del Tigullio. Unico in tutta Italia e uno dei pochi documentati altrove, il cippo ha subito attirato l'attenzione e la curiosità degli abitanti del paese e soprattutto dei visitatori di Palazzo Fascia.



MuSel - Archaeological and City Museum of Sestri Levante

MuSel is the archaeological and urban museum of Sestri Levante. The MuSel Museum, characterized by an innovative and exciting layout, presents a variety of exhibits: from the oldest evidence of the Paleolithic and Metal Age, the Roman era and the Middle Ages to the most recent evidence of the city in the last century. The wide cultural offer is complemented by a unique novelty: the Cippo del Monte Ramaceto. A Roman-era boundary stone found in 2015 under the mountain top testifies to the presence of the imperial latifundia in the organization of Tigullio's rural landscape. Unique in the whole of Italy and one of the few documented elsewhere, the cippus immediately attracted the attention and curiosity of the town's inhabitants and especially of visitors to Palazzo Fascia.



RIVA TRIGOSO

Situata a sud-est del capoluogo comunale di Sestri Levante, la frazione è formata da due parti distinte: Trigoso, la più antica, all'interno e in collina, e Riva, sul mare, anticamente nominata la Ripa. Riva si affaccia su un ampio golfo delimitato da due promontori: punta Manara sul lato ovest, dietro la quale si trova la città di Sestri Levante, e punta Baffe sul lato est, dietro la quale si trova Moneglia. I due toponimi, Riva e Trigoso, sono stati abbinati per la prima volta nel 1874, nella denominazione della stazione ferroviaria "Riva-Trigoso".

Il torrente Petronio che divide Riva in due parti, la zona di Ponente e quella di Levante. La zona a Ponente conserva l'aspetto di un tipico e antico borgo ligure di pescatori, anche se negli ultimi decenni, con l'aumentare del turismo, si è rinnovata con l'apertura di alcune infrastrutture ricettive-turistiche e con spiaggia completamente "libera". La zona di Levante, invece, è costituita da abitazioni risalenti in gran parte al Novecento, ospita il cantiere navale della Fincantieri e i principali esercizi commerciali e stabilimenti balneari. Entrambe le zone rivane godono di rispettive passeggiate a mare che costeggiano una spiaggia naturale molto ampia.

La spiaggia di Riva Trigoso è l'anima del paese, il suo motore spirituale, si divide in due: la principale, e in generale la più frequentata spiaggia di Riva Trigoso, perchè più ampia e dal fondale più comodo, è quella che si trova davanti al centro del paese, nella parte a ponente dello stabilimento. La seconda spiaggia di Riva Trigoso è invece la continuazione della prima, verso Moneglia: è chiamata Borgo Renà. Le spiagge di Riva Trigoso hanno un fondo di morbida sabbia granulosa puntata da sassi e sassolini sparpagliati dalle mareggiate.

RIVA TRIGOSO

Located south-east of the municipal capital of Sestri Levante, the hamlet is made up of two distinct parts: Trigoso, the oldest, inland and on the hill, and Riva, on the sea, formerly called Ripa. Riva overlooks a large gulf bordered by two promontories: Punta Manara on the west side, behind which lies the city of Sestri Levante, and Punta Baffe on the east side, behind which lies Moneglia. The two toponyms, Riva and Trigoso, were combined for the first time in 1874, in the name of the railway station "Riva-Trigoso".

The Petronio torrent that divides Riva into two parts, the Ponente area and the Levante area. The western area retains the appearance of a typical and ancient Ligurian fishing village, even though in recent decades, with the increase in tourism, it has been renewed with the opening of some tourist accommodation facilities and a completely "free" beach. The eastern area, on the other hand, is made up of houses dating back mostly to the twentieth century, and is home to the Fincantieri shipyard and the main commercial businesses and beach resorts. Both Riva areas enjoy respective seafront promenades that run along a very large natural beach. The beach of Riva Trigoso is the soul of the town, its spiritual engine, and is divided into two: the main, and generally the most popular beach of Riva Trigoso, because it is wider and has a more comfortable seabed, is the one located in front of the town center, in the western part of the resort. The second beach of Riva Trigoso is instead the continuation of the first, towards Moneglia: it is called Borgo Renà. The beaches of Riva Trigoso have a soft, grainy sand bottom dotted with rocks and pebbles scattered by the storm surges.



Lago preistorico di Bargone Casarza Ligure

Il Lago di Bargone, conosciuto anche come Stagno della Roccagrande, situato nei pressi del crinale che separa la Val Petronio dalla Val Graveglia è una delle pochissime zone umide naturali situate sul versante marittimo dell'Appennino Ligure. Studi archeologici e palinologici hanno portato alla luce vari manufatti litici, attribuibili ad un periodo molto ampio, dal Paleolitico (circa 100 000 anni fa) all'Età del Bronzo (1700 a.C.): da piccole schegge di diaspro a frecce e resti di ceramiche.

Nonostante la poca profondità e il fatto che si trovi nei pressi del crinale montuoso, il Lago di Bargone non si prosciuga mai, grazie

all'apporto di alcune sorgenti perenni. La zona è stata trasformata in area protetta a causa della grande abbondanza di specie protette che vi trovano il loro habitat. Tra le piante palustri si ricordano giunchi, ciperacee e graminacee; dal punto di vista della fauna, si trovano varie specie di anfibi (rana appenninica, rana agile, rana verde maggiore, ululone dal ventre giallo, raganella comune, tritone crestato, tritone alpestre), libellule, coleotteri acquatici e anche la natrice dal collare. Importante anche la presenza di circa 70 specie di uccelli, sia stanziali che migratori.

Prehistoric lake of Bargone Casarza Ligure

The church bears witness to the origins of the Lake Bargone, also known as Stagno della Roccagrande, located near the ridge that separates Val Petronio from Val Graveglia, is one of the very few natural wetlands located on the maritime side of the Ligurian Apennines. Archaeological and palynological studies have brought to light various lithic artefacts, attributable to a very broad period, from the Paleolithic (about 100,000 years ago) to the Bronze Age (1700 BC): from small jasper chips to arrows and remains of ceramics.

Despite its shallowness and the fact that it is located near the mountain ridge, Lake Bargone never dries up, thanks to the contribution of some perennial springs.

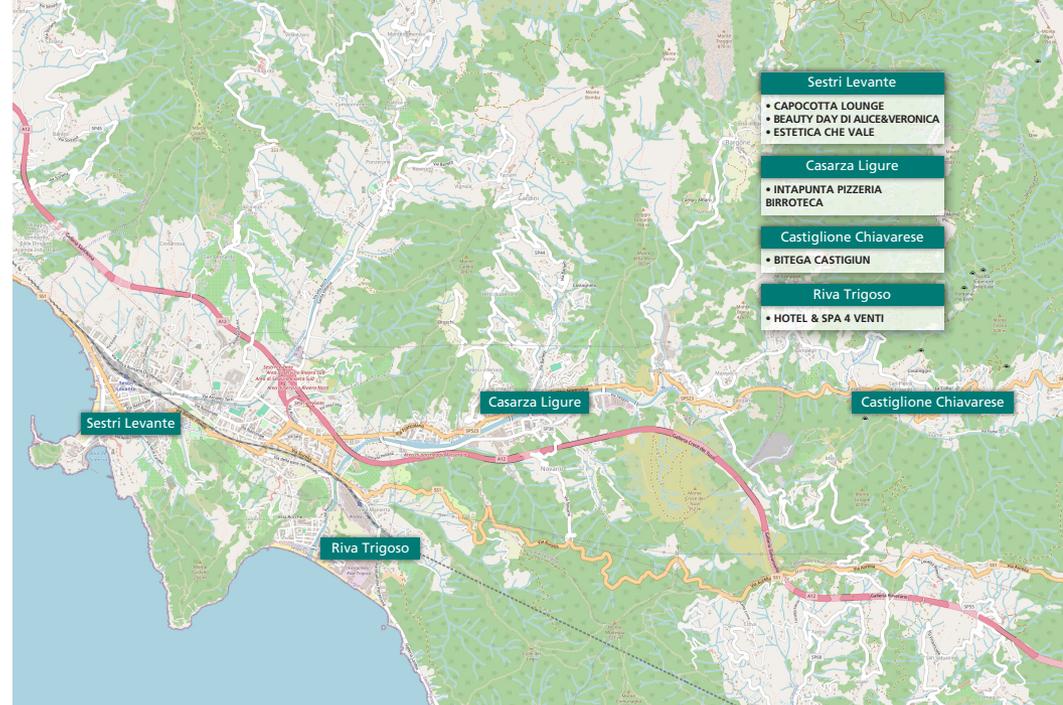
The area has been transformed into a protected area due to the great abundance of protected species that find their habitat there. Among the marsh plants, rushes, cyperaceae and grasses are worth mentioning; from the fauna point of view, there are various species of amphibians (Apennine frog, agile frog, greater green frog, yellow-bellied toad, common tree frog, crested newt, alpine newt), dragonflies, water beetles and also the grass snake. Also important is the presence of about 70 species of birds, both sedentary and migratory.



Lago di Bargone



Pelophylax ridibundus - Rana verde maggiore





CAPOCOTTA LOUNGE BAR E CUCINA Sestri Levante (GE)

Vico Macelli, 8 • 16039 Sestri Levante (GE) • Tel. +39 0185 189 8193
FB: Capocotta • capocotta@yahoo.com

Il locale è double face, un po' come Sestri: da una parte l'ingresso nel ristorante; dall'altra il bar con il bancone, al quale ci si può fermare per un aperitivo accompagnato dagli stuzzichini della cucina. Atmosfera incantevole, cocktail eccellenti, un'ottima cucina con ingredienti locali freschissimi e staff cordiale e preparato creano un'esperienza indimenticabile. Un luogo perfetto per rilassarsi e godersi il meglio di Sestri Levante, a due passi dall'incantevole Baia del Silenzio.



The place is double-faced, a bit like Sestri: on one side the entrance to the restaurant; on the other the bar with the counter, where you can stop for an aperitif accompanied by appetizers from the kitchen. Enchanting atmosphere, excellent cocktails, excellent cuisine with fresh local ingredients and friendly and knowledgeable staff create an unforgettable experience. A perfect place to relax and enjoy the best of Sestri Levante, a stone's throw from the enchanting Baia del Silenzio.



BEAUTY DAY DI ALICE & VERONICA Sestri Levante (GE)

Via Nazionale, 125 • 16039 Sestri Levante (GE) • Tel. + 39 0185 42530
IG: beauty_day_aly_vero

Centro estetico di estetica tradizionale e avanzata Beauty Day di Alice & Veronica offre i servizi professionali: Pedicure, Manicure Semipermanente e Gel, Trattamenti e massaggi viso/corpo, Laser, Radiofrequenza, Sudatonik, Pressomassaggio, Laminazione ciglia.

Traditional and advanced aesthetics center Beauty Day di Alice & Veronica offers professional services: Pedicure, Semi-permanent and Gel Manicure, Face/body treatments and massages, Laser, Radiofrequency, Sudatonik, Pressomassage, Eyelash lamination.



ESTETICA CHE VALE Sestri Levante (GE)

Viale Dante Alighieri, 203/205 • 16039 Sestri Levante (GE) • Tel. +39 342 100 3053
FB: Estetica che Vale • IG: estetica_che_vale • esteticachevale1@gmail.com

Benvenuta in Estetica che Vale, il tuo angolo di bellezza e benessere su misura. Dal 1980, mi dedico con passione alla cura della pelle e al benessere olistico, offrendo trattamenti di alta qualità con prodotti innovativi, e tecniche avanzate per la cura del viso, del corpo e delle unghie. Offro un'ampia gamma di servizi personalizzati: rituali per il viso e il corpo, massaggi rilassanti, epilazioni innovative e trattamenti professionali per manicure e pedicure. Ogni percorso è studiato per rispondere alle tue esigenze specifiche e regalarti momenti di puro relax e benessere.

Welcome to Estetica che Vale, your corner of tailor-made beauty and wellness. Since 1980, I have been passionately dedicated to skin care and holistic wellness, offering high-quality treatments with innovative products, and advanced techniques for facial, body and nail care.

I offer a wide range of personalized services: facial and body rituals, relaxing massages, innovative hair removal and professional manicure and pedicure treatments. Each program is designed to meet your specific needs and give you moments of pure relaxation and wellness.



INTAPUNTA PIZZERIA BIRROTECA Casarza Ligure (GE)

Via Bargonasco, 11 • 16030 Casarza Ligure (GE) • Tel. +39 334 373 8927
FB: Intapunta • IG: intapunta

Dall'aperitivo al dopo cena. Pizza, farinata, pulled pork, frisciau, panini e altri sfizi salati e un'ampia scelta di birre artigianali da tutto il mondo, a rotazione! Le nostre pizze, classiche o golose le prepariamo sempre con amore e materie prime di alta qualità. Rinfrescati con la tua birra preferita, al resto pensiamo noi!

From aperitif to after dinner. Pizza, farinata, pulled pork, frisciau, sandwiches and other savory treats and a wide selection of craft beers from all over the world, on rotation! Our pizzas, classic or delicious, are always prepared with love and high quality raw materials. Cool off with your favorite beer, we'll take care of the rest!



BITEGA CASTIGIUN Castiglione Chiavarese (GE)

Via Antonio Canzio, 43 • 16030 Castiglione Chiavarese (GE) • Tel. +39 0185 697726
FB: Bitega Castigiun

Negoziato di alimentari dove puoi trovare dell'ottimo vino sfuso, prodotti locali, ottimi formaggi e anche prodotti di tabaccheria, gioco del lotto, pagamento delle bolette...e molto altro. Consegna a domicilio.

Grocery store where you can find excellent bulk wine, local products, excellent cheeses and also tobacco products, lottery, bill payment...and much more. Home deliveries.



HOTEL & SPA 4 VENTI Riva Trigoso (GE)

Via Amerigo Vespucci, 35 • 16039 Riva Trigoso (GE), comune di Sestri Levante
Tel. +39 0185 42336 • www.hotel4venti.it • hotel4venti@libero.it
FB: spa4venti • IG: 4 VENTI Spa & Hotel



Benvenuti nel nostro Hotel, dove un ambiente familiare curato nei minimi dettagli, l'accoglienza, l'ospitalità, e la gentilezza sono caratteristiche imprescindibili.

L'hotel è situato nel Golfo del Tigullio della riviera ligure di levante, direttamente sul mare ed in una posizione ideale per visitare le principali zone di interesse come le Cinque Terre, Portofino e l'aquario di Genova e tante altre località caratteristiche del territorio.

Le nostre camere sono curate nei minimi dettagli, diverse per tipologia, vista mare o vista monti, coniugano comfort e design, per rendere ogni istante della tua vacanza un momento unico e di relax. L'hotel offre servizi unici come La SPA di oltre 500 mq dove vi accoglierà un'atmosfera di assoluto relax, con la piscina idromassaggio, il bagno turco, la doccia emozionale, la doccia scozzese, la sauna finlandese, la cascata di ghiaccio, la stanza del sale, la bio sauna e la tiseneria dove potrete godere dei vari trattamenti viso corpo e massaggi proposti!

Vivete il vostro momento di felicità, rallentate, svuotate la mente e rigeneratevi, abbiamo creato pacchetti su misura per Voi.

Welcome to our Hotel, where a family atmosphere with attention to detail, welcome, hospitality, and kindness are essential characteristics.

The hotel is located in the Gulf of Tigullio on the eastern Ligurian Riviera, directly on the sea and in an ideal position to visit the main areas of interest such as the Cinque Terre, Portofino and the Genoa aquarium and many other characteristic locations in the area.

Our rooms are cared for down to the smallest details, different in type, sea view or mountain view, combining comfort and design, to make every moment of your holiday a unique and relaxing moment. The hotel offers unique services such as the SPA of over 500 square meters where you will be welcomed by an atmosphere of absolute relaxation, with the hydromassage pool, the Turkish bath, the emotional shower, the Scottish shower, the Finnish sauna, the ice waterfall, the salt room, the bio sauna and the herbal tea room where you can enjoy the various face, body treatments and massages offered!

Live your moment of happiness, slow down, empty your mind and regenerate, we have created tailor-made packages for you.



MONEGLIA

Moneglia è uno dei più bei borghi d'Italia, incastonato tra verdi colline e una baia delimitata da due suggestivi promontori: a ovest la selvaggia Punta Moneglia, attraversata da sentieri con viste panoramiche mozzafiato, a est Punta Rospo.

Nei tempi romani l'antica Monilia, che in latino significa gioielli preziosi, fu un importante centro strategico posto sulla Via Aurelia.

Nel 774 Carlo Magno dona ai monaci dell'Abbazia di San Colombano di Bobbio le terre e il porto di Moneglia, che furono poi saccheggiate dai saraceni. Fino al XII sec. fu feudo dei conti Fieschi di Lavagna, poi entrò a far parte dei territori della Repubblica di Genova che fece costruire la Fortezza di Monleone e la Torre di Villafranca per difendere il territorio dalle incursioni dei corsari.

Anche oggi nel magnifico borgo, incastonato tra l'azzurro del mare e le verdi colline, è possibile ammirare ad est la Chiesa di Santa Croce e ad ovest la Fortezza di Monleone e la Chiesa di San Giorgio. Dell'antica struttura della Torre di Villafranca, distrutta durante la Seconda guerra mondiale, sono rimasti il mastio a pianta quadrata e i camminamenti.

MONEGLIA

Moneglia is one of the most beautiful villages in Italy, set among green hills and a bay bordered by two striking headlands: to the west the wild Punta Moneglia, crossed by paths with breathtaking panoramic views, to the east Punta Rospo.

In Roman times ancient Monilia, which means precious jewels in Latin, was an important strategic center located on the Via Aurelia.

In 774 Charlemagne gave the monks of the Abbey of St. Columba of Bobbio the lands and port of Moneglia, which were later sacked by the Saracens. Until the 12th century it was a fief of the Fieschi counts of Lavagna, then it became part of the territories of the Republic of Genoa, which had the Fortress of Monleone and the Villafranca Tower built to defend the territory from pirate raids.

Even today in the magnificent village, nestled

between the blue sea and green hills, you can admire the Church of Santa Croce to the east and the Fortress of Monleone and the Church of San Giorgio to the west. Of the ancient structure of the Villafranca Tower, destroyed during World War II, the square-plan keep and walkways remain.



Turismo

Il turismo balneare ha un peso rilevante nell'economia di Moneglia, e vi sono diversi itinerari naturalistici sulle colline circostanti.

Nel giugno 2008 è stata conferita alla cittadina la Green Key, il marchio ambientale internazionale promosso da FEE International con lo scopo di promuovere lo sviluppo di un turismo ecosostenibile. Il comune è stato inserito nel 2012 nella lista dei borghi più belli d'Italia.

Moneglia offre ai propri turisti una molteplicità di attrattive. È dotata di ampie spiagge sabbiose (libere, a pagamento e attrezzate), di numerose spiaggette rocciose e di un gran numero di calette raggiungibili esclusivamente via mare. Numerosissimi sono gli itinerari naturalistici sulle colline intorno al paese.

La costa rocciosa di Moneglia è famosa per la presenza, in determinate zone, di pareti attrezzate per arrampicate. I fondali marini offrono inoltre molteplici attrattive agli appassionati di subacquea, specie lungo le coste rocciose.

Tourism

Beach tourism has a significant weight in Moneglia's economy, and there are several nature trails in the surrounding hills.

In June 2008 the town was awarded the Green Key, the international environmental label

promoted by FEE International with the aim of promoting the development of environmentally sustainable tourism. The town was included in 2012 in the list of the most beautiful villages in Italy.

Moneglia offers its tourists a multiplicity of attractions. It has wide sandy beaches (free, paid and equipped), numerous rocky beaches and a large number of coves that can only be reached by sea. There are numerous nature trails in the hills around the town.

The rocky coast of Moneglia is famous for the presence, in certain areas, of walls equipped for climbing. The seabed also offers many attractions to diving enthusiasts, especially along the rocky coastline.



Preistoria

Le prime presenze antropomorfe nel territorio della Provincia della Spezia sono state riscontrate già nel Paleolitico Medio. Su tutto il territorio spezzino sono ancora visibili tracce preistoriche, come Menhir, manufatti in arenaria grigia di origine ancora oggi sconosciuta.

Una traccia indelebile nella storia spezzina è stata lasciata dai Liguri, una popolazione suddivisa in tribù, che iniziarono una primitiva forma di agricoltura fino ad arrivare a contrastare l'avanzata dei romani con continue guerriglie.

La presenza romana nel territorio è testimoniata in numerosi luoghi: la città di Luna (da cui trae il nome la Lunigiana) fu il principale centro commerciale e culturale della regione, testimoniato dai resti e dai rinvenimenti archeologici (l'anfiteatro, il foro e i resti di alcune ville patrizie). Alla caduta dell'Impero romano, la zona fu devastata dagli Eruli e dai Goti. I Bizantini dopo la guerra gotica, occuparono tutta la parte che va dal mare all'Appennino creandovi la Provincia bizantina di Liguria.

Successivamente furono i Longobardi ad assoggettare la zona: la provincia bizantina diventò Ducato ligure con Genova capitale. Vi sorsero fondazioni monastiche provenienti dall'abbazia di Bobbio che ripresero i commerci con la pianura, creando le basi per lo sviluppo dell'agricoltura, con la diffusione di vigneti, castagneti, oliveti, mulini e frantoi. Si aprirono nuove vie commerciali con la Pianura padana attraverso le future e varie vie commerciali e di comunicazione: olio, sale, legname, carne, ecc.

Prehistory

The first anthropomorphic presences in the territory of the Province of La Spezia were found as early as the Middle Paleolithic. Prehistoric traces are still visible throughout La Spezia, such as menhirs, gray sandstone artifacts of still unknown origin.

An indelible trace in La Spezia's history was left by the Ligurians, a population divided into tribes, who began a primitive form of agriculture until they fought the advance of the

Romans with continuous warfare.

The Roman presence in the territory is evidenced in numerous places: the city of Luna (from which Lunigiana derives its name) was the main commercial and cultural center of the region, evidenced by the remains and archaeological findings (the amphitheater, the forum, and the remains of several patrician villas). At the fall of the Roman Empire, the area was devastated by the Heruli and Goths. After the Gothic War, the Byzantines occupied the whole part from the sea to the Apennines, creating there the Byzantine Province of Liguria.

Later it was the Lombards who subjugated the area: the Byzantine province became the Ligurian Duchy with Genoa as capital. Monastic foundations arose there from the Abbey of Bobbio, which resumed trade with the plain, creating the basis for the development of agriculture, with the spread of vineyards, chestnut groves, olive groves, mills and olive presses. New trade routes with the Po Valley were opened up through future and various trade and communication routes.



FRAMURA

Framura è un borgo che esiste come aggregazione di cinque insediamenti: Castagnola, Costa, Setta, Ravecca e Anzo. Si tratta di piccoli borghi apparentemente simili ad altri sparsi nella Liguria di Levante.

Il paese è dominato dai resti dell'antico castello ma il cuore dell'abitato è vicino al mare. Qui si volge la vita più intensa, tra il minuscolo porticciolo e le calette dove è possibile fare il bagno, tra le rocce rosse della baia che al tramonto si incendiano di luce e i misteri dei fondali, dove i sub più esperti potranno fare immersione e andare a scoprire i numerosi relitti che si trovano sul fondo di queste acque.

Per scoprirne il territorio l'ideale è partire dal borgo più elevato, Castagnola, visitando la Parrocchiale di San Lorenzo e poi scendere verso gli altri: Costa con la Torre carolingia del IX secolo, Setta che è la frazione di maggior pregio architettonico grazie a tracce di murature medievali, archi in pietra da taglio (la cosiddetta "pietra di Levante", dal colore verdastro) e bifore che datano il borgo al XII secolo, Ravecca e, quasi sulla costa, Anzo.

FRAMURA

Framura is a village that exists as an aggregation of five settlements: Castagnola, Costa, Setta, Ravecca and Anzo. These are small villages apparently similar to others scattered in Eastern Liguria.

The town is dominated by the remains of the ancient castle but the heart of the town is near the sea. This is where the most intense life takes place, between the tiny port and the coves where it is possible to swim, between the red rocks of the bay that at sunset are set ablaze with light and the mysteries of the seabed, where the most expert divers can dive and go and discover the numerous wrecks that are found on the bottom of these waters.

To discover the territory, the ideal is to start from the highest village, Castagnola, visiting the parish church of San Lorenzo and then going down towards the others: Costa with the 9th century Carolingian tower, Setta which is the hamlet of greatest architectural value thanks to traces of medieval walls, arches in cut stone

(the so-called "Levanto stone", with a greenish colour) and mullioned windows which date the village to the 12th century, Ravecca and, almost on the coast, Anzo.



DEIVA MARINA

Deiva Marina è un caratteristico borgo della riviera di Levante, a metà strada fra le Cinque Terre e Portofino. Deiva Marina si estende lungo la vallata che parte dal monte San Nicolao e arriva fino al mare. Il suo microclima, acque cristalline e la spiaggia di 600 metri, formata da piccoli ciottoli sabbia e scogli, la rendono da anni una delle mete balneari più frequentata della Liguria del Levante. Deiva Marina ha un'ampia apertura sul mare, un mare che fa da padrone con la sua maestosità dove l'orizzonte si perde a vista d'occhio.

A differenza di altri paesi della Riviera, Deiva Marina non nasce come borgo marinaro. Il borgo si caratterizza per gli stretti vicoli e le case colorate a pastello tipiche dell'architettura ligure. Deiva ovvero il suo centro storico si è sviluppato nell'interno a partire dal 1700, al centro del quale si erge la Chiesa di S. Antonio Abate dove il sagrato è abbellito da uno



Deiva Marina



splendido "risseu" (una sorta di meraviglioso tappeto di pietre liguri), di fronte spicca una torre medievale a pianta quadrata. Lo sviluppo urbanistico della zona Marina invece è iniziato in un secondo tempo, intorno al dopoguerra. Per questo motivo, se verrete a visitare il nostro paese, vi renderete subito conto di come le due realtà Deiva e Marina, collegate dal lungo e ombreggiato viale alberato, formino con le loro diversissime caratteristiche la località Deiva Marina, dal 2022 entrata a far parte del "Club i Borghi più belli d'Italia".

DEIVA MARINA

Deiva Marina is a characteristic village on the Riviera di Levante, halfway between the Cinque Terre and Portofino. Deiva Marina extends along the valley that starts from Mount San Nicolao and reaches the sea. Its microclimate, crystal clear waters and 600-meter beach, made up of small pebbles, sand and rocks, have made it one of the most popular seaside destinations in Eastern Liguria for years.

Deiva Marina has a wide opening onto the sea, a sea that dominates with its majesty where the horizon disappears as far as the eye can see.

Unlike other towns on the Riviera, Deiva Marina was not born as a seaside village. The village is characterized by narrow alleys and pastel-colored houses typical of Ligurian architecture. Deiva or rather its historical center has developed inland starting from 1700, in the center of which stands the Church of S. Antonio Abate where the churchyard is embellished by a splendid "risseu" (a sort of wonderful carpet of Ligurian stones), in front stands a medieval tower with a square plan. The urban development of the Marina area instead began at a later time, around the post-war period.

For this reason, if you come to visit our town, you will immediately realize how the two realities of Deiva and Marina, connected by the long and shaded tree-lined avenue, form with their very different characteristics the locality of Deiva Marina, which since 2022 has been part of the "Club i Borghi più belli d'Italia".

Architetture militari

Il borgo di Deiva Marina conserva nel suo immediato centro storico i resti delle due torri di avvistamento, erette poco dopo la metà del Cinquecento per la difesa del territorio dalle incursioni dei corsari barbareschi, allora alleati della Francia.

La prima torre è in prossimità della costa, dove a ridosso del lido marino si formerà in tempi più moderni l'agglomerato moderno turistico e balneare. La torre aveva forma cilindrica, ma durante l'alluvione del 1852 metà della torre è crollata lasciando un moncone semicircolare.

Nella parte più interna ed antica del borgo medievale, disposto linearmente lungo la sponda destra del torrente Deiva, fu invece edificata una torre a base quadrata, posta di fronte alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate e collegata a vista con la torre costiera.

Presso la località di Passano, storica sede della locale famiglia feudale dei marchesi Da Passano che dominarono l'intero territorio fino alla sua cessione alla Repubblica di Genova nel XIII secolo, sono ancora visibili i ruderi dell'antico castello feudale.



La torre saracena

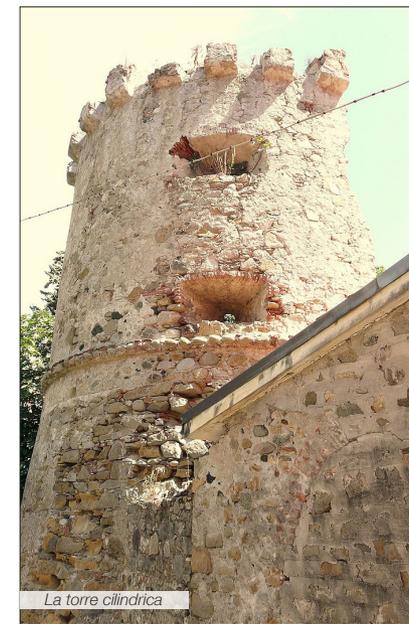
Military architecture

The village of Deiva Marina preserves in its immediate historic center the remains of the two watchtowers, built shortly after the mid-sixteenth century to defend the territory from the incursions of the Barbary pirates, then allies of France.

The first tower is near the coast, where the modern tourist and seaside agglomeration will form in more modern times close to the sea shore. The tower had a cylindrical shape, but during the flood of 1852 half of the tower collapsed leaving a semicircular stump.

In the most internal and ancient part of the medieval village, arranged linearly along the right bank of the Deiva torrent, a square-based tower was built, located in front of the parish church of Sant'Antonio Abate and connected in sight with the coastal tower.

In the town of Passano, the historic seat of the local feudal family of the Da Passano marquises who dominated the entire territory until its transfer to the Republic of Genoa in the 13th century, the ruins of the ancient feudal castle are still visible.



La torre cilindrica

LEVANTO

Il paese di Levanto viene denominato la porta delle Cinque Terre perchè è il punto di partenza perfetto per visitare le Cinque Terre, Patrimonio UNESCO.

In epoca romana esisteva un piccolo borgo denominato Ceula situato sulle colline dell'odierna Montale, in prossimità delle quali giungeva il mare; esso costituiva un nodo strategico di grande importanza poichè era ubicato nel punto in cui l'antica via ligure che proveniva dall'interno toccava la costa. Dopo la caduta dell'impero romano di occidente (476 D.C.), Ceula entrò a far parte dell'Impero Bizantino. In epoca carolingia (inizio IX sec.) l'attuale campanile della Chiesa di San Siro fungeva da torre di avvistamento e di difesa contro i pericoli provenienti dal mare.

A partire dal XIII secolo l'importanza dell'abitato iniziò a diminuire a vantaggio di Levanto che stava ampliandosi direttamente sul mare.

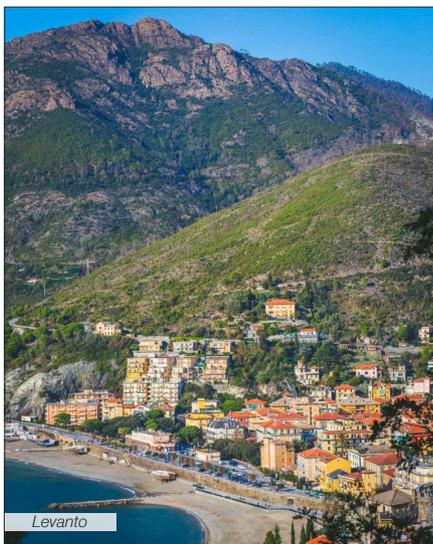
Levanto, diventò prima feudo dei Malaspina, passò successivamente ai Da Passano e nel 1229 alla Repubblica di Genova. Nei secoli medievali la vita economica di Levanto si reggeva soprattutto sulle attività mercantili – marmo “rosso di Levanto”, vino ed olio locali. Dopo il Medioevo, il Borgo antico raccolto



attorno alla Chiesa di Sant'Andrea ed al colle di San Giacomo conobbe un notevole sviluppo; una seconda fase di espansione è datata XV secolo, con l'edificazione del Borgo nuovo o Stagno; tale insediamento mantiene ancora oggi il suo carattere lineare con interessanti palazzi dei secoli XVII e XVIII.

Un'ulteriore fase dello sviluppo urbano si pone tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo con l'apertura degli attuali Corso Italia e Corso Roma. A partire dal 1950 il borgo si è ulteriormente esteso raggiungendo negli anni '70 l'attuale configurazione.

Al centro di ogni territorio levantese sono situati piccoli borghi che hanno conservato i colori antichi della loro identità, insediamenti minori, mulini, cappelle e piccoli santuari nascosti fra la folta vegetazione. Tra gli angoli più suggestivi di Levanto nota la via dei Forni, sede delle antiche botteghe e delle ville signorili, il Monastero delle clarisse degli inizi del XVII sec. e il percorso tra i carruggi che portano dal mare fino al Castello del XII che sovrasta la cittadina. Da qui si può poi scendere fino alla Chiesa di San Andrea costeggiando le mura medievali e tornare al mare attraversando la Darsena, l'antico porto canale del borgo.



LEVANTO

The town of Levanto is called the gateway to the Cinque Terre because it is the perfect starting point for visiting the Cinque Terre, a UNESCO World Heritage Site.

In Roman times there was a small village called Ceula located on the hills of today's Montale, near which the sea reached; it was a strategic hub of great importance since it was located at the point where the ancient Ligurian road that came from the interior touched the coast. After the fall of the Western Roman Empire (476 AD), Ceula became part of the Byzantine Empire. In the Carolingian era (early 9th century) the current bell tower of the Church of San Siro served as a watchtower and defense against dangers from the sea.

Starting from the 13th century the importance of the town began to decrease in favor of Levanto which was expanding directly on the sea.

Levanto, first became a fief of the Malaspina family, then passed to the Da Passano family and in 1229 to the Republic of Genoa. In the medieval centuries, the economic life of Levanto was based mainly on mercantile activities - "red Levanto" marble, local wine and oil. After the Middle Ages, the ancient village

gathered around the Church of Sant'Andrea and the hill of San Giacomo experienced considerable development; a second phase of expansion dates back to the 15th century, with the construction of the new village or Stagno; this settlement still maintains its linear character with interesting buildings from the 17th and 18th centuries.

A further phase of urban development occurred between the end of the 19th and the beginning of the 20th century with the opening of the current Corso Italia and Corso Roma. Since 1950, the village has further expanded, reaching its current configuration in the 1970s. At the center of each Levanto territory are small villages that have preserved the ancient colors of their identity, minor settlements, mills, chapels and small sanctuaries hidden among the thick vegetation. Among the most suggestive corners of Levanto, note the Via dei Forni, home to the ancient shops and stately villas, the Monastery of the Poor Clares from the early 17th century and the path between the alleys that lead from the sea to the 12th century Castle that overlooks the town. From here you can then go down to the Church of San Andrea along the medieval walls and return to the sea crossing the Darsena, the ancient canal port of the village.



Casa Restani

Casa Restani è un edificio storico sito a Levanto. Il complesso venne costruito in epoca medioevale tra il XIII e il XIV sec dalla famiglia dei Restani, famiglia notevole della Repubblica di Genova. Tipico esempio di edificio mercantile medievale con i magazzini e la bottega al piano terreno e l'abitazione a quello superiore, presenta inferiormente tre grandi archi costruiti anch'essi in funzione dell'antico porto. Le quadrifore e le trifore al primo piano, al pari della restante parte dell'edificio, sono completamente frutto di un restauro un po' "azzardato" attuato all'inizio del XX sec. In altre parole, soltanto la muratura e gli archi in peridotite sono originali, mentre il resto della costruzione è un falso.

Restani House

Restani House is a historic building located in Levanto. The complex was built in the Middle Ages between the 13th and 14th cent by the Restani family, a notable family of the Republic of Genoa. A typical example of a medieval mercantile building with warehouses and a shop on the ground floor and a home on the upper floor, it has three large arches below, also built to serve the ancient port. The four-light and three-light windows on the first floor, like the rest of the building, are entirely the result of a somewhat "risky" restoration carried out at the beginning of the 20th century. In other words, only the masonry and the peridotite arches are original, while the rest of the building is a fake.

Loggia Comunale

La Loggia Comunale è un edificio sito in piazza del Popolo a Levanto. Citata già nel XIII sec, il sito fu ricostruito nel corso del XVI sec. Originariamente la loggia aveva una funzione commerciale.

La Loggia è sopraelevata circa un metro dall'antistante piazza del Popolo, storica area del borgo medievale che già in passato assunse la denominazione di piazza della Loggia.

Nel prospetto principale le cinque arcate ad arco ribassato della struttura, lunga 17,5 m e larga dieci, poggiano su quattro colonne e due pilastri d'estremità aventi capitelli in stile romanico e in serpentino. Le due pareti laterali



Casa Restani

presentano un'apertura ad arco a tutto sesto in mattoni; la prima parete ha ancora tre piccole finestre, la seconda il dipinto di un rosone. Oltre di un affresco raffigurante l'Annunciazione di Maria, datato al XV sec, sono altresì presenti quattro lapidi in marmo bianco e in ardesia e altrettanti stemmi antichi di Levanto e della Repubblica di Genova.

Municipal Lodge

The Loggia Comunale is a building located in Piazza del Popolo in Levanto. Already mentioned in the 13th cent, the site was rebuilt during the 16th cent. Originally the loggia had a commercial function.

The Loggia is raised about one meter from the Piazza del Popolo in front, a historic area of the medieval village that already in the past took the name of Piazza della Loggia.

In the main façade the five segmental arches of the structure, 17.5 m long and ten meters wide, rest on four columns and two end pillars with Romanesque and serpentine capitals. The two side walls have a round arch opening in brick; the first wall still has three small windows, the second a painted rose window.

In addition to a fresco depicting the Annunciation of Mary, dating back to the 15th century, there are also four tombstones in white marble and slate and as many ancient coats of arms of Levanto and the Republic of Genoa.



Loggia Comunale





PANIFICIO CASTELLUCCHIO Moneglia (GE)

Via Vittorio Emanuele, 133 • 16030 Moneglia (GE) • Tel. +39 0185 49357
FB: Panificio Castellucchio - Moneglia • IG: panificio_castellucchio
capocotta@yahoo.com

Dagli anni'50 ad oggi: focaccia, pizza, farinata, torte salate, dolci da forno e molte qualità di Pane. Panificio storico di Moneglia di fronte alla Chiesa di Santa Croce. È sempre una garanzia di freschezza e bontà. Guaisiasi cosa si prenda si è certi di non sbagliare!

From the 50s to today: focaccia, pizza, farinata, savory pies, baked sweets and many types of bread. Historic bakery in Moneglia in front of the Church of Santa Croce. It is always a guarantee of freshness and goodness. Whatever you choose, you are sure not to go wrong!



HOTEL MONDIAL Moneglia (GE)

Via Venino, 16 • 16030 Moneglia (GE) • Tel. +39 0185 491543 • 0185 491945
www.hotelmondialmoneglia.eu • info@hotelmondialmoneglia.it
IG: albergo_mondial • FB: Hotel mondial

L'Hotel Mondial si trova sulle colline a ridosso della baia denominata "La secca" dista dalla spiaggia 300m e solo 400 m dal centro di Moneglia. La struttura dispone di 67 alloggi di cui 29 piccoli appartamenti con piccola cucina, reception, ascensore, garage, piscina coperta e scoperta, vasca idromassaggio, angolo fitness, solarium. Le nostre camere accoglienti e confortevoli sono dotate di bagno privato con vasca o doccia, asciugacapelli, aria condizionata, cassaforte, tv, telefono con linea diretta, collegamento ad internet. L'Hotel Mondial offre una ricca prima colazione a buffet con ampia varietà di dolci, salati e frutta fresca servita in un elegante sala affrescata dalle ore 7:00 alle ore 10:00.

Hotel Mondial is located on the hills near the bay called "La secca" is 300m from the beach and only 400m from the center of Moneglia. The structure has 67 accommodations including 29 small apartments with small kitchen, reception, elevator, garage, indoor and outdoor swimming pool, hydromassage tub, fitness corner, solarium. Our welcoming and comfortable rooms are equipped with private bathroom with tub or shower, hairdryer, air conditioning, safe, TV, direct dial telephone, internet connection. Hotel Mondial offers a rich buffet breakfast with a wide variety of sweet, savory and fresh fruit served in an elegant frescoed room from 7:00 to 10:00.



PANETTERIA IL VECCHIO MULINO Moneglia (GE)

Via Vittorio Emanuele, 15 • 16030 Moneglia (GE) • Tel. +39 0185 475198
FB: Il Vecchio Mulino • info@hotelmondialmoneglia.it

IL VECCHIO MULINO è un'ottima panetteria ristrutturata e all'avanguardia nel centro storico di Moneglia, con proposte varie di pane e tutte le specialità liguri tipiche. Il Vecchio Mulino offre: biscotteria secca, pasticceria da forno, pizza, pane casereccio, pane speciale come farro, segale, kamut, integrale, soia, cereali, mais e tanto altro ancora. Il tutto di produzione propria.

IL VECCHIO MULINO is an excellent renovated and cutting-edge bakery in the historic center of Moneglia, with various bread proposals and all the typical Ligurian specialties. Il Vecchio Mulino offers: dry biscuits, baked pastries, pizza, homemade bread, special bread such as spelt, rye, kamut, whole wheat, soy, cereals, corn and much more. All home-made.



GIANDA ALIMENTARI Framura (SP)

Località Setta, 67 • 19014 Framura (SP) • Tel. +39 351 409 6304
FB: Gianda Alimentari

Negozi alimentari con gastronomia al centro di Framura. Locale piccolo ma accogliente e ben fornito. Gastronomia prepara pietanze e prodotti del luogo lavorati con molta cura e competenza. Qui si possono trovare specialità tipiche liguri, di terra e di mare, formaggi, salumi, prodotti lattici, verdura degli orti, vini locali e molto altro.

Grocery store with delicatessen in the center of Framura. Small but cozy and well-stocked place. The delicatessen prepares local dishes and products prepared with great care and skill. Here you can find typical Ligurian specialties, from land and sea, cheeses, cured meats, dairy products, garden vegetables, local wines and much more.



GIANDA LA CUCINERIA Deiva Marina (SP)

Corso Italia, 61 • 19013 Deiva Marina (SP) • Tel. +39 351 311 3094
FB: Gianda La Cucineria • IG: gianda.lacucineria • gianda.cucineria@tecnostil.it

Gianda La Cucineria è la gastronomia con cucina espressa tradizionale con un pizzico innovativo. Ingredienti freschi e selezionati. Offerta di prodotti artigianali tipici della cucina Ligure a base di carne e pesce. Un occhio di riguardo per coloro che amano la cucina vegetariana con ampia scelta di prodotti preparati con verdure di giornata! Vasta scelta di dolci fatti artigianalmente.

Gianda La Cucineria is the traditional express cuisine delicatessen with an innovative touch. Fresh and selected ingredients. Offer of artisanal products typical of Ligurian cuisine based on meat and fish. A special attention for those who love vegetarian cuisine with a wide choice of products prepared with daily vegetables! Wide choice of artisanal desserts.



GIANDA PANIFICIO PASTICCERIA Framura (SP)

Località Setta, 67 • 19014 Framura (SP) • Tel. +39 351 409 6304
FB: Gianda Alimentari

testo

testo



BAR IL CONNUBIO Deiva Marina (SP)

Via XX Settembre, 4 • 19013 Deiva Marina (SP) • Cell. 320 4086478

IG: [ilconnubiobaryogurteria](#)



Ci trovate a 100 mt dal mare... ampio spazio esterno... aperti tutti i giorni. Colazioni con croissant farciti al momento, tavola fredda, focaccine farcite, toast, hamburger, piadine e ricchissime insalate, cocktail bar con vasta selezione di Gin, YOGURTERIA, Frutteria con macedonie di frutta fresca, Aperitivi, Pancakes e Waffles, Frullati, Granite...

You can find us 100 meters from the sea... large outdoor space... open every day. Breakfasts with freshly filled croissants, cold table, filled focaccias, toast, hamburgers, piadinas and rich salads, cocktail bar with a wide selection of Gin, YOGURTERIA, Fruit shop with fresh fruit salads, Aperitifs, Pancakes and Waffles, Smoothies, Granitas...



LA TANA DEL LUPO Framura (SP)

Località Setta, 32 • 19014 Framura (SP) • Tel. 0187 823103

[www.latanadelupoframura.it](#) • IG: [tanadelupoz32](#)



La Tana del Lupo è una pizzeria sita nel borgo di Setta, con adiacente pizzeria affacciata sul mare. Disponiamo di piccola sala interna e veranda esterna coperta per la bella stagione. Viene effettuato servizio di cocktail bar dalle ore 17 alle ore 19 e after dinner con Chiusura nei mesi estivi alle ore 2. La cucina è operativa a partire dalle ore 18,30 È consigliata la prenotazione.

La Tana del Lupo is a pizzeria located in the village of Setta, with an adjacent pizza restaurant overlooking the sea. We have a small internal room and a covered external veranda for the summer. Cocktail bar service is available from 5 pm to 7 pm and after dinner with closing in the summer months at 2 am. The kitchen is open from 6:30 pm. Reservations are recommended.



BELLEVUE - ROOMS & SUITES Levanto (SP)

Via Trento e Trieste, 42 - 44 • 19015 Levanto (SP) • Tel. +39 375 710 8304

CITR - 011017-AFF-0068 • [www.bellevuelevanto.it](#) • [info@bellevuelevanto.it](#)

IG: [bellevuelevanto](#) • FB: [Bellevue - Rooms & Suites](#)



Dalle splendide terrazze con vista sul mare mozzafiato, alle incantevoli boutique rooms, al Bellevue vi sentirete coccolati e potrete abbandonarvi al relax e al comfort di una struttura che gode di un'ottima posizione panoramica. La nostra struttura si trova in una posizione privilegiata a 500 metri dal mare e dal centro città e a 10 min a piedi dalla stazione ferroviaria. Bellevue - Rooms & Suites vi offre una terrazza con vista mozzafiato sul golfo di Levanto per momenti indimenticabili. Per una vista ancora migliore vi suggeriamo la Suite Bellevue: la scelta perfetta per una vacanza in pieno relax e per occasioni speciali come grazie alla sua terrazza privata di 80 mq con una splendida vista sul paesaggio circostante.

From the splendid terraces with breathtaking sea views, to the enchanting boutique rooms, at Bellevue you will feel pampered and you can abandon yourself to the relaxation and comfort of a structure that enjoys an excellent panoramic position. Our structure is located in a privileged position 500 meters from the sea and the city center and 10 min walk from the train station. Bellevue - Rooms & Suites offers you a terrace with breathtaking views of the Gulf of Levanto for unforgettable moments. For an even better view we suggest the Suite Bellevue: the perfect choice for a relaxing holiday and for special occasions thanks to its private terrace of 80 square meters with a splendid view of the surrounding landscape.



FOCACCERIA DOMÈ Levanto (SP)

Via Dante Alighieri, 18 • 19015 Levanto (SP) • Tel. +39 0187 801470

IG: [focacceria_dome](#) • [levoltesp@gmail.com](#)



Focacceria Domè propone prodotti di alta qualità tipici della Liguria come la focaccia, farinata, torte salate e pane tutto di nostra produzione con in più dolci e centrifughe di frutta fresca.

Da Domè è conosciuto per il suo servizio cordiale e l'atmosfera vivace. Con ingredienti freschi e creazioni ispirate alla tradizione ligure, la focacceria promette un'esperienza culinaria che non deluderà, anche per i palati più esigenti.

V Da Dome' Charm Rooms in Via Guani, 4, 19015 Levanto affitta camere con bagno privato e doccia.

Focacceria Domè offers high-quality products typical of Liguria such as focaccia, farinata, savory pies and bread all of our own production plus desserts and fresh fruit juices.

Da Domè is known for its friendly service and lively atmosphere. With fresh ingredients and creations inspired by Ligurian tradition, the focacceria promises a culinary experience that will not disappoint, even for the most demanding palates.

Da Dome' Charme Rooms in Via Guani, 4, 19015 Levanto rents rooms with private bathroom and shower.



TRATTORIA LA TAVERNA Levanto (SP)

Corso Roma, 30 • 19015 Levanto (SP) • Tel. +39 018 7135 4749 • Cell. +39 472 502 877

[www.latavernalevanto.it](#) • [massimo.motta73@gmail.com](#)

FB: [Trattoria La Taverna Levanto](#) • IG: [cosediquiportovenere](#)

Il nostro menù celebra la qualità degli ingredienti locali con piatti come il classico antipasto misto di mare, i profumi intensi degli spaghetti allo scoglio, e la freschezza delle trofie al pesto. Per gli amanti del pesce, proponiamo specialità come il fritto misto di pesce e la grigliata di mare, da accompagnare con uno dei nostri vini locali e italiani. Vieni a scoprire la nostra passione per la cucina, dove ogni piatto racconta una storia di sapori, tradizioni e mare.

Our menu celebrates the quality of local ingredients with dishes such as the classic mixed seafood appetizer, the intense aromas of spaghetti allo scoglio, and the freshness of trofie al pesto. For seafood lovers, we offer specialties such as mixed fried seafood and grilled seafood, to be accompanied by one of our local and Italian wines. Come and discover our passion for cooking, where each dish tells a story of flavors, traditions and the sea.



PELICAN FOOD AND DRINKS Levanto (SP)

Piazza Staglieno, 12 • 19015 Levanto (SP) • Tel. +39 0187 981098

[www.pelicanlevanto.it](#) • [pelicanlevanto@hotmail.com](#)

Pelican Food and Drinks è un bistrot situato nel centro di Levanto che offre un'atmosfera giovanile e colorata. Il bar è uno dei più frequentati della zona, grazie alla sua cucina dagli ingredienti freschi, che propone piatti locali, tutti preparati con ingredienti di prima qualità. All'interno l'arredamento è curato nei minimi dettagli che creano un'atmosfera intima e accogliente. Il bar dispone di un dehor e di alcuni tavolini interni, per garantire ai clienti un'esperienza di qualità.

La proposta culinaria spazia dalla colazione all'italiana o americana e prosegue con proposte che si basano su piatti stagionali ricercati, che vanno dalla pasta fresca agli hamburger e alle bruschette. Il menù è arricchito dai vari tipi dei piatti freddi, tutto accompagnato da una accurata selezione di birre e vini. Vieni a trovarci e gusta i nostri piatti.

Pelican Food and Drinks is a bistro located in the center of Levanto that offers a youthful and colorful atmosphere. The bar is one of the most popular in the area, thanks to its fresh cuisine, which offers local dishes, all prepared with top quality ingredients. Inside, the furnishings are designed down to the smallest details that create an intimate and welcoming atmosphere. The bar has an outdoor area and some internal tables, to guarantee customers a quality experience.

The culinary offer ranges from Italian or American breakfast and continues with proposals based on refined seasonal dishes, ranging from fresh pasta to hamburgers and bruschetta. The menu is enriched by various types of cold dishes, all accompanied by a careful selection of beers and wines. Come visit us and enjoy our dishes.



VILLA VALENTINA Levanto (SP)

Piè Di Legnaro, 1 • 19015 Levanto (SP) • Tel. +39 0187 135 0008 • Cell. +39 348 4126415

[www.villavalentina5terre.com](#) • [info@villavalentina5terre.com](#)

IG: [villavalentinacinqueterre](#) • FB: [Villa Valentina](#)

Benvenuto a Villa Valentina, dove l'ospitalità italiana incontra il comfort di lusso. Ogni dettaglio è pensato per farti sentire non solo accolto, ma davvero a casa.

Rilassati nelle nostre sette eleganti camere o scegli una delle nostre due suite deluxe. I nostri esclusivi letti "a nuvola", abbinati a lenzuola pregiate e soffici cuscini in piuma, ti regaleranno un riposo da sogno. Ogni camera, spaziosa e luminosa, è dotata di bagno privato con doccia a pioggia e, in alcune, una vasca da bagno profonda per un momento di puro relax.

Ogni mattina ti aspetta una colazione preparata al momento, servita all'aperto sotto il pergolato e il salice. Gustati le uova fresche delle nostre galline, il pane e le marmellate fatte in casa, e i migliori prodotti biologici locali – il modo più gustoso per iniziare una giornata di avventure tra le meraviglie delle Cinque Terre.

Per soggiorni più lunghi, i nostri raffinati appartamenti con cucina attrezzata offrono tutti i comfort di casa. Ideali per coppie e famiglie, dispongono di un ampio soggiorno con zona pranzo, letti "a nuvola", terrazza o giardino privati, WiFi ad alta velocità, Sky TV e Netflix. A Villa Valentina ogni momento è pensato per coccolarti, sorprenderti e farti vivere un'esperienza indimenticabile.

Discover the perfect blend of Italian hospitality and luxury comfort at Villa Valentina. Every detail has been thoughtfully designed to make you feel not just welcome, but truly at home.

Relax in one of our seven elegant guest rooms or indulge in one of our two deluxe suites. Sleep soundly on our signature cloud beds, wrapped in luxury linens and soft down pillows. Each spacious room features an ensuite bathroom with a refreshing rain shower and, in selected rooms, a deep soaking tub – ideal for unwinding after a day of adventure.

Each morning, awaken to the scent of a freshly prepared breakfast served al fresco under our pergola and graceful willow tree. Enjoy farm-fresh eggs from our own chickens, homemade breads and jams, and the finest organic produce from the local markets – the most delicious start to a day exploring the magic of the Cinque Terre.

For longer stays, our stylish self-catering apartments offer all the comforts of home. Perfect for couples and families, each apartment features a fully equipped kitchen, a spacious living and dining area, our signature cloud beds, a private terrace or garden, high-speed WiFi, Sky TV, and Netflix. At Villa Valentina, every moment is designed for your ultimate comfort, relaxation, and joy.



SCOPRIRE LE CINQUE TERRE

L'Area Marina Protetta delle Cinque Terre è situata nella porzione più orientale della Riviera Ligure di Levante, a Ovest di Portovenere e comprende i Comuni di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monterosso e per una piccola porzione Levante. È stata istituita con il decreto del Ministero dell'Ambiente nel 1997 e nello stesso anno è stata inserita nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità come «paesaggio culturale».

«Un paesaggio roccioso, austero, simile ai più forti di Calabria, asilo di pescatori e di contadini viventi a frusto su un lembo di spiaggia che va sempre più assottigliandosi, nuda e solenne cornice di una vita tra le più primitive d'Italia». Così, qualche decennio fa, Eugenio Montale descriveva questo tratto di costa ligure, di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, caratterizzato da falesie a strapiombo sul mare, baie, calette, grotte e anfratti fra gli scogli.

In corrispondenza dell'Area marina protetta, sulla costa, la bellezza dello scenario e la varietà della flora e della fauna hanno indotto l'istituzione di un parco nazionale, che è il più piccolo ma anche il più densamente popolato del Paese, con quasi cinquemila abitanti distribuiti nelle storiche «cinque terre». Qui l'opera dell'uomo ha, nel tempo, profondamente modificato l'ambiente naturale sezionando gli scoscesi pendii delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili - i cosiddetti «cian».

La natura sommersa dell'area protetta marina è varia come quella emersa. Talvolta le falesie proseguono per decine di metri in profondità, in altri casi la roccia termina a pochi metri di profondità, dove iniziano zone sabbiose.

Le zone di maggiore interesse sono quelle di Punta Mesco e Capo Montenero, per la ricchezza delle formazioni biologiche, tra cui spiccano il Coralligeno, le Grotte Semioscure, il Detritico Costiero.

I fondali delle Cinque Terre sono considerati fra i più vari e ricchi di fauna marina della Liguria. In una superficie di fondale relativamente ridotta come quella delle



Eugenio Montale

Cinque Terre, condividono lo spazio vitale numerosissime specie. Il fondale costiero roccioso, caratterizzante la quasi totalità dell'Area protetta, se si escludono le spiagge di Monterosso e Corniglia, agevola l'insediamento di numerose specie algali.

DISCOVERING THE CINQUE TERRE

The Cinque Terre Marine Protected Area is located in the easternmost portion of the eastern Ligurian Riviera, west of Portovenere and includes the municipalities of Riomaggiore, Vernazza, Monterosso and for a small portion Levante. It was established by a decree of the Ministry of the Environment in 1997 and in the same year was included in the World Heritage List as a «cultural landscape».

«A rocky, austere landscape, similar to the strongest of Calabria, a kindergarten of fishermen and peasants living in frusto on a strip of beach that is getting thinner and thinner, bare and solemn frame of a life among the most primitive in Italy.» This is how, a few decades ago, Eugenio Montale described this stretch of Ligurian coast, of particular naturalistic and scenic value, characterized by sheer cliffs, bays, coves, caves and ravines among the rocks

At the Marine Protected Area, on the coast, the beauty of the scenery and the variety of flora and fauna have prompted the establishment of a national park, which is the smallest but also the most densely populated in the country, with nearly five thousand inhabitants distributed

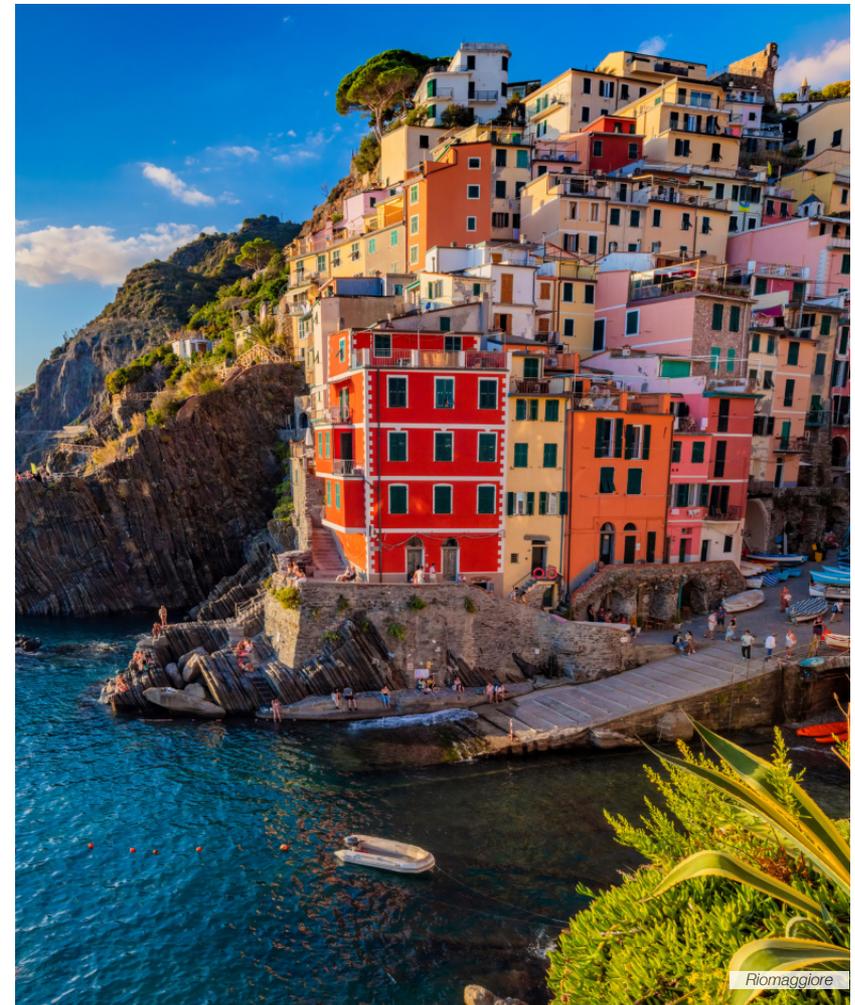
in the historic «five lands.» Here, the work of man has, over time, profoundly altered the natural environment by dissecting the steep hillsides to carve out strips of arable land-the so-called «cian».

The submerged nature of the marine protected area is as varied as the emerged one. Sometimes the cliffs continue dozens of meters deep, in other cases the rock ends a few meters deep, where sandy areas begin.

The areas of greatest interest are those of Punta Mesco and Capo Montenero, because of the

richness of biological formations, among which stand out the Coralligenous, the Semioscure Caves, and the Coastal Detritic.

The seabed of the Cinque Terre is considered among the most diverse and rich in marine fauna in Liguria. In a relatively small seafloor area such as the Cinque Terre, numerous species share living space. The rocky coastal seabed, which characterizes almost the entirety of the Protected Area, if the beaches of Monterosso and Corniglia are excluded, facilitates the settlement of numerous algal species.



Riomaggiore

Il Santuario dei Cetacei

Le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, e di tutto il Santuario dei Cetacei istituito nel 1999, costituiscono una zona molto importante dal punto di vista biologico, talmente ricca di elementi nutritivi da essere paragonabile alle acque atlantiche. E' per queste caratteristiche che tutte le estati balenottere e migliaia di altri cetacei, fra cui delfini, zifi e capodogli, si danno appuntamento nel bacino Ligure - Provenzale, che comprende anche le Cinque Terre, per nutrirsi in vista dell'inverno.

Il Santuario dei Cetacei nasce grazie ad una collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario è stato inserito nella lista delle aree a protezione speciale della Convenzione di

Barcellona e, pertanto, è riconosciuto da tutti i paesi del Mediterraneo.

Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di balene, 30-40.000 fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali, oltre a occasionali balenottere minori che in queste acque trovano le condizioni necessarie sia all'approvvigionamento del cibo, sia alla riproduzione.

Il futuro dei cetacei dipende in gran parte anche da noi. Infatti, numerose popolazioni e specie di questi mammiferi, sono a rischio di estinzione a causa delle sempre maggiori e più invasive attività umane. Le principali cause di rischio per i Cetacei sono pesca, traffico nautico e inquinamento. Questi fattori minacciano indistintamente tutte le specie di cetacei.

The Cetacean Sanctuary

The waters of the Cinque Terre Marine Protected Area, and of the entire Cetacean Sanctuary established in 1999, constitute a very important area from a biological point of view, so rich in nutrients as to be comparable to the Atlantic waters. It is for these characteristics that every summer fin whales and thousands of other cetaceans, including dolphins, beaked whales and sperm whales, meet in the Ligurian-Provençal basin, which also includes the Cinque Terre, to feed for the winter.

The Cetacean Sanctuary was born thanks to a collaboration between France (French Riviera and Corsica), the Principality of Monaco and Italy (Liguria, Tuscany and northern Sardinia). The Sanctuary has been included in the list of special protection areas of the Barcelona Convention and, therefore, is recognized by all

Mediterranean countries.

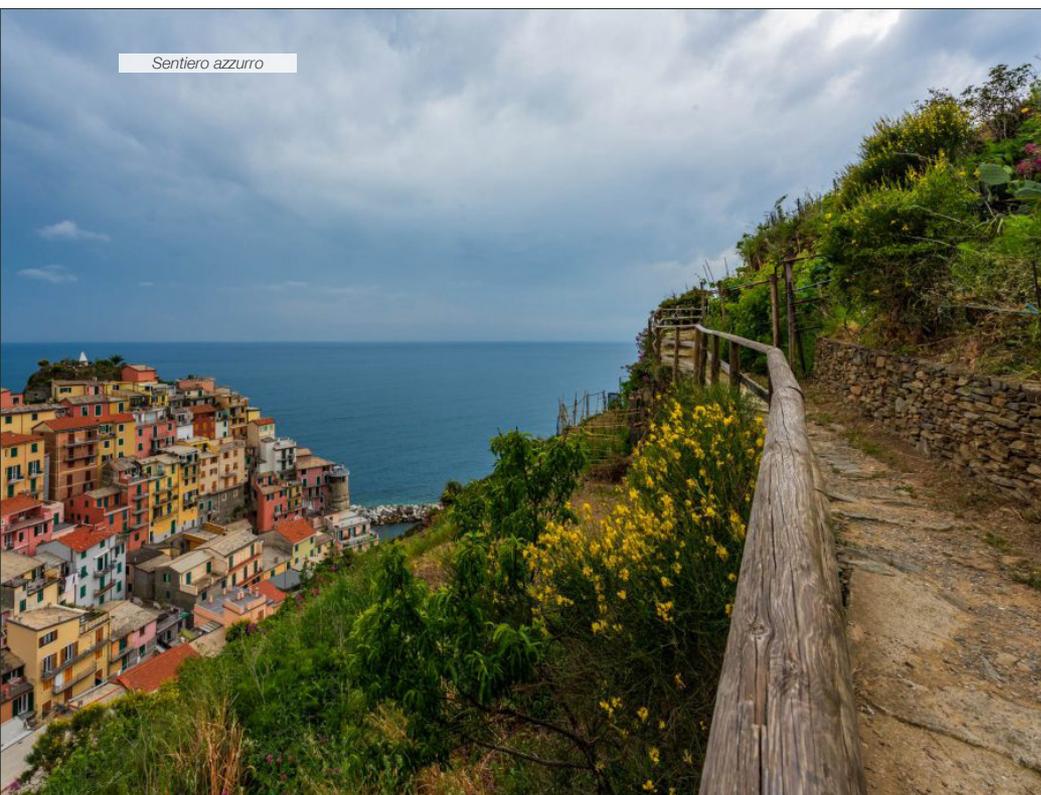
In the area of the Cetacean Sanctuary it is estimated that there are a thousand whales, 30-40,000 among striped dolphins, bottlenose dolphins and common dolphins; and also risso's whales, sperm whales, beaked whales and pilot whales, as well as the occasional minke whale which find in these waters the necessary conditions for both food supply and reproduction.

The future of cetaceans also largely depends on us. In fact, numerous populations and species of these mammals are at risk of extinction due to the ever greater and more invasive human activities. The main causes of risk for Cetaceans are fishing, nautical traffic and pollution. These factors threaten all cetacean species without distinction.



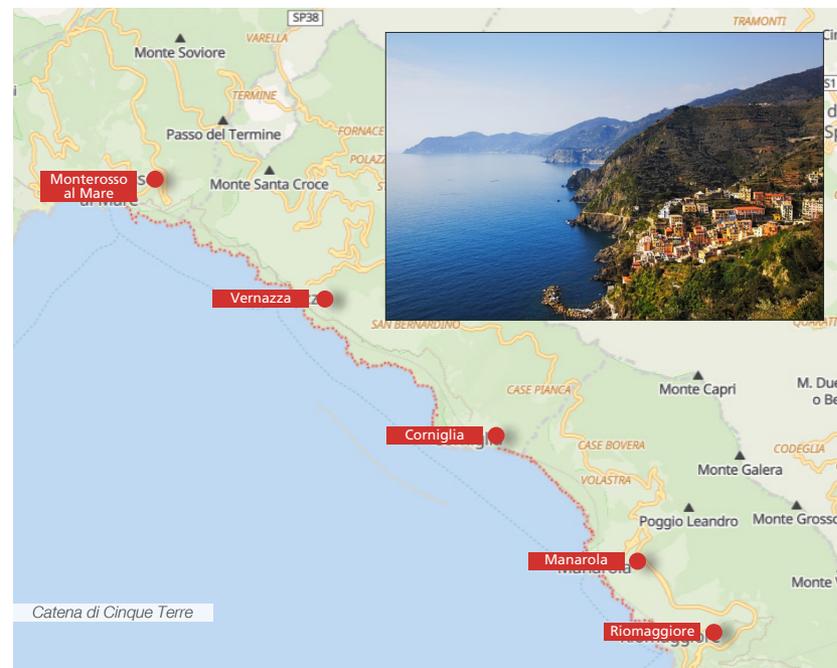
Il fascino del Sentiero Azzurro

Le Cinque Terre sono una catena di cinque antichi villaggi su una stretta striscia di costa rocciosa. Sono famose per le loro case colorate, i vigneti su ripide terrazze, i porti dove sono ormeggiati i pescherecci e le trattorie che servono frutti di mare con il famoso pesto ligure. Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, sono i nomi di questi splendidi e caratteristici borghi che si susseguono da Nord a Sud nel raggio di circa 15 chilometri. I villaggi si collegano dal Sentiero Azzurro, che si snoda lungo le scogliere e offre magnifiche viste sul mare. Speroni di pietra a picco sul mare, minuscole insenature, baie, anfratti, spiaggette tra gli scogli sono la caratteristica, un paesaggio unico al mondo con mare cristallino.



The charm of the Blue Trail

The Cinque Terre are a chain of five ancient villages on a narrow strip of rocky coastline. They are famous for their colorful houses, vineyards on steep terraces, ports where fishing boats are moored, and trattorias serving seafood with the famous Ligurian pesto. Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola and Riomaggiore, are the names of these beautiful and quaint villages that run from north to south within a radius of about 15 kilometers are connected by the Sentiero Azzurro, which winds along the cliffs and offers magnificent sea views. Stone spurs overlooking the sea, tiny coves, bays, ravines, and small beaches among the cliffs are the characteristic, unique landscape with crystal clear sea.



MONTEROSSO AL MARE

«Da qui i vigneti illuminati dall'occhio benefico del sole e diletissimi a Bacco si affacciano su Monte Rosso e sui gioghi di Corniglia, ovunque celebrati per il dolce vino.»

(Petrarca Francesco Africa, 1338)

Monterosso al Mare è al centro di un piccolo golfo naturale, protetto da una modesta scogliera artificiale, a levante di Punta Mesco nella Riviera spezzina. Costituisce la parte più occidentale del Parco nazionale delle Cinque Terre ed il mare antistante la sua costa rientra nell'Area marina protetta Cinque Terre. Il comune è, inoltre, parte del sito UNESCO Porto Venere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

Secondo alcune fonti storiche un primo insediamento umano - denominato Albareto - sorse nelle immediate alture dell'attuale territorio comunale di Monterosso. Il villaggio, nel quale sono state rinvenute

alcune sepolture dei Liguri preromani, fu poi distrutto dai Longobardi di re Rotari.

Al IX secolo è datato il borgo medievale di Monterosso, sorto alla foce del torrente Buranco.

Nel XI sec quando il pericolo costituito dalle aggressioni saracene andò molto riducendosi: cominciò così a verificarsi una migrazione di popolazioni dai colli verso il mare e la fondazione dei primi villaggi lungo la costa.

Il paese viene citato per la prima volta in un documento datato al 1056 nel quale Guido degli Obertenghi, figlio di Adalberto II, effettuò alcune donazioni in loco Monte Russo.

Nel XIII secolo vide il territorio di Monterosso, così come l'intera zona delle Cinque Terre, diventare terra contesa tra la Repubblica di Genova e quella di Pisa per il suo controllo politico e per quello dei traffici commerciali di questo importante tratto del levante ligure.

Memoria del passato e delle continue lotte sono testimoni il castello, con la sua allungata



La Scogliera Monterosso al Mare

cinta muraria che comprende tre torri cilindriche, la torre Aurora a picco sul mare e la torre medievale nel centro abitato davanti alla parrocchiale di San Giovanni Battista.

Con il dominio genovese il territorio conobbe un notevole sviluppo agricolo - con l'intensificazione della coltivazione del grano nella prima campagna e la coltivazione della vigna lungo i caratteristici terrazzamenti (le cosiddette "fasce") in prossimità della costa - e dell'attività marinara; a tal proposito già nel XVII secolo è menzionata una tonnara nelle acque antistanti Punta Mesco.

La parte più antica del borgo è raccolta sotto il castello, nella valle del torrente Buranco. Più tardi il paese si è sviluppato sull'altra sponda del torrente e sul piano dell'insenatura, delimitata a levante dalla punta Corone e a ponente dalla scogliera della torre Aurora.

MONTEROSSO AL MARE

Monterosso al Mare is in the center of a small natural gulf, protected by a modest artificial reef, east of Punta Mesco on the La Spezia Riviera. It forms the westernmost part of the Cinque Terre National Park, and the sea off its coast falls within the Cinque Terre Marine Protected Area. The municipality is, in addition, part of the UNESCO site Porto Venere, Cinque Terre and Islands (Palmaria, Tino and Tinetto). According to some historical sources an early human settlement - named Albareto - arose in the immediate heights of the present

day municipal territory of Monterosso. The village, in which some burials of pre-Roman Ligurians have been found, was later destroyed by the Lombards of King Rotari. To the 9th century is dated the medieval village of Monterosso, which arose at the mouth of the Buranco stream.

In the 11th century when the danger posed by Saracen aggression was greatly reduced: thus began to occur a migration of populations from the hills to the sea and the

foundation of the first villages along the coast. The village is mentioned for the first time in a document dated 1056 in which Guido degli Obertenghi, son of Adalberto II, made some donations at the Monte Russo site.

The 13th century saw the territory of Monterosso, as well as the entire area of the Cinque Terre, become a contested land between the Republic of Genoa and the Republic of Pisa for its political control and that of the commercial traffic of this important stretch of the Ligurian east. A reminder of the past and the constant struggles are witnessed by the castle, with its elongated walls that include three cylindrical towers, the Aurora tower overlooking the sea, and the medieval tower in the town center in front of the parish church of St. John the Baptist.

Under Genoese rule the territory experienced considerable agricultural development - with the intensification of wheat cultivation in the first countryside and the cultivation of vines along the characteristic terraces (the so-called "fasce") near the coast - and seafaring activity; in this regard, as early as the 17th century a tuna fishery is mentioned in the waters in front of Punta Mesco.

The oldest part of the village is gathered under the castle, in the valley of the Buranco stream. Later the village developed on the other side of the stream and on the level of the inlet, bordered to the east by the tip Corone and to the west by the cliff of the Aurora tower.

Convento dei Frati Cappuccini

Una splendida chiesetta dei frati cappuccini con annesso convento, situata in una bella posizione elevata in un villaggio che domina tutte le Cinque Terre furono costruiti a partire dal 1619 fino al 1622. La vista dalle varie finestre, logge e camminamenti è magnifica. Per raggiungerlo, si può scegliere di camminare in salita o di fare una lunga scalinata, ed entrambi offrono una vista panoramica.

La chiesa e il monastero conservano dipinti significativi, in particolare quelli della scuola genovese e una Crocifissione attribuita a Van Dyck o ai suoi allievi.

Un recente intervento di restauro del 2023 ha scoperto, ai lati della pala d'altare e celati da dipinti del XVII secolo, due casse settecentesche con le reliquie di martiri romani Albina, Palmazio, Quintiliano e Vittorino.

Il monastero, di stile prettamente francescano, con la sua atmosfera di pace, tranquillità e spiritualità, si è classificato al primo posto in Italia nel censimento "I luoghi del cuore 2014" condotto dal FAI - Fondo Ambiente Italiano.

Convent of the Capuchin Friars

Asplendid little church of Capuchin friars with an adjoining convent, situated in a beautiful elevated position in a village overlooking all of Cinque Terre were built from 1619 until 1622. The view from the various windows, loggias and walkways is magnificent. To reach it, one can choose to walk uphill or take a long flight of steps, and both offer



Chiesa di San Francesco



panoramic views.

The church and monastery preserve significant paintings, particularly those of the Genoese school and a Crucifixion attributed to Van Dyck or his pupils. A recent restoration in 2023 uncovered, on either side of the altarpiece and concealed by 17th-century paintings, two 18th-century chests containing the relics of Roman martyrs Albina, Palmazio, Quintiliano and Vittorino.

The purely Franciscan style monastery, with its atmosphere of peace, tranquility and spirituality, was ranked first in Italy in the "I luoghi del cuore 2014" census conducted by FAI - Fondo Ambiente Italiano.



Monterosso al Mare

Statua del Gigante

La Statua di Nettuno è uno dei simboli più spettacolari del comune di Monterosso al Mare. Il Gigante in cemento armato e ferro si trova alla fine della spiaggia di Fegina. Una posizione perfetta per una scultura che rappresenta il dio del mare, dal momento che se ne sta letteralmente a picco sulle acque.

L'opera di Arrigo Minerbi di Ferrara e dell'ingegnere Levacher, fu costruita nel 1910 per volere di Giovanni e Juanita Pastine, monterossini tornati dall'Argentina dopo aver fatto fortuna. Alta 14 metri e pesante 1700 quintali, la statua raffigurante Nettuno adornava la splendida Villa Pastine insieme ad una grande terrazza a forma di conchiglia, bombardata con la villa durante la seconda guerra mondiale. Nel 1966 poi, una forte mareggiata debilitò il gigante che venne in parte restaurato.

Oggi si presenta come un tronco senza braccia, senza tridente, senza conchiglia e senza una gamba.

Della villa Pastine rimane solo una torre. La morte di Giovanni, avvenuta dopo la prima guerra mondiale, fece tornare a Buenos Aires Juanita e la villa entrò in uno stato di abbandono per oltre trent'anni, passando di proprietario in proprietario fino alla distruzione del secondo conflitto bellico.

Statue of the Giant

The Statue of Neptune is one of the most spectacular symbols of the municipality of Monterosso al Mare. The Giant in reinforced concrete and iron is located at the end of Fegina beach. A perfect location for a sculpture representing the god of the sea, as he literally stands over the water.

The work of Arrigo Minerbi of Ferrara and the engineer Levacher, was built in 1910 at the behest of Giovanni and Juanita Pastine, Monterossini who returned from Argentina after making their fortune. 14 meters high and weighing 1700 quintals, the statue depicting Neptune adorned the splendid Villa Pastine together with a large shell-shaped terrace, bombed with the villa during the Second World War. Then in 1966, a strong storm weakened the giant which was partially restored.

Today it looks like a trunk without arms, without a trident, without a shell and without a leg.

Only a tower remains of the Villa Pastine. Giovanni's death, which occurred after the First World War, caused Juanita to return to Buenos Aires and the villa fell into a state of neglect for over thirty years, passing from owner to owner until it was destroyed in World War II.



VERNAZZA

Tra i paesi delle Cinque Terre, Vernazza è l'unico ad essere annoverato tra i "Borghi più belli d'Italia" in compagnia di molti altri posti meravigliosi della Liguria. Questo Borgo è indubbiamente un luogo da visitare almeno una volta nella vita.

Il suo territorio caratterizzato dai tipici terrazzamenti per la coltivazione della vite fa parte del parco nazionale delle Cinque Terre e del sito UNESCO Porto Venere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

Il borgo, cresciuto lungo il torrente Vernazzola (oggi coperto) che ne costituisce l'arteria centrale, presenta un tessuto urbano eccezionalmente integro, articolato in una serie di vicoli e ripide scalinate.

Grazie alla ridotta minaccia saracena dopo la battaglia dell'anno 1016, un primo insediamento presso lo scalo marino di Vernazza andò popolandosi, nel corso dell'XI secolo, per l'arrivo di abitanti degli insediamenti sulle alture intorno al santuario di Nostra Signora di Reggio.

Le prime notizie documentate di Vernazza, quale primo castrum delle Cinque Terre, risalgono ad un atto del 1080, nel quale viene citato il castrum Vernatio come base marittima degli Obertenghi.

Potente dinastia di origine franca, gli Obertenghi furono signori di Vernazza nei secoli XI e XII e molto probabilmente si avvalsero del suo naturale approdo come base navale utile sia a protezione della costa di Levante dalle razzie dei saraceni sia come porto per gli scambi commerciali del territorio. Furono gli stessi marchesi ad edificare nel 1056 una prima postazione d'avvistamento e di difesa.

Con l'incremento dei traffici commerciali e lo sviluppo della marina, Vernazza fu presto nell'ambito degli interessi espansivi della Repubblica di Genova, che intendeva farne una delle sue basi costiere per la conquista commerciale, politica e soprattutto territoriale del Levante ligure. Ne seguì il naturale atto di giuramento e fedeltà a Genova e alla sua Repubblica.

Il XIII secolo vede l'insediamento di nuovi feudatari del borgo: i Da Passano e poi i Fieschi. Nel 1254 Nicolò Fieschi tentò di

crearsi una propria Signoria indipendente da Genova riunendo i suoi possedimenti nel golfo della Spezia, nella costa di Levante e in val di Vara, ma dopo un breve periodo di Signoria fu sconfitto da Oberto Doria nel 1273 e tre anni dopo fu costretto a vendere a Genova tutti i suoi diritti sulla zona.

Il governo genovese era consapevole delle favorevoli opportunità offerte dalla conformazione protetta dell'approdo di Vernazza e, a sostegno della sua lotta contro Pisa, vi dispose la costruzione di un porto fortificato per l'approdo delle galee ed un cantiere per la loro riparazione, unico caso nelle Cinque Terre.

Delle costruzioni militari di difesa realizzate dai Genovesi, oggi restano alcune porzioni della cinta muraria, un bastione e le torri di vedetta sul mare. L'accresciuta sicurezza favorì anche i traffici commerciali e lo sviluppo economico in generale del borgo. Alte case-torre, con portali scolpiti e porticati, testimoniano del prestigio e del benessere di cui Vernazza godeva.

VERNAZZA

Among the villages of the Cinque Terre, Vernazza is the only one to be counted among the "most beautiful villages in Italy" in the company of many other wonderful places in Liguria. This Borgo is undoubtedly a place to visit at least once in a lifetime.

Its territory characterized by the typical terraces for the cultivation of vines is part of the Cinque Terre national park and of the UNESCO site Porto Venere, Cinque Terre and Islands (Palmaria, Tino and Tinetto).

The village, which grew up along the Vernazzola stream (today covered) which constitutes its central artery, has an exceptionally intact urban fabric, articulated in a series of alleys and steep stairways.

Thanks to the reduced Saracen threat after the battle of the year 1016, a first settlement at the seaport of Vernazza became populated during the 11th century due to the arrival of inhabitants of the settlements on the hills around the sanctuary of Our Lady of Reggio.

The first documented news of Vernazza, as the first castrum of the Cinque Terre, dates



Vernazza

back to a deed of 1080, in which the castrum Vernatio is mentioned as a maritime base for the Obertenghis.

Powerful dynasty of Frankish origin, the Obertenghi were lords of Vernazza in the 11th and 12th centuries and very probably made use of its natural landing place as a naval base useful both for protecting the east coast from Saracen raids and as a port for trade in the area. It was the marquises themselves who built a first lookout and defense post in 1056.

With the increase in commercial traffic and the development of the navy, Vernazza was soon within the expansive interests of the Republic of Genoa, which intended to make it one of its coastal bases for the commercial, political and above all territorial conquest of Eastern Liguria. The natural act of oath and loyalty to Genoa and its Republic followed.

The thirteenth century saw the establishment of new feudal lords of the village: the Da Passano and then the Fieschi. In 1254 Nicolò Fieschi attempted to create his own independent Signoria from Genoa by uniting his possessions in the Gulf of La Spezia, on the eastern coast and in the Vara valley, but after a short period of Signoria he was defeated by Oberto Doria in

1273 and three years later he was forced to sell all his rights to the area to Genoa.

The Genoese government was aware of the favorable opportunities offered by the protected conformation of the Vernazza landing place and, in support of its fight against Pisa, it ordered the construction of a fortified port for the landing of the galleys and a shipyard for their repair, unique case in the Cinque Terre.

Of the military defense buildings built by the Genoese, some portions of the walls, a bastion and lookout towers over the sea remain today. The increased security also favored commercial traffic and the general economic development of the village. Tall tower-houses, with sculpted portals and porticoes, bear witness to the prestige and well-being that Vernazza enjoyed.



Chiesa di Santa Margherita

Secondo alcune fonti un primo edificio religioso sorse, in stile romanico, tra XI o XII sec. La nuova chiesa venne ricostruita, sulle fondamenta della precedente, dai Magistri Antelami, verosimilmente già nel XIII sec in quanto l'edificio è citato, per la prima volta, in un atto datato all'anno 1318. Tra il XVI e il XVII sec l'edificio fu notevolmente ampliato, distruggendo tuttavia la medievale facciata e con la costruzione di due campate per navata ed un generale aumento dei volumi.

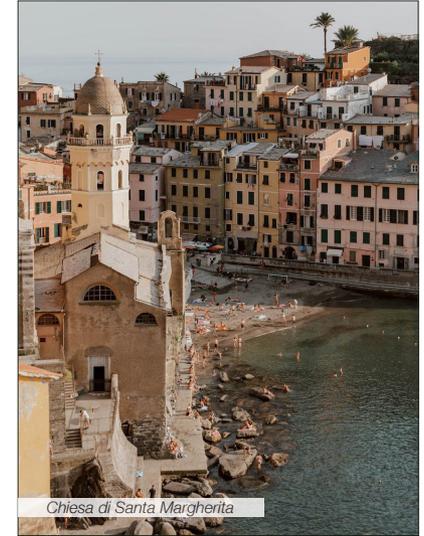
Nel XVIII secolo e nel 1750 la chiesa subì una nuova rivisitazione che coprì gli interni romanici con rivestimenti in stile barocco (gli originali interni della chiesa furono poi ripristinati con i restauri effettuati tra il 1964 e il 1970), a cui seguì la sostituzione della copertura lignea con delle volte e la sopraelevazione della torre campanaria; quest'ultima, ottagonale e alta 40 metri, poggia direttamente sui quattro pilastri del presbiterio.

All'interno della chiesa sono custodite due tele del XVII secolo, una cassa processionale e un crocifisso in legno attribuito allo scultore genovese Anton Maria Maragliano o comunque alla sua scuola. La chiesa è inoltre dotata di un organo a due tastiere e trasmissione elettrica costruito dalla casa organaria Tamburini di Crema nel 1975.

La luce entra nella chiesa grazie alle tre bifore sul lato destro; sullo stesso fianco sono presenti anche tre monofore, insolitamente disposte a quote diverse.

Church of Santa Margherita

According to some sources, a first religious building was built in Romanesque style between the 11th and 12th centuries. The new church was rebuilt on the foundations of the previous one by the Magistri Antelami, probably as early as the 13th century as the building is mentioned for the first time in a deed dated 1318. Between the 16th and 17th centuries the building was considerably enlarged, however destroying the medieval facade and with the construction of two bays for the nave and a general increase in volumes.



Chiesa di Santa Margherita



In the 18th century and in 1750 the church underwent a new reinterpretation which covered the Romanesque interiors with Baroque style coverings (the original interiors of the church were then restored with the restorations carried out between 1964 and 1970), which was followed by the replacement of the roof wooden with vaults and the elevation of the bell tower; the latter, octagonal and 40 meters high, rests directly on the four pillars of the presbytery.

Inside the church there are two seventeenth-century canvases, a processional chest and a wooden crucifix attributed to the Genoese sculptor Anton Maria Maragliano or in any case to his school. The church is also equipped with an organ with two keyboards and electric transmission built by the Tamburini organ house of Crema in 1975.

Light enters the church thanks to the three mullioned windows on the right side; on the same side there are also three single lancet windows, unusually arranged at different heights.

Castello Doria

Il Castello dei Doria è una fortezza medievale protesa verso il mare e adagiata su un costone roccioso, caratterizzato da un imponente bastione da cui si innalza una torre cilindrica conosciuta come il Belforte.

Il primo nucleo del Castello risale all'XI secolo e che quindi sia stato edificato durante il dominio degli Obertenghi. Nel XII sec il possesso del castello, e del relativo borgo, passò ai vescovi di Luni, poi ai marchesi Da Passano e infine, nella seconda metà del secolo, ai conti Fieschi che, insieme al borgo di Vernazza lo cedettero alla Repubblica di Genova nel XIII sec. Nelle operazioni connesse alla battaglia della Meloria alla quale parteciparono anche marinai e navi vernazzolesi il Castello fu occupato dai pisani. La torre cilindrica, che sorge al centro della spianata e che è stata restaurata nel XX sec, costituisce la parte più antica della fortificazione. Il castello ha una pianta irregolare, adattandosi alla forma dello sperone di roccia sul quale è costruito. L'aspetto attuale è il risultato di secoli di aggiunte e rimaneggiamenti.

Secondo un documento del 1470 e anche una pianta del XVIII sec, all'interno del castello vi era anche una cappella dedicata a san Giovanni Battista, della quale però oggi si sono completamente perse le tracce.

Nel castello, oggi adibito a sede museale ed espositiva, era conservato un cannone di bronzo che riportava la scritta *Comunitas Vernatiæ*. Il cannone, che fu sottratto dai soldati inglesi, oggi è esposto nelle sale del British Museum di Londra. Durante le fasi finali della seconda guerra mondiale il castello fu adibito a postazione contraerea dalle forze di occupazione tedesche.

Doria Castle

The Doria Castle is a medieval fortress jutting out towards the sea and perched



on a rocky ridge, characterized by an imposing bastion from which rises a cylindrical tower known as the Belforte.

The first nucleus of the Castle dates back to the 11th century and therefore was built during the Obertenghi dominion. In the 12th century, possession of the castle and the relative village passed to the bishops of Luni, then to the Marquises Da Passano and finally, in the second half of the century, to the Fieschi counts who, together with the village of Vernazza, ceded it to the Republic of Genoa in XIII century. In the operations related to the battle of Meloria in which sailors and ships from Vernazzola also took part, the Castle was occupied by the Pisans.

The cylindrical tower, which stands in the center of the esplanade and which was restored in the 20th century, is the oldest part of the fortification. The castle has an irregular plan, adapting to the shape of the rock spur on which it is built. The current appearance is the result of centuries of additions and alterations.

According to a document dated 1470 and also an 18th century plan, inside the castle there was also a chapel dedicated to St. John the Baptist, of which, however, traces have completely disappeared today. Still in the castle, now used as a museum and exhibition venue, a bronze cannon was kept bearing the inscription *Comunitas Vernatiæ*. The cannon, which was stolen by English soldiers, is now exhibited in the halls of the British Museum in London. During the final stages of the Second World War the castle was used as an anti-aircraft emplacement by the occupying German forces.

CORNIGLIA

Corniglia è una bellissima borgata, la più piccola e inaccessibile delle Cinque Terre, l'unica a non avere accesso diretto al mare. Troverai il centro di Corniglia su una collina alta circa 90 metri, a cui si accede da una lunga scalinata di 377 gradini, che offre una magnifica vista sul mare. Questa fantastica scalinata rappresenta la connessione tra il paese e la sua stazione e offre una incredibile vista sul Mar Ligure e rappresenta un percorso davvero emozionante.

Il centro del paese è un minuscolo labirinto di caruggi, al cui interno si trovano diversi edifici religiosi di pregio e una bella piazzetta. Il territorio del comune di Corniglia dispone inoltre di 3 spiagge, di cui una davvero molto bella, raggiungibili tramite scalinata dal paese. Un antico borgo romano con una lunga e ricca tradizione agricola. Arroccato su di una suggestiva scogliera alta un centinaio di metri, Corniglia è l'unico paese ad essere quasi inaccessibile dal mare. Per raggiungerlo bisogna salire "Lardarina" una lunga scalinata di mattoni (33 rampe con 377 gradini) o percorrere la strada carrozzabile che sale dalla ferrovia.

L'abitato circondato su tre lati da vigneti e terrazzamenti, si sviluppa seguendo la "struttura a nastro" della principale via Fieschi. Il paese ha origini romane, e il toponimo Corniglia deriva dal romano Cornelio, produttore dell'allora già rinomato vino bianco. E' interessante ricordare che durante gli scavi di Pompei, furono ritrovate anfore vinarie sulle quali compariva il nome di "Cornelia".



CORNIGLIA

Corniglia is a beautiful village, the smallest and most inaccessible of the Cinque Terre, the only one that does not have direct access to the sea. You will find the center of Corniglia on a hill about 90 meters high, which is accessed by a long staircase of 377 steps, which offers a magnificent view of the sea. This fantastic staircase represents the connection between the town and its station and offers an incredible view of the Ligurian Sea and represents a truly exciting journey.

The center of the village is a tiny labyrinth of caruggi, inside which there are several prestigious religious buildings and a beautiful little square. The territory of the municipality of Corniglia also has 3 beaches, one of which is really very beautiful, which can be reached via a staircase from the town. An ancient Roman village with a long and rich agricultural tradition. Perched on a suggestive cliff about a hundred meters high, Corniglia is the only town to be almost inaccessible from the sea. To reach it you have to climb "Lardarina" a long brick stairway (33 flights with 377 steps) or take the carriage road that goes up from the railway.

The town surrounded on three sides by vineyards and terraces, develops following the "ribbon structure" of the main via Fieschi. The town has Roman origins, and the toponym Corniglia derives from the Roman Cornelio, producer of the then already renowned white wine. It is interesting to remember that during the excavations of Pompeii, wine amphorae were found on which the name "Cornelia" appeared.

Belvedere di Santa Maria

Corniglia grazie alla sua posizione centrale, offre alcune delle più belle viste delle Cinque Terre. La più spettacolare è, senza dubbio, la vista dal belvedere di Santa Maria, alla fine di via Fieschi, è costituito da una terrazza panoramica arroccata a circa 100 metri di altezza.

Da qui, potete godere di una vista mozzafiato sulla baia, così come su tutti gli altri paesi delle Cinque Terre. In una giornata limpida, sarete in grado di vedere la costa corsa all'orizzonte. Ma è al tramonto che la visita da questo luogo imperdibile di Corniglia diventa magica!

Belvedere of Santa Maria

Corniglia thanks to its central position, offers some of the most beautiful views of the Cinque Terre. The most spectacular is, without a doubt, the view from the belvedere of Santa Maria, at the end of via Fieschi, which consists of a panoramic terrace perched about 100 meters high.

From here, you can enjoy a breathtaking view of the bay, as well as all the other villages of the Cinque Terre. On a clear day, you will be able to see the Corsican coast on the horizon. But it is at sunset that the visit from this unmissable place in Corniglia becomes magical!



Belvedere di Santa Maria

MANAROLA

Manarola è il borgho costruito su una roccia alta 70 metri con case variopinte che si affacciano sul mare. Il paese è tutto un saliscendi, con ripidi e stretti vicoli che portano ad una piazzetta vicino al mare.

Il villaggio è sorto a causa della migrazione congiunte di popolazioni che dalla Val di Vara e dall'insediamento romano di Volastra si sono mosse verso il mare, quando il pericolo delle razzie musulmane fu drasticamente ridotto dall'energica reazione della flotta genovese.

Come tutti i centri costieri liguri, anche Manarola infatti è stata esposta alle frequenti incursioni di pirati, prima saracene e poi turche. In particolare si ricorda l'aggressione portata nel luglio del 1545 da una flottiglia di galee del corsaro ottomano Dragut: l'attacco fu felicemente respinto dagli abitanti del borgo grazie anche all'aiuto ricevuto dagli abitanti della vicina Riomaggiore.

Nonostante a Manarola non ci sia spiaggia, i fondali del porticciolo sono profondi e si può nuotare e tuffarsi dagli scogli. Dal paese inizia il sentiero panoramico che tramite Volastra porta a Corniglia e attraversa terrazzamenti di vigneti con muri a secco fino ad arrivare a circa 400 metri sul livello del mare.

MANAROLA

Manarola is the village built on a 70 meters high rock with colorful houses overlooking the sea. The village is all up and down, with steep and narrow alleys leading to a small square near the sea.

The village arose due to the joint migration of populations that moved towards the sea from the Val di Vara and the Roman settlement of Volastra, when the danger of Muslim raids was

drastically reduced by the energetic reaction of the Genoese fleet.

Like all Ligurian coastal towns, Manarola too was in fact exposed to frequent incursions by pirates, first Saracen and then Turkish. In particular we remember the aggression carried out in July 1545 by a flotilla of galleys of the Ottoman corsair Dragut: the attack was happily repulsed by the inhabitants of the village thanks also to the help received from the inhabitants of nearby Riomaggiore.

Although there is no beach in Manarola, the seabed in the small port is deep and you can swim and dive from the rocks. From the village begins the panoramic path which leads to Corniglia via Volastra and crosses terraced vineyards with dry stone walls up to about 400 meters above sea level.



Manarola

Presepe di Manarola

Il presepe luminoso di Manarola si accende ogni anno l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, fino alla fine di gennaio sulla collina delle Tre Croci. Ideato nel 1976 da Mario Andreoli, ferroviere in pensione, il presepe di Manarola è fatto con materiali riciclati da più di 300 figure a grandezza naturale: Gesù Bambino, Maria, Giuseppe, pastori, pescatori, pecore, delfini, gabbiani, cammelli, angeli, Re Magi... in continua evoluzione fino ad usare 8 km di cavi elettrici e 17.000 lampadine. È un presepe da record, vista la sua iscrizione nel Libro dei Guinness risalente al 2008.

Per godere al meglio della vista del presepe di Manarola, è possibile ammirarlo dal piazzale della chiesa di San Lorenzo o da Via Rollandi. Ci sono 3 piccole aree di osservazione, site a diversi livelli, per arrivare alle quali occorre salire per 170, 250 o 320 gradini. Per i più intrepidi, il panorama migliore è lungo la Via Beccara, l'antica mulattiera che collega Manarola e Riomaggiore attraversando il colle. Ma per raggiungerla occorrono non solo le forze, ma anche una torcia: la sera il sentiero non è illuminato.

Crib of Manarola

The luminous crib of Manarola lights up every year on 8 December, the day of the



Immaculate Conception, until the end of January on the hill of the Tre Croci. Conceived in 1976 by Mario Andreoli, a retired railway worker, the Manarola nativity scene is made with recycled materials from more than 300



life-size figures: Baby Jesus, Mary, Joseph, shepherds, fishermen, sheep, dolphins, seagulls, camels, angels, King Magi... constantly evolving to use 8 km of electric cables and 17,000 light bulbs. It is a record nativity scene, given its entry in the Guinness Book dating back to 2008.

To better enjoy the view of the Manarola nativity scene, it is possible to admire it from the square of the church of San Lorenzo or from Via Rollandi. There are 3 small observation areas, located at different levels, to which you have to climb 170, 250 or 320 steps. For the more intrepid, the best panorama is along Via Beccara, the ancient mule track that connects Manarola and Riomaggiore crossing the hill. But to reach it you need not only strength, but also a torch: in the evening the path is not lit.

RIOMAGGIORE

Riomaggiore è un antico borgo che costituisce la più orientale e la più meridionale delle Cinque Terre. Il centro storico, il cui nucleo originario risale al XIII secolo, è situato nella valle del torrente Rio Maggiore, l'antico Rivus Major dal quale il borgo prende il nome.

L'abitato è composto da diversi ordini paralleli di case torri genovesi che seguono il ripido corso del torrente.

L'origine del borgo di Riomaggiore, secondo un'antica leggenda tramandata oralmente ma non convalidata da fonti storiche, viene fatta risalire all'VIII secolo. Si narra infatti che un gruppo di profughi greci, per sfuggire alle persecuzioni dell'imperatore iconoclasta Leone III Isaurico, dopo varie peripezie approdarono presso la punta di Montenero e costituirono degli insediamenti nella zona di crinale.

Fu soltanto dopo l'anno Mille che, grazie alla maggiore sicurezza del mar Ligure portata dalla crescente affermazione della Repubblica di Genova, gli abitanti dei primitivi insediamenti collinari poterono progressivamente scendere verso il mare, dando così origine al primo nucleo del borgo di Riomaggiore.

Le prime notizie storiche sul territorio di Riomaggiore risalgono al 1251 quando gli abitanti del distretto di Carpena si riunirono per giurare fedeltà alla Repubblica genovese

nella sua guerra contro Pisa. I borghi erano feudo del marchese Turcotti, signore di Ripalta, che intorno al 1260 fece costruire il locale castello ed altre fortificazioni. Il territorio di Riomaggiore passò più tardi tra i domini di Nicolò Fieschi, dal quale fu venduto a Genova nel 1276 assieme agli altri borghi delle Cinque Terre e a gran parte del Levante ligure.

Nel periodo di dominio genovese fu potenziata la viticoltura attraverso l'opera di terrazzamento delle colline e il vino che vi era prodotto divenne famoso in tutta Europa. In tutte le Cinque Terre questa fioritura si esprime nella costruzione di nuove chiese, più grandi e più belle di quelle originarie. La storia di Riomaggiore seguì poi le alterne vicende della Repubblica genovese.

Alla fine del XIX secolo, grazie alla costruzione della linea ferroviaria Genova-La Spezia, Riomaggiore e le Cinque Terre uscirono dal loro storico isolamento. Una strada carrozzabile fu costruita soltanto negli anni sessanta del secolo successivo.

RIOMAGGIORE

Riomaggiore is an ancient village which forms the easternmost and southernmost of the Cinque Terre. The historic center, whose original nucleus dates back to the 13th century, is located in the valley of the Rio Maggiore torrent, the ancient Rivus Major from which





Vicoli a Riomaggiore

rise to the first nucleus of the village of Riomaggiore.

The first historical information on the Riomaggiore area dates back to 1251 when the inhabitants of the Carpena district gathered to swear allegiance to the Genoese Republic in its war against Pisa. The villages were the fiefdom of the Marquis Turcotti, lord of Ripalta, who around 1260 had the local castle and other fortifications built. The territory of Riomaggiore later passed between the domains of Nicolò Fieschi, from whom it was sold to Genoa in 1276 together with the other villages of the Cinque Terre and a large part of the Ligurian Levant.

During the period of Genoese domination, viticulture was strengthened through the terracing of the hills and the wine that was produced there became famous throughout Europe. Throughout the Cinque Terre this flowering was expressed in the construction of new churches, larger and more beautiful than the original ones. The history of Riomaggiore then followed the ups and downs of the Genoese Republic.

At the end of the 19th century, thanks to the construction of the Genoa-La Spezia railway line, Riomaggiore and the Cinque Terre emerged from their historical isolation. A carriage road was only built in the 1960s.

Castello di Riomaggiore

Il Castello di Riomaggiore a forma quadrangolare con due grosse e tozze torri circolari è situato nella parte alta del centro storico di Riomaggiore. Utilizzato in origine a scopo difensivo, poi convertito in cimitero, oggi il sito è utilizzato dalla locale amministrazione comunale come sala convegni e centro culturale.

Secondo le fonti storiche un primo edificio difensivo fu edificato dai marchesi Turcotti nel 1260, signori del borgo di Ripalta presso Borghetto di Vara, sui ruderi di un preesistente sito (denominato "castellazzo")

presso il colle di Cerricò.

Dopo la dominazione del conte Nicolò Fieschi, un nuovo castello, situato sul colle che divide la valle del Rio Maggiore da quella del Rio Finale, fu definitivamente portato a termine dalla Repubblica di Genova in un periodo tra il XV e XVI secolo.

Con l'avvento della dominazione francese di Napoleone Bonaparte, e quindi con la Repubblica Ligure, l'area interna del fortilizio fu riempita di terra e destinata alla sepoltura dei defunti locali.

Sul finire del XX secolo l'intero complesso verrà sottoposto ad un recupero generale, convertendo l'area a centro culturale.

Riomaggiore Castle

The quadrangular-shaped Riomaggiore Castle with two large and squat circular towers is located in the upper part of the historic center of Riomaggiore. Originally used for defensive purposes, then converted into a cemetery, today the site is used by the local municipal administration as a conference hall and cultural centre.

According to historical sources, a first defensive building was built by the Marquises Turcotti in 1260, lords of the village of Ripalta near Borghetto di Vara, on the ruins of a pre-existing site (called "castellazzo") near the hill of

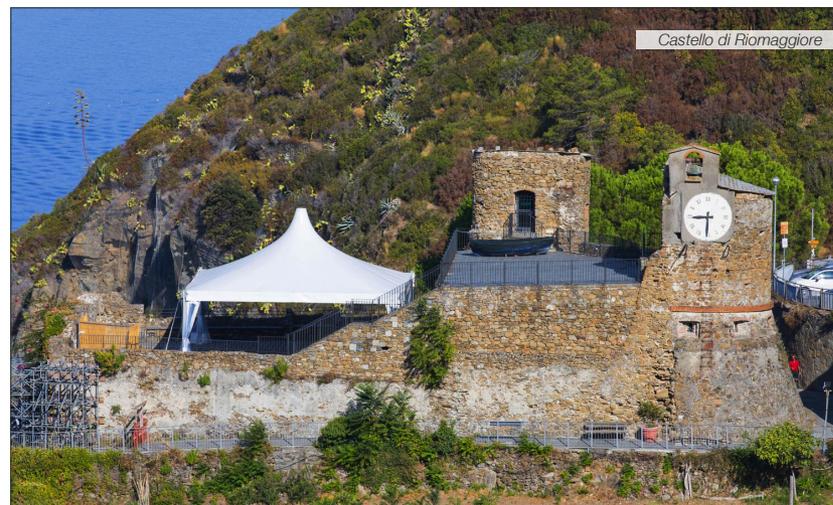
Cerricò.

After the domination of Count Nicolò Fieschi, a new castle, located on the hill that divides the Rio Maggiore valley from that of the Rio Finale, was definitively completed by the Republic of Genoa in a period between the 15th and 16th centuries.

With the advent of the French domination of Napoleon Bonaparte, and therefore with the Ligurian Republic, the internal area of the fortress was filled with earth and destined for the burial of the local deceased. At the end of the 20th century the entire complex will undergo a general recovery, converting the area into a cultural centre.



Castello di Riomaggiore





ABBIGLIAMENTO RE MARE Riomaggiore e Monterosso (SP)

Via Colombo, 173 • 19017 Riomaggiore (SP) • Tel. +39 339 242 4618

Via Roma 19/20 • 19016 Monterosso (SP) • Tel. +39 328 049 8888

IG: re_mare_abbigliamento

La nostra attività, che si svolge sia a Riomaggiore che a Monterosso, propone capi di abbigliamento in puro lino.

Il lino è un tessuto molto pregiato, apprezzato da importanti stilisti e utilizzato nelle migliori collezioni. Il nostro Lino è prodotto e lavorato in Italia e possiede ottime qualità: non si deforma, né con l'uso né con ripetuti lavaggi ad acqua o a secco e i suoi colori si fissano chimicamente con la cellulosa. Venite a provare il fascino e il confort del nostro lino. Vi aspettiamo!

Our business, which takes place both in Riomaggiore and Monterosso, offers clothing in pure linen.

Linen is a very fine fabric, appreciated by important stylists and used in the best collections. Our Linen is produced and processed in Italy and has excellent qualities: it does not deform, neither with use nor with repeated washing in water or dry cleaning and its colors are fixed chemically with cellulose. Come and experience the charm and comfort of our linen. We are waiting for you!



HOTEL PORTO ROCA Monterosso (SP)

Via Corone, 1 • 19016 Monterosso (SP) • Tel. +39 0187 817502

www.portoroca.it • IG: hotelportoroca • FB: Hotel Porto Roca • portoroca@portoroca.it

Hotel Porto Roca vanta una posizione panoramica unica, a picco sul mare, immerso nella lussureggiante vegetazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Il Porto Roca vuole garantire ai propri ospiti la possibilità di vivere momenti di tranquillità e privacy in una ambiente esclusivo, accogliendo bambini a partire dai 14 anni di età.

L'Hotel dispone di 43 suite e camere, quasi tutte con balcone affacciato direttamente sul mare e tutte dotate di aria condizionata, connessione Wi-Fi gratuita, TV satellitare, frigobar, cassaforte.

La tipologia delle nostre camere riuscirà a soddisfare le esigenze di ogni ospite, dalle camere sul retro senza vista alle luminose camere doppie vista mare. La nostra piscina panoramica, unica nelle Cinque Terre, si affaccia su una piccola baia riparata, immersa nel verde e circondata dai vigneti. Il nostro ristorante La Terrazza del Porto Roca vi canterà per l'eccellente qualità della cucina e per l'incomparabile posizione panoramica.

Da Aprile a Novembre potrete godere di preziosi momenti di puro relax, a due passi dal centro storico di Monterosso ma lontani dalla folla, immersi in un'oasi di tranquillità circondata da uno dei panorami più belli del mondo.



Hotel Porto Roca boasts a unique panoramic position, overlooking the sea, immersed in the lush vegetation of the Cinque Terre National Park. Porto Roca wants to guarantee its guests the opportunity to experience moments of tranquility and privacy in an exclusive environment, welcoming children from 14 years of age.

The Hotel has 43 suites and rooms, almost all with a balcony overlooking the sea and all equipped with air conditioning, free Wi-Fi, satellite TV, minibar, safe. The type of our rooms will satisfy the needs of every guest, from the back rooms without a view to the bright double rooms with sea view. Our panoramic swimming pool, unique in the Cinque Terre, overlooks a small sheltered bay, immersed in greenery and surrounded by vineyards.

Our restaurant La Terrazza del Porto Roca will enchant you with the excellent quality of its cuisine and its incomparable panoramic position.

From April to November you can enjoy precious moments of pure relaxation, a stone's throw from the historic center of Monterosso but away from the crowds, immersed in an oasis of tranquility surrounded by one of the most beautiful views in the world.



TAVERNA GALIN Monterosso al Mare (SP)

Via Mazzini, 4 • 19016 Monterosso al Mare (SP) • Tel. +39 0187 977696

www.tavernagalini.it • tavernagalinsrls@libero.it

IG: belleuve_levanto • FB: Ristorante Taverna Galin

Taverna Galin, situata nel centro storico di Monterosso a Mare, è un accogliente ristorante che offre sia specialità di pesce che di carne. Gustate deliziosi piatti di pesce fresco, tagliata, frutti di mare, aciughe e spaghetti ai frutti di mare e opzioni vegetariane. Scoprite la cucina mediterranea e tipica italiana, accompagnata da un raffinato menù di cocktail. Un'esperienza culinaria indimenticabile vi aspetta! Con tavoli all'aperto, ricca scelta di vini, alternative vegetariane e un servizio impeccabile, garantisce un'esperienza culinaria indimenticabile nelle Cinque Terre.

Taverna Galin, located in the historic center of Monterosso a Mare, is a cozy restaurant that offers both fish and meat specialties. Enjoy delicious dishes of fresh fish, tagliata, seafood, anchovies and spaghetti ai frutti di mare and vegetarian options. Discover Mediterranean and typical Italian cuisine, accompanied by a refined cocktail menu. An unforgettable culinary experience awaits you! With outdoor seating, a rich selection of wines, vegetarian alternatives and impeccable service, it guarantees an unforgettable culinary experience in the Cinque Terre.



RISTORANTE BAR HOTEL GIANNI FRANZI Vernazza (SP)

Piazza Guglielmo Marconi, 1 • 19018 Vernazza (SP) • HOTEL Cod. Ctr 011030-ALB-0002

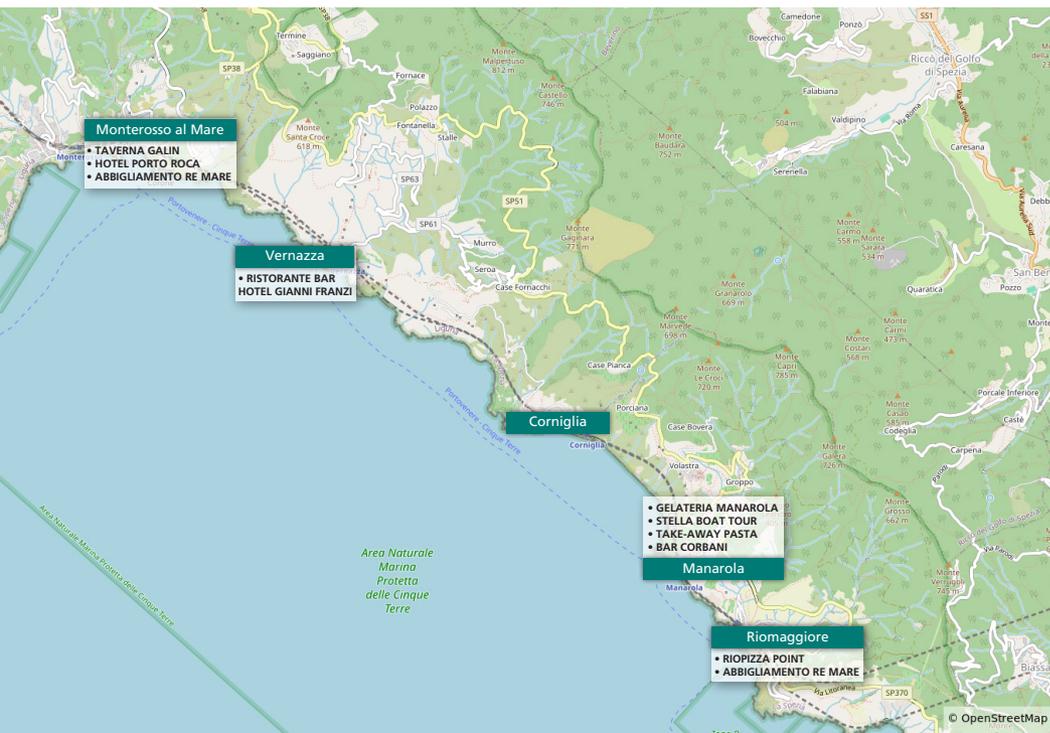
Tel. +39 0187 812228 • Cell. 393 9008155 • www.giannifranzi.it • info@giannifranzi.it

IG: giannifranziristorantehotel • FB: Gianni Franzi Ristorante Hotel

Ristorante Gianni Franzi a Vernazza è specializzata nella preparazione di piatti in buona parte a base di pesce nella fedeltà alle antiche ricette liguri. Le materie prime d'eccellenza incontrano la tradizioneVi aspettiamo nel centro della famosa Piazza Marconi a Vernazza per un viaggio enogastronomico nei sapori e sapori delle vere Cinque Terre. Chiama per prenotare un tavolo! L'Hotel Gianni Franzi offre camere con bagno interno proprio sotto il Castello Doria di Vernazza. Le sue terrazze offrono una vista mozzafiato sul Mar Ligure e sul borgo e la connessione Wi-Fi è gratuita nelle aree comuni.

Ristorante Gianni Franzi in Vernazza specializes in preparing dishes mostly based on fish, faithful to ancient Ligurian recipes. Excellent raw materials meet tradition. We await you in the center of the famous Piazza Marconi in Vernazza for a food and wine journey through the knowledge and flavors of the true Cinque Terre. Call to book a table!

Hotel Gianni Franzi offers en suite rooms just below the Doria Castle in Vernazza. Its terraces offer breathtaking views of the Ligurian Sea and the village, and Wi-Fi is free in public areas.





GELATERIA MANAROLA Manarola (SP)

Via Antonio Discovolo, 248 • 19017 Manarola (SP) • Tel. +39 340 586 6391

IG: gelateriamanarola • gelateriamanarola@gmail.com

La gelateria artigianale situata sulla via principale di Manarola offre un'ampia scelta di gelati morbidi e deliziosi, granite fresche e soffici crêpes. Una scoperta molto piacevole per il vostro palato! Ogni assaggio è delicato e rivela in bocca tutte le sfumature del gusto della Liguria.

The handmade ice cream shop on the main street of Manarola offers a wide choice of soft and delicious ice cream, fresh granita and soft pancakes. A very pleasant discovery for your taste buds! Each taste is delicate and reveals in your mouth all the shades of Liguria's taste.



STELLA BOAT TOUR Manarola (SP)

Via Discovolo, 108 • 19017 Manarola (SP) • Tel. +39 349 185 3396 • 3533045056

www.stella5terreboat.com • FB: stella5terreboat • IG: stellaboattour • info@stella5terreboat.com

Esplora l'incantevole bellezza delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti con noi. Questo non è solo un tour in barca, ma un viaggio unico, plasmato dalla passione e dalla dedizione per scoprire le straordinarie Cinque Terre.

Explore the enchanting beauty of the Cinque Terre and the Gulf of Poets with us. This is not just a boat tour, but a unique journey, shaped by passion and dedication to discover the extraordinary Cinque Terre.



TAKE-AWAY PASTA Manarola (SP)

Via Antonio Discovolo, 136 • 19017 Manarola (SP) • Tel. +39 348 298 9609

FB: Pastakeaway • IG: takeaway_pasta_manarola

TAKE AWAY PASTA di Sozio Loredana, a conduzione familiare, propone prodotti gastronomici di qualità, preparati sempre con ingredienti assolutamente di prima scelta. Potrete trovare preparati di primi e secondi piatti, che vi aiuteranno a risolvere con gusto i vostri problemi di tempo.

TAKE AWAY PASTA di Sozio Loredana, family-run, offers quality gastronomic products, always prepared with absolutely first-choice ingredients. You can find first and second course preparations, which will help you solve your time problems with taste.



BAR CORBANI Manarola (SP)

Via Antonio Discovolo, 126 • 19017 Manarola (SP) • Tel. +39 339 138 5305

FB: Bar caffetteria Corbani • IG: bar_corbani_manarola

Bar caffetteria Corbani si trova nella parte alta di Manarola, all'inizio della discesa verso il mare. Il locale dispone di una piccola sala e di tavoli all'aperto. Ideale per colazioni, aperitivi e dolci in atmosfera piacevole e rilassante.

Bar caffè Corbani is located in the upper part of Manarola, at the beginning of the descent towards the sea. The place has a small room and outdoor tables. Ideal for breakfasts, aperitifs and desserts in a pleasant and relaxing atmosphere.



RIOPIZZA POINT Riomaggiore (SP)

Via San Giacomo, 109 • 19017 Riomaggiore (SP) • Tel. +39 328 397 1349

www.RiopizzaRiomaggiore.com • FB: Rio pizza • IG: riopizzariomaggiore

Siamo un' autentica pizzeria italiana situata nel cuore di Riomaggiore, Liguria. La nostra passione per la qualità si riflette in ogni pizza che prepariamo, utilizzando solo ingredienti freschi e genuini. La vera essenza italiana in ogni morso!

We are an authentic Italian pizzeria located in the heart of Riomaggiore, Liguria. Our passion for quality is reflected in every pizza we prepare, using only fresh and genuine ingredients. The true essence of Italy in every bite!



Manarola

PORTOVENERE

Il borgo Patrimonio dell'UNESCO è rinomato per la sua bellezza: un antico castello, vecchie case e chiese, isole pittoresche con molte grotte. Portovenere sorge all'estremità meridionale della penisola che forma la sponda occidentale del «Golfo dei Poeti».

Le origini più antiche del villaggio risalgono al VI sec a.C., quando qui vivevano i Liguri. Il nome del borgo (Portus Veneris) deriva dal Tempio dedicato alla dea Venere Ericina, situato esattamente dove oggi sorge la chiesa di San Pietro. Il nome è probabilmente dovuto al fatto che la tradizione vuole che la dea sia nata dalla schiuma del mare che abbondava sotto questo promontorio. Da villaggio di pescatori, Portovenere si trasformò in una base navale per la flotta bizantina, ma fu attaccata e distrutta dal re Rotari dei Longobardi. Tra l'VIII e l'XI sec fu ripetutamente attaccata da pirati saraceni e normanni.

Dopo la dominazione francese di Napoleone Bonaparte il borgo entrò a far parte del dipartimento del Golfo di Venere, con capoluogo La Spezia, nell'ambito della Repubblica Ligure.

Fin dai tempi di Dante la piccola città divenne meta privilegiata per il turismo elitario e letterario grazie ad alcuni illustri personaggi che ci passavano le proprie giornate come Petrarca, Lord Byron, Dickens, Virginia Woolf, Montale. Proprio per questo motivo questa lingua di terra forma il Golfo dei Poeti.



Portovenere

PORTOVENERE

The UNESCO Heritage Village is renowned for its beauty: an ancient castle, old houses and churches, picturesque islands with many caves. Portovenere lies at the southern end of the peninsula that forms the western shore of the «Gulf of Poets.»

The oldest origins of the village date back to the 6th century BC, when the Ligurians lived here. The name of the village (Portus Veneris) comes from the temple dedicated to the goddess Venus Ericina, located exactly where the church of St. Peter stands today. The name is probably due to the fact that tradition has it that the goddess was born from the sea foam that abounded below this promontory. From a fishing village, Portovenere became a naval base for the Byzantine fleet, but was attacked and destroyed by King Rotari of the Lombards. Between the 8th and 11th centuries it was repeatedly attacked by Saracen and Norman pirates.

After the French rule of Napoleon Bonaparte, it became part of the Gulf of Venus department, with La Spezia as its capital, under the Ligurian Republic

Since the time of Dante, the small town became a favorite destination for elite and literary tourism thanks to some illustrious people who spent their days there, such as Petrarch, Lord Byron, Dickens, Virginia Woolf, and Montale. For this very reason this tongue of land forms the Gulf of the Poets.



Parco Naturale Regionale di Porto Venere

Il Parco si estende per circa 400 ha, racchiudendo il promontorio omonimo, le isole Palmaria, Tino e Tinetto e l'Area di Tutela Marina, come propaggine occidentale del Golfo della Spezia.

Il carsismo è ampiamente presente in tutta l'Area Parco e trova le maggiori espressioni sull'isola Palmaria. Il territorio dell'isola è caratterizzata da un substrato calcareo ricco di grotte, pozzi stretti e profondi, camini con andamento ascendente e da forme carsiche superficiali quali inghiottitoi, doline e campi solcati.

La zona del Parco è rivestita da una rigogliosa macchia mediterranea che manifesta il suo continuo dinamismo a seconda dei microclimi ivi presenti: si passa da una situazione di «gariga» ad una macchia dai molteplici aspetti sino ad arrivare a lembi di lecceta e pinete.

La Fauna è ricca di specie con elevata rilevanza dal punto di vista della conservazione, della tutela e della salvaguardia. E' presente un popolamento faunistico interessante in cui spiccano anfibi, rettili ed insetti oltre che specie di uccelli che utilizzano le pareti rocciose come sito di riproduzione e svernamento.

Una particolare attenzione, per il monitoraggio dell'avifauna, spetta al «Progetto Piccole Isole» che prevede, ormai da più di 25 anni, l'attivazione di una stazione di inanellamento sull'isola Palmaria che rappresenta tappa fondamentale di numerose specie ornitologiche durante la loro migrazione primaverile.

The Portovenere Regional Natural Park

The Park covers about 400 ha, enclosing the promontory of the same name, the islands

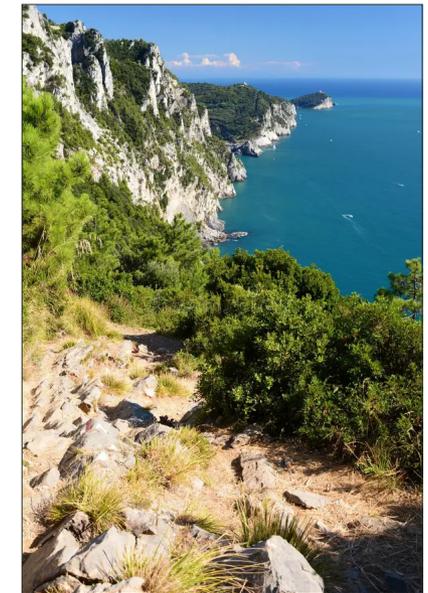
Palmaria, Tino and Tinetto and the Marine Protection Area, as the western offshoot of the Gulf of La Spezia.

Karstification widely present throughout the Park Area and finds its greatest expressions on Palmaria Island. The territory of the island is characterized by a calcareous substrate rich in caves, narrow and deep shafts, chimneys with an upward trend and by superficial karst forms such as sinkholes, dolines and furrowed fields.

The Park area is covered with lush Mediterranean scrub that manifests its continuous dynamism depending on the microclimates present there: it goes from a situation of «garrigue» to a scrub with multiple aspects until reaching patches of ilex and pine forests.

The Fauna is rich in species with high relevance from the point of view of conservation, protection and preservation. There is an interesting faunal population in which amphibians, reptiles and insects stand out, as well as bird species that use the rock walls as breeding and wintering sites.

Special attention, for the monitoring of avifauna, is due to the «Small Islands Project,» which has, for more than 25 years now, provided for the activation of a ringing station on Palmaria Island, which is a key stopover for numerous bird species during their spring migration.



LA SPEZIA

La città sorge nel territorio protetto dalle mareggiate tra il mare e i monti. La Spezia è un scrigno da visitare per i suoi musei, interessanti e ben curati, i caratteristici vicoli del centro storico con i magnifici palazzi nobiliari, i luoghi del culto, le passeggiate nella zona del lungomare all'ombra delle palme, l'architettura in stile liberty, un vivacissimo mercato, il porto e gli scorci panoramici.

Per scoprire l'anima della città marina è necessario visitare il Castello di San Giorgio - fortezza difensiva che sorge in cima a una collinetta nota come Il Poggio. Attualmente è sede del Museo Civico che espone reperti storici dalla preistoria al Medioevo rinvenuti in zona.

Da non perdere il Museo Tecnico Navale con una vasta collezione reperti, documenti storici e cimeli delle marine, modelli in scala, polene originali dal XV al XVII secolo, armi antiche, armi subacquee, scafandri da palombari.

Il Museo Lia è un'altra delle attrazioni di La Spezia. Si tratta di un vero gioiello, ricco di opere d'arte, da antichi codici miniati a sculture e dipinti dall'epoca medievale a quella moderna, donati alla città da un suo cittadino. Si possono ammirare sculture e bronzi classici, romani e ciprioti e numerosi dipinti.

L'imponente Cattedrale, eretta nel 1975 in seguito alla decisione di Papa Pio XI di istituire una nuova diocesi, merita una visita. Il progetto della nuova chiesa fu affidato all'architetto Adalberto Libera, che seguì la direzione dell'arte e dell'architettura razionalista.

LA SPEZIA

The city lies in the storm-protected territory between the sea and the mountains. La Spezia is a treasure chest to visit for its interesting and well-kept museums, the characteristic alleys of the old town with magnificent noble palaces, places of worship, walks in the waterfront area in the shade of palm trees, Art Nouveau architecture, a lively market, the harbor and panoramic views.

To discover the soul of the seaside town, it is necessary to visit the Castle of St. George - a defensive fortress that stands atop a hillock known as Il Poggio. It is currently home to the



La Spezia



Castello di San Giorgio

Museo Civico, which displays historical artifacts from prehistory to the Middle Ages found in the area.

Not to be missed is the Naval Technical Museum with an extensive collection of artifacts, historical documents and marine memorabilia, scale models, original figureheads from the 15th to 17th centuries, antique weapons, underwater weapons, and divers' diving suits.

The Lia Museum is another of La Spezia's attractions. It is a real gem, rich in works of art, from ancient illuminated manuscripts to sculptures and paintings from medieval to modern times, donated to the city by one of its citizens. One can admire classical, Roman and Cypriot sculptures and bronzes and numerous paintings.

The imposing Cathedral, erected in 1975 following Pope Pius XI's decision to establish a new diocese, is well worth a visit. The design of the new church was entrusted to architect Adalberto Libera, who followed the direction of rationalist art and architecture.

Museo Civico Amedeo Lia

Il Museo "Amedeo Lia", istituito nel 1995 ed aperto al pubblico il 3 dicembre 1996, ha sede nell'antico complesso conventuale dei frati minimi di San Francesco di Paola, insediatisi nella città della Spezia attorno alla seconda decade del 1600. A partire dall'anno 1616, data della concessione del terreno ai Paolotti da parte della Comunità spezzina, vengono edificati il convento e successivamente la chiesa. Nel 1798, a seguito delle soppressioni giacobine, il convento perde la sua originaria funzione e viene destinato prima ad Ospedale Militare e poi ad Ospedale Civile. Dal 1914 la struttura viene abbandonata e di seguito abilitata a caserma e residenza. Nel primo dopoguerra, infine, vengono nuovamente mutate le destinazioni d'uso degli spazi dell'edificio, fino ad essere destinata anche a sede della Pretura. A seguito della donazione fatta da Amedeo Lia e dalla sua famiglia al Comune della Spezia della ricca collezione d'arte, il fabbricato viene scelto quale sede del futuro Museo.

La Collezione del Museo comprende circa 1000 opere di grande varietà, dall'epoca classica, al tardo antico, al Medioevo e per finire al XVIII secolo. Sono conservati dipinti, miniature, sculture in bronzo, rame, avorio, legno, vetri, maioliche, oggetti d'arte che documentano il gusto e la cultura dell'arte in Italia e in Europa. Nella collezione i cosiddetti "primitivi" sono una vera gemma, con oltre settanta tavole di Pietro Lorenzetti, Bernardo Daddi, Lippo Memmi, Lippo di Benivieni, Lorenzo di Bicci, Barnaba da Modena, Paolo di Giovanni Fei, Sassetta; also many temperas and canvases including Vincenzo Foppa, Antonio Vivarini, Bergognone, a probable young Raphael, Pontormo, Titian, Tintoretto, Sebastiano del Piombo, Giovanni Cariani, Gentile and Giovanni Bellini, Bernardo Bellotto, Canaletto.

Amedeo Lia Civic Museum

The "Amedeo Lia" Museum, established in 1995 and opened to the public on 3 December 1996, is housed in the ancient convent complex of the Minim Friars of San Francesco di Paola, who settled in the city of La Spezia around the

second decade of the 1600s. In 1616, the date of the concession of the land to the Paolottis by the community of La Spezia, the convent and later the church were built. In 1798, following the Jacobin suppressions, the convent lost its original function and was first used as a military hospital and then as a civil hospital. From 1914 the structure was abandoned and later enabled as a barracks and residence. Finally, in the first post-war period, the intended use of the spaces of the building changed again, until it was also used as the seat of the Magistrates Court. Following the donation made by Amedeo Lia and his family to the Municipality of La Spezia of the rich art collection, the building was chosen as the seat of the future museum.

The Museum Collection includes about 1000 works of great variety, from the classical era, to the late antiquity, to the Middle Ages and finally to the 18th century. There are paintings, miniatures, sculptures in bronze, copper, ivory, wood, glass, majolica, art objects that document the taste and culture of art in Italy and Europe. In the collection the so-called "primitives" are a real gem, with over seventy tables by Pietro Lorenzetti, Bernardo Daddi, Lippo Memmi, Lippo di Benivieni, Lorenzo di Bicci, Barnaba da Modena, Paolo di Giovanni Fei, Sassetta; also many temperas and canvases including Vincenzo Foppa, Antonio Vivarini, Bergognone, a probable young Raphael, Pontormo, Titian, Tintoretto, Sebastiano del Piombo, Giovanni Cariani, Gentile and Giovanni Bellini, Bernardo Bellotto, Canaletto.



Museo Tecnico Navale

Inaugurato nel 1923, e ambientato dal 1958 negli spazi adiacenti la porta principale dell'Arsenale, il Museo Tecnico Navale di La Spezia presenta materiali e cimeli risalenti, nel loro nucleo più antico, alla raccolta ambientata dai Savoia, verso la fine del Cinquecento, a Villefranche-sur-Mer, prima base della loro nascente marina.

Col confluire delle altre marine italiane in quella dello stato Sardo, il Museo, trasferito a Genova nel 1815 e a La Spezia, sede del primo dipartimento militare italiano dopo l'unità d'Italia, nel 1870, veniva progressivamente arricchito di nuovi materiali, e continua ancor oggi a rispecchiare l'ammodernamento delle tecnologie sperimentate ed impiegate dalla marina militare.

Fra i diversi argomenti trattati, l'evoluzione navale (con una ricca raccolta di modelli in scala), le armi antiche e la loro progressiva innovazione, le armi subacquee e i mezzi d'assalto (col prototipo originale del celebre "Maiale"), e un'importante raccolta di cimeli, divise, bandiere di guerra. Rilevante la sezione dedicata a Guglielmo Marconi e agli esperimenti da lui effettuati a fine Ottocento con le stazioni riceventi mobili. Non manca una documentazione straordinaria di reperti riguardanti i mezzi d'assalto.

Una collezione unica e straordinaria, situata al primo piano, è dedicata alle Polene, figure lignee che venivano poste sulla prua delle navi per scongiurare la cattiva sorte o per ostentare potere e ricchezza.



Museo Tecnico Navale

Naval Technical Museum

Inaugurated in 1923, and located since 1958 in the spaces adjacent to the main door of the Arsenale, the Naval Technical Museum of La Spezia presents materials and memorabilia dating back, in their oldest nucleus, to the collection set up by the Savoys, towards the end of the sixteenth century, in Villefranche-sur-Mer, first base of their nascent navy. With the merging of the other Italian navies into that of the Sardinian state, the Museum,



transferred to Genoa in 1815 and to La Spezia, seat of the first Italian military department after the unification of Italy, in 1870, was progressively enriched with new materials, and continues still today to reflect the modernization of technologies tested and used by the navy. Among the various topics covered, naval evolution (with a rich collection of scale models), ancient weapons and their progressive innovation, underwater weapons and assault vehicles (with the original prototype of the famous "Maiale"), and an important collection of memorabilia, uniforms, war flags. The section dedicated to Guglielmo Marconi and the experiments he carried out at the end of the 19th century with mobile receiving stations is significant. There is also an extraordinary documentation of finds concerning assault vehicles. A unique and extraordinary collection, located on the first floor, is dedicated to the figureheads, wooden figures that were placed on the bows of ships to ward off bad luck or to show off power and wealth.

Palazzo Oldoini

Tra i palazzi gentilizi del centro storico di La Spezia, a catturare l'attenzione è Palazzo Oldoini, oggi conosciuto anche come Palazzo dei Nobili. E' un antico palazzo nobiliare, uno dei palazzi dei Rolli. Il suo nome deriva da Virginia Oldoini, una sensuale donna vissuta durante il risorgimento che abitava in questo palazzo e di cui si trova una statua sul fronte. La contessa di Castiglione, «femme fatale», sexy, intelligente, brillante, trasgressiva, esageratamente ambiziosa, Virginia non si rassegnò al passare del tempo e quando la giovinezza e la bellezza sfumarono con l'età, fece togliere da casa tutti gli specchi per non incontrare mai la propria immagine. Vestiva solo di nero, usciva la notte, aumentò le pratiche spiritiche e continuò a farsi fotografare, un'occupazione questa che diventò seria ai limiti del ridicolo.

Sensuale e senza troppi pudori, benché sposata, fece girare la testa a personaggi del calibro dell'imperatore Napoleone III, su istigazione di suo cugino, Camillo Benso conte di Cavour. Napoleone III la ricoprì di regali e denaro, la contessa visse a corte come una sovrana. Virginia possedette tanti di quegli abiti che le occorrevano 4 magazzini per contenerli tutti. Nel suo diario Virginia descrisse la prima notte passata con l'imperatore, e conservò per tutta la vita la camicia da notte che indossava, con la quale voleva essere sepolta perché rappresentava il simbolo della sua gioventù passionale, ma non solo. Finché le acque non mutarono, come sempre accade. Dovette ritirarsi in un appartamento in Place Vendôme a Parigi, dal quale venne sfrattata, e si ritirò in una modesta dimora.



Palazzo Oldoini

Oldoini Palace

Among the aristocratic palaces in the historic center of La Spezia, one that catches the eye is Palazzo Oldoini, also known today as Palazzo dei Nobili. It is an ancient noble palace, one of the palaces of the Rolli. It is named after Virginia Oldoini, a sensuous woman who lived during the Risorgimento and whose statue stands on the front of the palace. The Countess of Castiglione, a «femme fatale,» sexy, intelligent, brilliant, transgressive, and exaggeratedly ambitious, Virginia did not resign herself to the passage of time, and when youth and beauty faded with age, she had all the mirrors removed from her house so that she would never meet her own image. She dressed only in black, went out at night, increased her spirit practices and continued to have her photograph taken, an occupation this one became serious bordering on the ridiculous.

Sensual and unpretentious, though married, she turned the heads of the likes of Emperor Napoleon III, at the instigation of her cousin, Camillo Benso Count of Cavour. Napoleon III showered her with gifts and money; the countess lived at court like a sovereign. Virginia owned so many dresses that she needed four warehouses to contain them all. In her diary Virginia described the first night she spent with the emperor, and she kept the nightgown she wore for the rest of her life, with which she wanted to be buried because it represented the symbol of her passionate youth, but not only that. Until the waters turned, as they always do. She had to retreat to an apartment on Place Vendôme in Paris, from which she was evicted, and retired to a modest dwelling.



Virginia Oldoini

VEZZANO LIGURE

Vezzano Ligure si trova nella Bassa Val di Magra, arroccato su un colle a dominio della confluenza tra i fiumi Vara e Magra. Il comune è composto da due abitati principali, Vezzano Alto e Vezzano Basso, poste a brevissima distanza tra di loro e da altre piccole località.

I primi insediamenti a Vezzano Ligure risalgono all'epoca romana.

Il borgo venne menzionato per la prima volta nel 963, in un diploma di Ottone I, come possesso del vescovo di Luni. Nell'Alto Medioevo i Malaspina ne entrarono in possesso, in aperta lotta con i Vescovi, ma nell'XI secolo il borgo passò sotto il controllo dei signori di Vezzano, che restarono al potere fino al 1276, quando la Repubblica di Genova impose il proprio dominio su questa zona strategica. L'abitato si sviluppò quindi in due insediamenti, posti sulle sommità di due colline: Vezzano Alto e Basso, che seguirono le sorti della Repubblica fino all'unità d'Italia. Vezzano Basso presenta una struttura tipicamente concentrica percorsa da strette vie e archi voltati, con la torre pentagonale del XIII secolo, alta circa quindici metri, i resti della cinta muraria con torri rotonde, inglobati nel Palazzo Giustiniani, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Sebastiano, in stile barocco e l'oratorio sconsecrato di San Michele con abside e portale gotici.

Vezzano Alto è strutturato intorno alla piazza, composta da una pavimentazione policroma

a ciottoli, circondata da edifici del XVII e XVIII secolo e dalla chiesa di Nostra Signora del Soccorso. Nel paese si trovano anche i ruderi del castello.

VEZZANO LIGURE

Vezzano Ligure is located in the Lower Magra Valley, perched on a hill overlooking the confluence of the Vara and Magra rivers. The municipality is made up of two main towns, Vezzano Alto and Vezzano Basso, located a very short distance from each other and from other small towns. The first settlements in Vezzano Ligure date back to Roman times.

The village was mentioned for the first time in 963, in a diploma of Otto I, as a possession of the bishop of Luni. In the early Middle Ages, the Malaspina family took possession of it, in open conflict with the Bishops, but in the 11th century the village passed under the control of the lords of Vezzano, who remained in power until 1276, when the Republic of Genoa imposed its dominion over this strategic area. The town then developed into two settlements, located on the tops of two hills: Vezzano Alto and Basso, which followed the fortunes of the Republic until the unification of Italy. Vezzano Basso has a typically concentric structure crossed by narrow streets and vaulted arches, with the pentagonal tower from the 13th century, about fifteen meters high, the remains of the walls with round towers, incorporated into Palazzo Giustiniani, the parish church of

Santa Maria Assunta and San Sebastiano, in Baroque style and the deconsecrated oratory of San Michele with a Gothic apse and portal.

Vezzano Alto is structured around the square, composed of a polychrome cobblestone pavement, surrounded by buildings from the 17th and 18th centuries and the church of Nostra Signora del Soccorso. In the town there are also the ruins of the castle.



Vezzano Ligure

Porta di San Giorgio

La porta ad arco ogivale, con accenno di bicromia, immetteva dalla via della Ripa, che sale dalla riva destra della Magra, al borgo di San Giorgio, raggruppamento di case raccolte intorno ad una piccola corte quadrangolare, così denominato, secondo la tradizione, da una chiesa di cui si hanno pochissime notizie. Il nucleo è periferico allo sviluppo dell'abitato inferiore, ordinatosi secondo uno schema, determinato dalla fortificazione, avvolgente, a più anelli, che si dispongono secondo le curve di livello del rilievo. Alle spalle dell'arco la volta di una terrazza-aia (secc. XVIII-XIX), tipica struttura funzionale annessa alla abitazioni.

St. George's Gate

The pointed arch door, with a hint of two-tone, led from Via della Ripa, which rises from the right bank of the Magra, to the village of San Giorgio, a group of houses gathered around a small quadrangular courtyard, so called, according to tradition, from a church of which very little is known. The nucleus is peripheral to the development of the lower town, which was organized according to a scheme, determined by the enveloping fortification, with several rings,



which are arranged according to the contour lines of the relief. Behind the arch is the vault of a terrace-treshing floor (18th-19th centuries), a typical functional structure annexed to the houses.

Palazzo Giustiniani

Vezzano Superiore dovette essere fortificato dai tempi più antichi, il castello ora distrutto, occupava il punto più alto, all'estremità nord-est del paese. Il torrione appartiene intorno al secolo XII, trasformato in piezometro (struttura per misurare la compressibilità dei liquidi). Successivamente, nella parte inferiore di

Vezzano, dovettero essere edificati l'altro castello (forse quello nominato del diploma ottoniano) e l'altra torre. Il castello si ricollega secondo il Guidoni nella sua "Per una storia urbanistica di Vezzano" ad altri castelli del periodo tra il VII e il IX secolo, in cui solitamente una torre rotonda costituisce l'estrema difesa, al centro del castello. All'esterno vennero costruite cinte difensive. Nel XIII secolo un castello in muratura sostituì quello più antico. Attualmente il castello è residenza privata: è il palazzo Giustiniani. All'inizio del XII secolo venne aggiunta al castello la torre pentagonale collegata al retrostante castello da un ponte di legno di circa sette metri di altezza.

Giustiniani Palace

Vezzano Superiore must have been fortified since ancient times, the castle now destroyed, occupied the highest point, at the north-east end of the town. The tower dates back to around the 12th century, transformed into a piezometer (structure to measure the compressibility of liquids). Later, in the lower part of Vezzano, the other castle (perhaps the one mentioned in the Ottonian diploma) and the other tower must have been built. According to Guidoni in his "Per una storia urbanistica di Vezzano" the castle is connected to other castles from the period between the 7th and 9th centuries, in which usually a round tower constitutes the extreme defense, in the center of the castle. Defensive walls were built outside. In the 13th century a brick castle replaced the older one. Currently the castle is a private residence: it is the Giustiniani palace. At the beginning of the 12th century the pentagonal tower was added to the castle, connected to the castle behind by a wooden bridge about seven meters high.



Palazzo Giustiniani

SAN STEFANO DI MAGRA

Ricordato per la prima volta nel 981 nel diploma imperiale di Ottone II di Sassonia, il borgo San Stefano di Magra è diviso in due parti dall'antica Via Francigena ed è chiuso da possenti mura tardo rinascimentali, con ancora le due porte d'accesso.

Quella nord, a cui accedeva chi proveniva dal Passo della Cisa e quella sud verso l'antica Luni.

Monumento principale del paese è la chiesa di Santo Stefano, costruita in epoca barocca nel XVIII secolo sulle fondamenta di una pieve altomedievale. La sua forma è a croce latina con altari in marmo policromi, stucchi, bassorilievi e un dipinto dell'Annunciazione su ardesia.

Tra le vie del borgo ammiriamo anche il Palazzo del Podestà, del XVI secolo, oggi sede della biblioteca civica, l'oratorio di San Leonardo e la casa della famiglia Taddei, di cui faceva parte Francesco, autore nel 1864 del "Manuale del vignaiolo".

SAN STEFANO DI MAGRA

Mentioned for the first time in 981 in the imperial diploma of Otto II of Saxony, the village of San Stefano di Magra is divided into two parts by the ancient Via Francigena and is enclosed by massive late Renaissance walls, with the two entrance gates still standing. The northern one, which was accessed by those coming from Passo della Cisa and the southern one towards the ancient Luni.

The main monument of the town is the church of Santo Stefano, built in the Baroque era in the 18th century on the foundations of an early medieval parish church. Its shape is a Latin cross with polychrome marble altars, stuccos, bas-reliefs and a painting of the Annunciation on slate.

Among the streets of the village we can also admire the 16th century Palazzo del Podestà, now the seat of the civic library, the oratory of San Leonardo and the house of the Taddei family, which included Francesco, author of the "Manuale del vignaiolo" in 1864.



LERICI

Lerici, è una cittadina marinara, perla della Liguria incastonata tra le Cinque Terre e la Versilia. Qui nasce il Golfo dei Poeti, uno degli angoli più suggestivi di tutta la Liguria. Il miglior modo per scoprire Lerici è partire dal suo centro storico! Il centro si presenta come un insieme di stradine e viette caratteristiche, edifici dalle facciate colorate e locali e botteghe tradizionali.

Il cuore del centro storico è la bella Piazza Garibaldi, che si affaccia direttamente sul porticciolo della città e sul meraviglioso Golfo dei Poeti. Questo luogo, per la sua bellezza, ha incantato proprio tutti: dagli inglesi Lord Byron e Mary Shelley, ma anche personaggi italiani come Dante, Petrarca e Boccaccio, ma anche Carducci e D'Annunzio.



Castello San Giorgio di Lerici

Il Castello San Giorgio si erge, in posizione dominante, sulla sommità del promontorio roccioso che chiude a sud la baia di Lerici. Nell'alto Medioevo la Lerici era uno scalo commerciale e porto franco e, pertanto, non era fortificata. Furono i Pisani, dopo aver battuto i Genovesi nella battaglia del Giglio (1241), a costruire il primo nucleo

LERICI

Lerici is a seaside town, a pearl of Liguria nestled between the Cinque Terre and Versilia. Here is where the Gulf of Poets begins, one of the most evocative corners of all Liguria. The best way to discover Lerici is to start from its historic center! The center presents itself as a collection of characteristic streets and alleys, buildings with colorful facades and traditional shops and restaurants.

The heart of the historic center is the beautiful Piazza Garibaldi, which overlooks the city's small port and the wonderful Gulf of Poets. This place, for its beauty, has enchanted everyone: from the English Lord Byron and Mary Shelley, but also Italian characters such as Dante, Petrarca and Boccaccio, but also Carducci and D'Annunzio.

dell'odierno Castello. L'edificio attuale, di forma poligonale irregolare, è frutto di numerosi interventi che, susseguendosi nel corso dei secoli, hanno inglobato il nucleo più antico, di origine pisana.

La riconquista di Lerici nel 1256 e la pesante sconfitta subita da Pisa nella battaglia della Meloria nel 1284, sancirono la definitiva supremazia di Genova sul Mediterraneo Occidentale: le sorti del Castello, da allora,

seguirono la storia della Superba, caratterizzata da un'estrema instabilità politica, con violente lotte interne e l'ingerenza di potenze straniere, fino al passaggio sotto il potente Ufficio di San Giorgio, nella seconda metà del Quattrocento. In relazione alle sue funzioni e all'importanza strategica di fortezza ubicata al confine orientale del territorio genovese, il Castello di Lerici è stato più volte rinforzato ed elevato, fino all'ultima "incamiciatura" risalente al 1555: la "scarpa" inclinata, adatta a resistere agli attacchi delle armi da fuoco, in alcuni punti, supera lo spessore di sei metri. Il Castello di Lerici fu, per secoli, una prigione genovese di massima sicurezza: numerosi furono i prigionieri di rango rinchiusi al suo interno, e innumerevoli le condanne a morte che vi vennero eseguite, soprattutto ai danni di ribelli corsi.

Oggi è arrivato quasi nelle sue condizioni originarie: le mura esterne sono praticamente intatte, anche grazie ai lavori di restauro. Al suo interno si trova il Museo Geopaleontologico, aperto nel 1998. Qui potrete ammirare un'ampia collezione di fossili provenienti dai dintorni e una collezione di minerali.

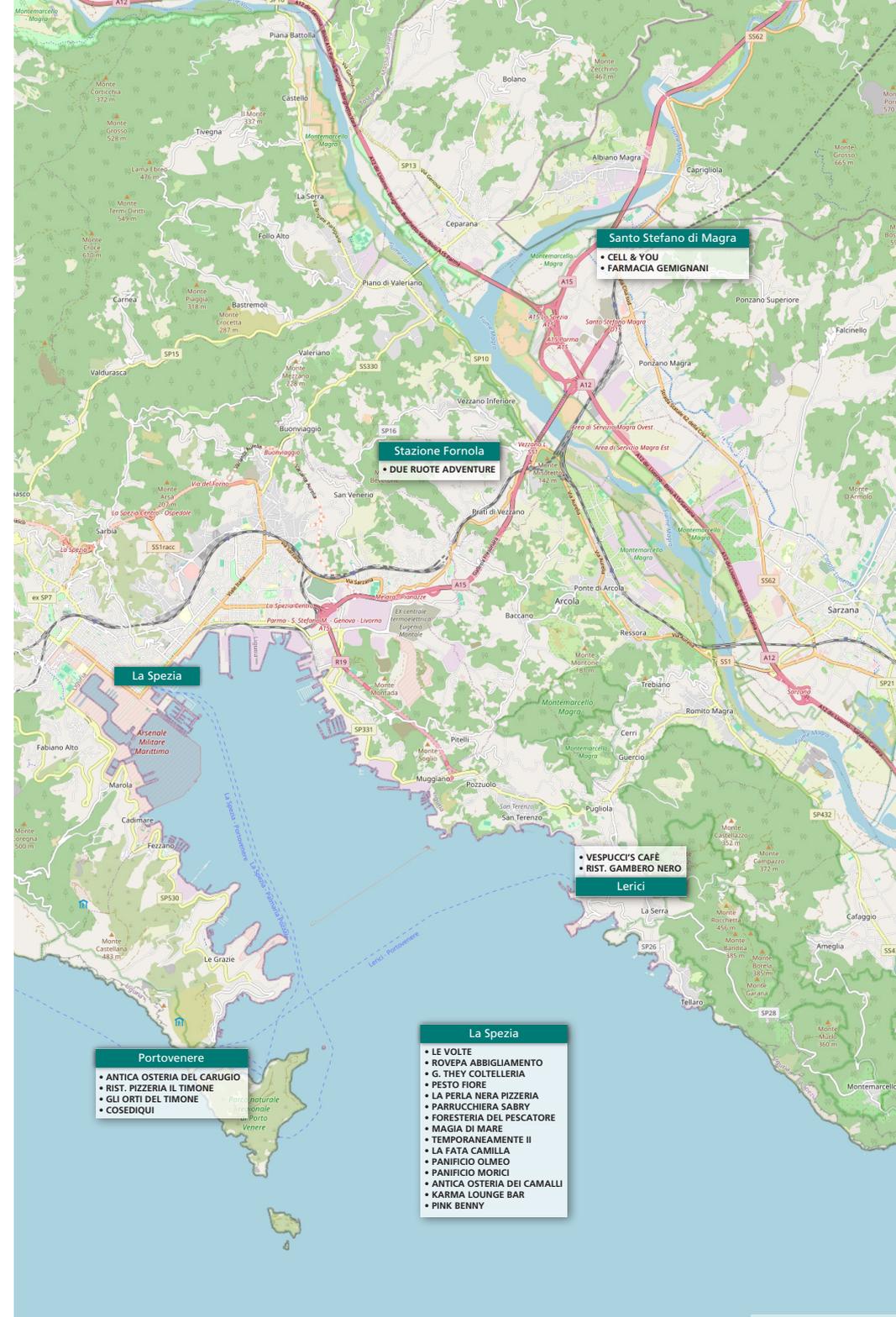
San Giorgio Castle of Lerici

San Giorgio Castle stands in a dominant position on the top of the rocky promontory that closes the bay of Lerici to the south. In the early Middle Ages, Lerici was a commercial port and free port and, therefore, was not fortified. It was the Pisans, after defeating the Genoese in the battle of Giglio (1241), who built the first nucleus of today's Castle. The current building, with an irregular polygonal shape, is the result of numerous interventions that, over the centuries, have incorporated the oldest nucleus, of Pisan origin.

The reconquest of Lerici in 1256 and the heavy defeat suffered by Pisa in the battle of Meloria in 1284, sanctioned the definitive supremacy of Genoa over the Western Mediterranean: the fate of the Castle, from then on, followed the history of the Superba, characterized by extreme political instability, with violent internal struggles and the interference of foreign powers, until the passage under the powerful Office of San Giorgio, in the second half of the fifteenth century. In relation to its functions and the strategic importance of a fortress located on the eastern border of the Genoese territory, the Castle of Lerici has been reinforced and raised several times, up to the last "camiciatura" dating back to 1555: the sloping "shoe", suitable for resisting attacks from firearms, in some places, exceeds the thickness of six meters. For centuries, the Castle of Lerici was a maximum security Genoese prison: many high-ranking prisoners were locked inside, and countless death sentences were carried out there, especially against Corsican rebels. Today it has arrived almost in its original condition: the external walls are practically intact, also thanks to restoration work. Inside is the Geopaleontological Museum, opened in 1998. Here you can admire a large collection of fossils from the surrounding area and a collection of minerals.



Castello di Lerici foto di Roberto Biancu





ANTICA OSTERIA DEL CARUGIO Portovenere (SP)

Via Giovanni Capellini, 66 • 19025 Portovenere (SP)
Tel. +39 0187 790617 • Whatsapp +39 345 4553518
www.anticaosteriadelcarugio.it • info@anticaosteriadelcarugio.it
instagram: @antica.osteria.del.carugio • facebook: Antica Osteria del Carugio



Cucina tipica ligure in un locale completamente rinnovato e ristrutturato. Fondata nel lontano 1890 Antica Osteria del Carugio riapre i battenti con una nuova gestione che, pur seguendo la tradizione culinaria del passato, ha aggiunto una nota di eleganza, creando un'atmosfera un po' magica per i suoi ospiti. Nuovi gli ambienti e nuova l'atmosfera, ma sempre con un'attenzione particolare alla qualità del cibo offerto.

Il menù dell'Antica Osteria del Carugio predilige i cibi tradizionali della Liguria, creati con ingredienti e prodotti della propria azienda agricola "Gli Orti del Timone" o possibilmente provenienti da selezionate aziende agricole del territorio apprezzandone la stagionalità e la genuina bontà.



Typical Ligurian cuisine in a completely renovated and refurbished restaurant. Founded back in 1890 Antica Osteria del Carugio reopens its doors with new management that, while following the culinary tradition of the past, has added a note of elegance, creating a somewhat magical atmosphere for its guests. New surroundings and new atmosphere, but always with a focus on the quality of the food offered.

The menu of the Antica Osteria del Carugio prefers the traditional foods of Liguria, created with ingredients and products from its own farm "Gli Orti del Timone" or possibly from selected local farms appreciating their seasonality and genuine goodness.



RISTORANTE PIZZERIA IL TIMONE Portovenere (SP)

Via Olivo, 29 • 19025 Portovenere (SP) • info@pizzeriailtimone.it
Tel. +39 0187 914595 • Cell. +39 347 260 1008
www.pizzeriailtimone.it • instagram: @iltimone_portovenere
facebook: Il Timone - Pizzeria Ristorante a Portovenere



Il Timone è un posto dove mi siedo al tavolo e assaggio quelli che sono i sapori del territorio: quei sapori nati dalla forte tradizione delle ricette di famiglia, dal 1960.

Ancora oggi il Ristorante Pizzeria ilTimone propone offre la possibilità di fare una gustosa seconda colazione dalle 10.30 del mattino, proseguendo con il pranzo e di poter prendere un aperitivo già alle ore 17.30, magari anche una merenda sul mare, per poi continuare con una cena. Si affaccia esattamente sul mare, di fronte all'isola Palmaria. È un posto dove si può fare una bella cena, stappare una buona bottiglia di vino ma si può anche semplicemente sorseggiare un buon Passito dopo l'orario di cena con un buon dolce che viene prodotto giornalmente al Timone.



Il Timone is a place where I sit at the table and taste what are the flavors of the territory: those flavors born from the strong tradition of family recipes, since 1960.

Even today, Ristorante Pizzeria ilTimone offers the possibility of having a tasty second breakfast from 10:30 a.m., continuing with lunch and being able to have an aperitif as early as 5:30 p.m., perhaps even a snack by the sea, and then continuing with dinner. It overlooks exactly the sea, facing Palmaria Island. It is a place where you can have a nice dinner, uncork a good bottle of wine but you can also simply sip a good Passito after dinner time with a good dessert that is produced daily at Timone.



GLI ORTI DEL TIMONE Portovenere (SP)

Via Santa Caterina, 8 • 19025 Portovenere (SP) • Tel. +39 347 260 1008
www.pizzeriailtimone.it • facebook: Gli Orti Del Timone

L'Olio extravergine di oliva di Portovenere "gli orti del Timone" nasce dall'uliveto storico a specchio sul mare proprio sopra la Piazza di Portovenere, raccogliamo i primi di ottobre per avere un prodotto naturale ed eccellente. Oltre olio extravergine di oliva produciamo il miele. Nell'uliveto coltiviamo anche verdure di stagione, e tutte le erbe aromatiche autotone, salvia, rosmarino, timo, maggiorana ed erbi spontanei che aggiungono carattere ai nostri piatti della tradizione ligure serviti nei ristoranti di famiglia, il Timone e Antica Osteria del carugio. Si raggiunge dalla piazza Basterri passando per via Santa Caterina e proseguendo sulla scala incontrerete l'entrata, sono possibili degustazioni di olio su prenotazione.

The Portovenere extra virgin olive oil "gli orti del Timone" comes from the historic olive grove overlooking the sea right above the Piazza di Portovenere, we harvest in early October to have a natural and excellent product. In addition to extra virgin olive oil we produce honey. In the olive grove we also grow seasonal vegetables, and all the native aromatic herbs, sage, rosemary, thyme, marjoram and wild herbs that add character to our traditional Ligurian dishes served in the family restaurants, the Timone and Antica Osteria del carugio. It can be reached from Piazza Basterri passing through Via Santa Caterina and continuing on the steps you will find the entrance, oil tastings are possible upon reservation.



COSEDIQUI Portovenere (SP)

Via Giovanni Capellini, 35 • 19025 Portovenere (SP) • Tel. +39 328 424 3818
www.etsy.com/shop/Cosediqui • cosediqui@gmail.com
FB: Cosediqui Portovenere • IG: cosediquiportovenere

Artigianato artistico. Gioielli/bijoux. Pietre semi preziose. Si realizzano articoli su misura interamente a mano. Borse in: pelle/cuoio, tela di vela, canvas, raffia, paglia. Cappelli, sciarpe, parei, teli mare in tessuti naturali. Modelli speciali multicolor. Si personalizzano al momento pochette, ceste, cappelli con scritte e disegni. Spedizione in tutto il mondo.

Artistic craftsmanship. Jewelry/bijoux. Semi-precious stones. Custom-made items are made entirely by hand. Bags in: leather/hide, sailcloth, canvas, raffia, straw. Hats, scarves, pareos, beach towels in natural fabrics. Special multi-colored models. Clutches, baskets, hats are customized on the spot with writing and drawings. Shipping worldwide.



LE VOLTE La Spezia (SP)

Piazza Domenico Chiodo, 12 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 167 6949
facebook: Le Volte • levoltesp@gmail.com

Benvenuti a "Le Volte", un luogo dove la tradizione culinaria italiana incontra lo stile moderno di una trattoria e di una pizzeria. Nel nostro ristorante potrete gustare piatti tipici locali e della tradizione italiana, preparati con ingredienti freschi stagionali e di alta qualità. La nostra pizzeria è rinomata per l'attenzione alla qualità dell'impasto, realizzato con farina con germe di grano e sottoposto a una lunga lievitazione. Questo processo conferisce alla pizza una croccantezza ed una leggerezza uniche. Utilizziamo solo prodotti di prima scelta per un sapore autentico e genuino.

Welcome to "Le Volte", a place where traditional Italian cuisine meets the modern style of a trattoria and a pizzeria. In our restaurant you can enjoy typical local and traditional Italian dishes, prepared with fresh, seasonal and high-quality ingredients. Our pizzeria is renowned for its attention to the quality of the dough, made with wheat germ flour and subjected to a long leavening. This process gives the pizza a unique crunchiness and lightness. We use only top-quality products for an authentic and genuine flavor.



ROVEPA ABBIGLIAMENTO La Spezia (SP)

Piazza Caduti per la Libertà, 32 • 19124 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187 731325 • rovepa97@gmail.com

instagram: vespucciscfa • facebook: Rovepa Abbigliamento

Rovepa Abbigliamento a La Spezia, il negozio di abbigliamento per donna che saprà sorprenderti grazie all'alta qualità. Lavoriamo nel settore abbigliamento da oltre 20 anni con grande passione e dedizione. Offriamo disponibilità e soluzioni personalizzate per ogni occasione, dalla cerimonia al quotidiano. La boutique, oltre a un'ampia scelta di abiti, offre: articoli di maglieria, guanti, sciarpe e foulard e accessori di pelletteria. Il nostro personale è disponibile ed accogliente. Vieni a sorprenderti!

Rovepa Abbigliamento in La Spezia, the women's clothing store that will surprise you with its high quality. We have been working in the clothing sector for over 20 years with great passion and dedication. We offer availability and personalized solutions for every occasion, from formal to everyday. The boutique, in addition to a wide selection of clothes, offers: knitwear, gloves, scarves and foulards and leather accessories. Our staff is helpful and welcoming. Come and be surprised!



G. THEY COLTELLERIA • CASALINGHI La Spezia (SP)

Pzza Cavour, 17/18 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 770 862
www.they-g-coltelleria-casalinghi.it • they.g@libero.it
facebook: G. They Coltelleria

COLTELLERIA-CASALINGHI-PENTOLAME-POSATERIA
CRISTALLERIA OGGETTISTICA-AFFILATURA-RICAMBI
MANUTENZIONE RIPARAZIONI-ASSISTENZA

Presso il nostro Negozio troverete un vastissimo assortimento di prodotti delle migliori marche e la nostra esperienza è al vostro servizio per aiutarvi nell'individuare l'acquisto migliore.

*CUTLERY-CASUALTY-PATTERNS-CRYSTALWARE-OBJECTS
SHARPENING-SPARES-MAINTENANCE-REPAIRS-SERVICE
At our Store you will find a huge assortment of products from the best brands, and our experience is at your service to help you identify the best purchase.*



Dal 1863



PESTO FIORE La Spezia (SP)

Via Fiume, 14 • 19122 La Spezia (SP) • Tel. +39 345 870 3445
www.pestofiore.it • FB: Pesto Fiore • IG: pestofiore • info@pestofiore.it

Siamo un laboratorio di pesto artigianale, con la possibilità di consumare sul posto ed una rivendita all'interno dello shop di prodotti della zona. Nel nostro shop troverai, pesto con e senza aglio, pesto vegano e tanti altri prodotti della tradizione locale. Per noi la qualità è un'eccezione e una garanzia.

We are a laboratory of artisanal pesto, with the possibility of consuming on site and a resale inside the shop of local products. In our shop you will find, pesto with and without garlic, vegan pesto and many other products of the local tradition. For us, quality is an excellence and a guarantee.



LA PERLA NERA PIZZERIA La Spezia (SP)

Via della Marina, 58 • 19131 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 958492

FB: La Perla Nera Pizzeria

La Perla Nera si trova nel borgo marinaro di Cadimare sul fronte mare. La pizzeria è pronta a sfornare pizze e piatti in grado di soddisfare i palati più esigenti. La pizza è davvero buonissima, generosamente farcita con ingredienti di qualità, con un menu che ne prevede tante, per tutti i gusti. È possibile cenare sia all'aperto che all'interno. La saletta interna è gradevole, con volte in pietra. Adatto anche agli stranieri che vogliono scoprire un autentico paesino e gustare una buona pizza di fronte al Mar Mediterraneo.

La Perla Nera is located in the seaside village of Cadimare on the seafont. The pizzeria is ready to churn out pizzas and dishes that can satisfy the most demanding palates. The pizza is really delicious, generously stuffed with quality ingredients, with a menu that includes many, for all tastes. You can dine both outdoors and indoors. The internal room is pleasant, with stone vaults. Also suitable for foreigners who want to discover an authentic village and enjoy a good pizza in front of the Mediterranean Sea.



PARRUCCHIERA SABRY La Spezia (SP)

Via Felice del Santo, 1/3 • 19026 La Spezia (SP) • Tel. +39 348 578 2899

FB: Parrucchiera Sabry • IG: parrucchiera_sabry • sabrinapicconcelli@hotmail.com

Parrucchiera Sabry è un'accogliente salone, dove la cura del capello è stata portata all'eccezione. Qui, oltre che tutti i trattamenti più comuni, potrete trovare servizi dedicati per cerimonie, eventi, trattamenti preparatori per l'esposizione dei capelli al sole, meches, e molto altro. Il salone è rivolto ad un pubblico sia maschile che femminile.

Parrucchiera Sabry is a welcoming salon, where hair care have been brought to excellence. Here, in addition to all the most common treatments, you can find dedicated services for ceremonies, events, preparatory treatments for hair exposure to the sun, highlights, and much more. The salon is aimed at both a male and female audience.



AFFITTACAMERE FORESTERIA DEL PESCATORE La Spezia (SP)

Via Urbano Rattazzi, 51 • 19100 La Spezia (SP) • Tel. +39 345 923 8902

www.foresteriadelpescatore.com • FB: Foresteria del Pescatore
info@foresteriadelpescatore.com

Siamo entusiasti di darvi il benvenuto nel nostro accogliente bed and breakfast, dove il comfort e la comodità si fondono con la bellezza dei dintorni costieri. Le nostre camere sono progettate per offrirvi un soggiorno piacevole e rilassante, con ogni dettaglio curato per soddisfare le vostre esigenze. Tutte le nostre camere dispongono di bagno privato e sono dotate di tutti i principali comfort tra i quali Aria Condizionata, Dgtv, Frigo, Asciugacapelli Cassaforte, Set Cortesia.

We are thrilled to welcome you to our cozy bed and breakfast, where comfort and convenience blend with the beauty of the coastal surroundings. Our rooms are designed to offer you a pleasant and relaxing stay, with every detail taken care of to satisfy your needs. All our rooms have a private bathroom and are equipped with all the main comforts including Air Conditioning, Dgtv, Fridge, Hairdryer, Safe, Courtesy Set.



MAGIA DI MARE La Spezia (SP)

Via Zara, 4 • 19123 La Spezia (SP) • Tel. +39 349 749 2799 • Tel. +39 393 9270093

www.magiadimare.com • IG: magia.di.mare • magiadimare@gmail.com

Siamo lieti di darvi il benvenuto nelle nostre accoglienti camere, dove troverete tutto il necessario per un soggiorno indimenticabile. Situati nel vivace quartiere di Rebocco, sarete circondati da negozi, ristoranti e bar, molti dei quali sono convenzionati con la nostra struttura per offrirvi vantaggi esclusivi. Le nostre camere, dall'elegante design industriale, offrono un'esperienza di soggiorno unica. Ogni camera dispone di bagno privato e di una vasta gamma di comfort, tra cui aria condizionata, frigo, cassaforte e set cortesia. Siamo dedicati a garantire il massimo comfort durante il vostro soggiorno a Magia di Mare.

We are pleased to welcome you to our cozy rooms, where you will find everything you need for an unforgettable stay. Located in the lively Rebocco neighborhood, you will be surrounded by shops, restaurants and bars, many of which have agreements with our property to offer you exclusive benefits. Our rooms, with their elegant industrial design, offer a unique stay experience. Each room has a private bathroom and a wide range of amenities, including air conditioning, a fridge, a safe and courtesy set. We are dedicated to ensuring maximum comfort during your stay at Magia di Mare.



TEMPORANEAMENTE II La Spezia (SP)

Via Vittorio Veneto, 22 • 19124 La Spezia (SP)
Tel. +39 34661 29380 • Cell. +39 34839 89490 • IG: temporaneamenteii2024

Enochampagneria, Degustazione, Aperitivi, Pizzeria, Pranzi veloci. Temporaneamente II è un bel locale tutto rinnovato nel centro di La Spezia. È un posto giusto per cenare, pranzare o fare aperitivo con un'ampia scelta di cibo e bevande e con una garanzia di qualità.

Enochampagneria, Tasting, Aperitifs, Pizzeria, Quick Lunches. Temporaneamente II is a beautiful, completely renovated place in the center of La Spezia. It is a good place to have dinner, lunch or an aperitif with a wide choice of food and drinks and with a guarantee of quality.



LA FATA CAMILLA La Spezia (SP)

Piazza Cesare Battisti, 11/12 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 021628

www.lafatacamilla.it • IG: lafatacamilla • FB: La Fata Camilla • lafatacamilla@gmail.com

Palloncini, accessori e tutto per i tuoi party - con noi potete organizzare ogni tipo di festeggiamento per grandi e piccoli. Delegando a noi l'organizzazione del vostro party, infatti, non dovrete pensare a niente. Riceveremo le vostre indicazioni e realizzeremo i vostri sogni senza che dobbiate fare alcuno sforzo.

Balloons, accessories and everything for your parties - with us you can organize any type of celebration for adults and children. By delegating the organization of your party to us, in fact, you will not have to think about anything. We will receive your instructions and will make your dreams come true without you having to make any effort.



PANIFICIO OLMEO La Spezia (SP)

Via della Marina, 110 • 19131 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 734195 • panificioolmeo@gmail.com

Il panificio Olmeo è un'istituzione a Cadimare e la qualità dei prodotti li ha resi famosi anche nei dintorni grazie al passaparola. Pane fresco, focacce, pizze o torte salate di vari gusti tutti i giorni, cannoli e bomboloni... un forno artigianale di quelli ormai rari da trovare nei piccoli paesi. Teniamo inoltre alcuni prodotti confezionati come piccolo minimarket: salumi, latte, pelati, biscotti, formaggi...

Olmeo bakery is an institution in Cadimare and the quality of its products has made them famous in the surrounding area thanks to word of mouth. Fresh bread, focaccia, pizzas or savory pies of various flavors every day, cannoli and bomboloni... an artisanal bakery of those now rare to find in small towns. We also keep some packaged products as a small minimarket: cold cuts, milk, peeled tomatoes, biscuits, cheeses...



PANIFICIO MORICI La Spezia (SP)

Via delle Cave, 50 • 19123 La Spezia (SP)

Tel. +39 0187 22106 • panificiomorici@gmail.com

Instagram: panificiomoriscnc • Facebook: Panificio Morici snc di Morici e Martorana

Il Panificio Morici da oltre 10 anni si occupa di specialità liguri e siciliane. All'ordine del giorno si trovano pane fresco con lievito madre, focaccia, pizza, rosticceria siciliana, torte di verdura, sfincione e focacce farcite, cornetti e tante altre delizie. Pasticceria fresca e secca, torte di compleanno o di qualsiasi ricorrenza. Garantisce un servizio catering su ordinazione per ogni vostro evento. Venite a trovarci!

Panificio Morici has been dealing with Ligurian and Sicilian specialties for over 10 years. On the agenda are fresh bread with sourdough, focaccia, pizza, Sicilian rosticceria, vegetable pies, sfincione and stuffed focaccia, croissants and many other delicacies. Fresh and dry pastries, birthday cakes or cakes for any occasion. It guarantees a catering service to order for all your events. Come and visit us!



ANTICA OSTERIA DEI CAMALLI La Spezia (SP)

Via Alessandro Manzoni, 45 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 301 6698

www.menunumal.com/anticaosteriadeicamalli • info@osteriadeicamalli.com

Instagram: anticaosteriadeicamalli • Facebook: Antica Osteria dei Camalli

Proponiamo piatti della cucina tradizionale e storica ligure, ricette dimenticate o poco conosciute che ormai quasi nessuno propone più. Il nostro menù è un viaggio a ritroso nel tempo per riscoprire curiosità e culture contadine e marinare passate. Chi vuole conoscere la vera cucina ligure deve necessariamente passare dal nostro ristorante. Offriamo menù sia di mare che di terra con selezione di formaggi liguri, così come liguri sono la maggior parte dei vini e dei liquori. Il nostro locale ha dimensioni ridotte, 35/40 coperti, quindi non possiamo ospitare gruppi numerosi, massimo 8/10 e non facciamo menù turistici.

We offer traditional and historic Ligurian cuisine, forgotten or little-known recipes that almost no one offers anymore. Our menu is a journey back in time to rediscover curiosities and past peasant and seafaring cultures. Anyone who wants to know the real Ligurian cuisine must necessarily stop by our restaurant. We offer both seafood and land menu with a selection of Ligurian cheeses, as well as Ligurian are most of the wines and liqueurs. Our restaurant is small, 35/40 seats, so we cannot accommodate large groups, maximum 8/10 and we do not do tourist menus.





KARMA LOUNGE BAR La Spezia (SP)

Via Sapri, 63 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 340 538 7758
Instagram: karma.minimal.concept.lounge

KARMA lounge american bar si trova in Via Sapri, 63 a La Spezia. Da noi puoi degustare i nostri signature drink's con la nostra impronta homemade o coccolarti con le nostre proposte di champagne e vini. Un bar lounge con professionalità e massima accoglienza con l'intento di regalarvi una serata all'insegna del buon gusto e del bere bene.

KARMA lounge american bar is located in Via Sapri, 63 in La Spezia. Here you can taste our signature drinks with our homemade touch or pamper yourself with our champagne and wine proposals. A lounge bar with professionalism and maximum hospitality with the intent of giving you an evening dedicated to good taste and good drinking.



PINK BENNY La Spezia (SP)

Via Domenico Chiodo, 1 • 19121 La Spezia (SP) • Tel. +39 0187 722438
Instagram: trattoriapinkbenny • Facebook: Pink Benny • pinkbenny92@gmail.com

Il Ristorante PINK BENNY è un luogo incantevole dove potrete gustare i sapori unici liguri, ma anche piatti deliziosi della cucina italiana ed internazionale. Il ristorante è arredato con stile e ogni dettaglio è curato con la massima attenzione, per creare un'atmosfera accogliente e raffinata.

The PINK BENNY Restaurant is an enchanting place where you can taste the unique flavors of Liguria, but also delicious dishes of Italian and international cuisine. The restaurant is furnished with style and every detail is taken care of with the utmost attention, to create a welcoming and refined atmosphere.



DUE RUOTE ADVENTURE Stazione Fornola (SP)

Via Aurelia, 111 • 19020 Stazione Fornola (SP) • Tel. +39 01879 80007 • Cell. +39 39386 30819
FB: Due Ruote Adventure • IG: dueruotheadventure • dueruotheadventure@libero.it

Vendita - Officina specializzata - Noleggio. Nostri servizi: Accompagnamento di gruppi, assistenza biciclette, messe a punto gare, noleggio biciclette, revisione biciclette.

Sales - Specialized workshop - Rental. Services: Group accompaniment, bicycle assistance, race tuning, bicycle rental, bicycle overhaul.



CELL & YOU Santo Stefano di Magra (SP)

Via Cesare Arzelà, 7 • 19037 Santo Stefano di Magra (SP) • Tel. +39 346 639 2852
FB: Cell & You • IG: cell_and_you • callandyou24@gmail.com

Rigenerazione e riparazione: iphone, ipad, mac. Telefonia mobile e accessori - prodotti elettronici di alta qualità. Vendita al dettaglio e all'ingrosso. Professionalità, serietà, competenza e garanzia!

Regeneration and repair: iphone, ipad, mac. Mobile phones and accessories - high quality electronic products. Retail and wholesale. Professionalism, seriousness, competence and guarantee!



FARMACIA GEMIGNANI Santo Stefano di Magra (SP)

Via Cisa Sud, 498 • 19037 Santo Stefano di Magra (SP) • Tel. +39 0187 631312 • Cell. 33913 37068
FB: Farmacia Gemignani • IG: farmaciagemignani • farmagemi1@libero.it

Farmacia dispone di un reparto di dermocosmesi, prima infanzia, veterinaria, prodotti ecobio certificati, sanitaria, ortopedia, prodotti per sportivi e di un laboratorio per preparazioni medicinali. Offre un'ampia gamma di servizi tra cui holter cardiaco, holter pressorio, ecg a riposo, polisonnografia, punto CUP etc.

Pharmacy has a department of dermocosmetics, early childhood, veterinary, certified ecobio products, health, orthopedics, products for athletes and a laboratory for medicinal preparations. It offers a wide range of services including cardiac holter, blood pressure holter, resting ECG, polysomnography, CUP point etc.



VESPUCCI'S CAFÈ Lerici (SP)

P.za S. Giorgio, 4 • 19032 Lerici (SP) • Tel. +39 347 835 3017
instagram: vespucciscafe • facebook: Vespucci's Café

Situato su un promontorio dominato da un castello, IL VESPUCCI'S CAFÈ è un gioiello nascosto. Qua troverete personale amichevole, musica rilassante, vista panoramica e straordinaria e un'atmosfera veramente romantica. Se cercate un'ambiente indimenticabile per fare un'aperitivo, pranzo e cena, questo è il posto veramente giusto.

Situated on a promontory dominated by a castle, Vespucci's Café is a hidden gem. Here you will find friendly staff, relaxing music, a panoramic and extraordinary view and a truly romantic atmosphere. If you are looking for an unforgettable setting for an aperitif, lunch and dinner, this is the right place.



RISTORANTE GAMBERO NERO Lerici (SP)

Loc. Fiascherino, 108 • 19032 Lerici (SP) • Tel. +39 0187 965731 • info@ristorantegamberonero.it
www.ristorantegamberonero.it • facebook: Gambero Nero Ristorante-locanda

I piatti del Ristorante Il Gambero Nero sono ricchi di sapori e fragranze tradizionali della cucina ligure e di prodotti freschi. Per noi è importante soddisfare e coccolare i nostri clienti, per farvi vivere un'esperienza sensoriale veramente indimenticabile. I piatti sono a base di pesce fresco, a seconda di quello che offre il mare in giornata, e ingredienti selezionati. Il pasto può essere accompagnato da un buon vino della nostra cantina tra. Il Gambero Nero non è solo ristorante, mette a disposizione dei propri clienti 3 camere doppie o quadruple con vista mare. Tutte le Camere sono curate in ogni dettaglio e dotate di ogni comfort.

The dishes of the Il Gambero Nero Restaurant are rich in traditional flavors and fragrances of Ligurian cuisine. For us it is important to satisfy and pamper our customers, to make you live a truly unforgettable sensory experience. The dishes are based on fresh fish, depending on what the sea offers that day, and selected ingredients. The meal can be accompanied by a good wine from our cellar among. Il Gambero Nero is not just a restaurant, it offers its customers 3 double or quadruple rooms with sea view. All the rooms are cared for in every detail and equipped with every comfort.



SARZANA

Sul versante ligure della Lunigiana, la Scosiddetta Terra dei cento castelli, a pochi km dal confine con la Toscana, una piccola città lungo l'antica Via Francigena custodisce un grande patrimonio artistico.

Sarzana ha origini antichissime, ricordate già nel primo millennio, e una storia affascinante dominata da diversi signori e città, Castruccio Castracani, Spinetta Malaspina, i Pisani, i Visconti, i Genovesi e i Fiorentini, e dove soggiornò Dante. Due sono i castelli della città: la Fortezza Firmafede, di origine pisana, e la Fortezza di Sarzanello, antica sede del vescovo. Oggi la città, murata nel XVI secolo, è rimasta pressoché immutata, conservando le mura e le quattro torri. Il centro storico si sviluppa lungo via Bertoloni e via Mazzini, tra Porta Parma e Porta Romana, sull'antica via Francigena. Su queste vie si affacciano numerosi palazzi e chiese, come Palazzo Remedi; Palazzo Posta Lucciardi; il Palazzo Municipale; la Chiesa di Sant'Andrea il più antico edificio sacro della città; il Palazzo Piccidi Benettini; il Palazzo dei Vescovi; la Cattedrale di Santa Maria Assunta, costruita sui resti della pieve di San Basilio; il Teatro Impavidi e molte opere in ferro battuto caratteristiche della città.

SARZANA

On the Ligurian side of Lunigiana, the so-called Land of a Hundred Castles, a few kilometers from the Tuscan border, a small town along the ancient Via Francigena holds a great artistic heritage.

Sarzana has very ancient origins, recorded as early as the first millennium, and a fascinating history dominated by various lords and cities, Castruccio Castracani, Spinetta Malaspina, the Pisans, the Visconti, the Genoese and the Florentines, and where Dante stayed. There are two castles in the city: the Firmafede Fortress, of Pisan origin, and the Sarzanello Fortress, the ancient seat of the bishop. Today the city, walled in the 16th century, has remained virtually unchanged, preserving its walls and four towers. The historic center spreads along Via Bertoloni and Via Mazzini, between Porta Parma and Porta Romana, on the ancient Via Francigena. Numerous palaces and churches

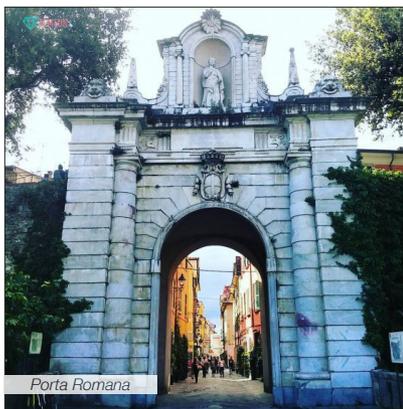
overlook these streets, such as Palazzo Remedi, Palazzo Posta Lucciardi, the Municipal Palace, the Church of Sant'Andrea, the oldest sacred building in the city, Palazzo Piccidi Benettini, the Palace of the Bishops, the Cathedral of Santa Maria Assunta built on the remains of the parish church of San Basilio, the Impavidi Theater, and many wrought iron works characteristic of the city.



Sarzana



Fortezza Firmafede



Porta Romana

Fortezza di Sarzanello

Con la vittoria nella guerra di Serezana fiorentine e genovesi sul territorio sarzanese, fu Lorenzo de' Medici a ordinare la costruzione della fortezza nella sua attuale forma: dopo la vittoria emerge la necessità di ristrutturare radicalmente l'apparato difensivo di Sarzana, luogo che per la signoria fiorentina funge da cuscinetto, atto a contenere le pressioni dei nemici posti a nord.

Il progetto viene affidato ad un'equipe capitanata dall'architetto Francesco di Giovanni detto "il Francione".

I lavori furono iniziati nella metà del 1493 e nel settembre 1502 la fortezza può dirsi terminata.

L'impianto fortificato non è stato mai coinvolto in eventi bellici di grande portata e questo spiega in buona parte come sia potuto giungere ai giorni nostri mantenendo il suo aspetto originario quasi intatto. Oggi la Fortezza è aperta alle visite tutto l'anno.



Sarzanello Fortress

With the victory in the War of Serezana in 1487, a showdown of Florentine and Genoese aspirations on the Sarzana territory, it was Lorenzo de' Medici who ordered the construction of the fortress in its current form: after the victory, the need emerged to radically restructure the defensive system of Sarzana, a place that for the Florentine lordship acts as a buffer, capable of containing the pressure of the enemies positioned to the north.

The project was entrusted to a team led by the architect Francesco di Giovanni known as "il Francione".

The works were started in mid-1493 and in September 1502 the fortress can be considered finished.

The fortified system has never been involved in major war events and this largely explains how it has been able to reach the present day maintaining its original appearance almost intact. Today the Fortress is open to visitors all year round.



Fortezza di Sarzanello

BOCCA DI MAGRA

Antico porto di Luni e, in seguito, di Ameglia, Bocca di Magra si trova alla foce del fiume Magra, da cui prende il nome. È una località nota fin dal tempo dei romani per la salubrità delle acque e per la sua posizione strategica in ottica nautica e commerciale. Di questo periodo rimangono soltanto i resti della Villa Marittima.

Questo piccolo centro adagiato alla foce del fiume, nacque come villaggio di pescatori, ma per un certo periodo visse anche di quelle attività legate ai traffici marittimi e ai trasporti fluviali. La villa, situata all'estremità del borgo attuale, si sviluppava come un insieme architettonicamente mosso, con i diversi ambienti, disposti su terrazze degradanti verso il mare, che si adeguavano alla natura rocciosa del pendio e della scogliera sottostante, oggi interrata. Le fasi edilizie in cui fu edificata la villa si collocano in un arco di tempo molto esteso che parte dalla fine del I secolo a.C. e arriva fino al IV secolo d.C. Il nucleo meglio conservato è relativo a un impianto termale, posto nell'ala orientale del complesso residenziale. È riconoscibile il locale del Caldarium, con il sistema di riscaldamento ottenuto mediante un

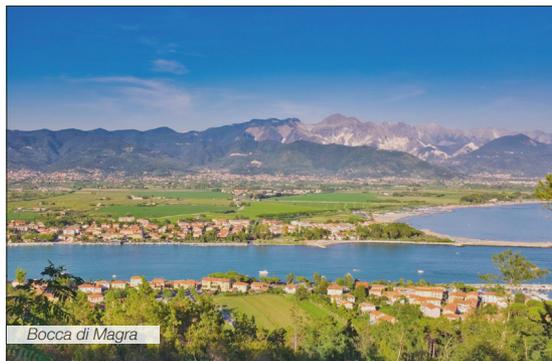
forno a legna. Il numeroso materiale rinvenuto (prevalentemente vasellame) è conservato al Museo Civico di La Spezia.

Bocca di Magra è stata il luogo di ritrovo di noti intellettuali. Vittorio Sereni, Eugenio Montale, Giulio Einaudi, Cesare Pavese, Elio Vittorini, Marguerite Duras, ne fecero la loro residenza estiva. Per tale motivo Bocca di Magra è stata inserita nei percorsi del Parco culturale della Val di Magra e della Terra di Luni. Alla attività tradizionale della pesca è subentrato lo sviluppo turistico e residenziale.

BOCCA DI MAGRA

An ancient port of Luni and, later, of Ameglia, Bocca di Magra is located at the mouth of the Magra River, from which it takes its name. It is a place known since Roman times for the healthiness of its waters and for its strategic position from a nautical and commercial perspective. From this period only the remains of the Villa Marittima remain.

This small center nestled at the mouth of the river, was born as a fishing village, but for a certain period it also lived off those activities related to maritime traffic and river transport. The villa, located at the edge of the current village, developed as an architecturally lively whole, with the different rooms, arranged on terraces sloping down towards the sea, which adapted to the rocky nature of the slope and the cliff below, now buried. The construction phases in which the villa was built are placed in a very long time span that starts from the end of the 1st century BC and reaches up to the 4th century AD. The best preserved nucleus is related to a thermal plant, located in the eastern wing of the residential complex. The Caldarium room is recognizable, with the heating system obtained by means of a wood-fired oven. The numerous materials found (mainly pottery) are preserved in the Civic Museum of La Spezia.



Bocca di Magra



Villa romana

Bocca di Magra was the meeting place of well-known intellectuals. Vittorio Sereni, Eugenio Montale, Giulio Einaudi, Cesare Pavese, Elio Vittorini, Marguerite Duras, made it their summer residence. For this reason Bocca di Magra has been included in the itineraries of the Val di Magra and Terra di Luni Cultural Park. The traditional fishing activity has been replaced by tourist and residential development.

Monastero di Santa Croce del Corvo

Il complesso monastico di Santa Croce del Corvo è una casa religiosa e di ospitalità collocato in un ambiente naturale e paesaggistico.

Il nucleo originario del Monastero risale alla fondazione del 2 febbraio 1176 per volere del Vescovo di Luni Pipino. Dal celebre e antico crocifisso la Santa Croce del Corvo deriva il nome al luogo. Si tratta di un grande Crocifisso tunicato, realizzato tra l'XI e il XII sec in puro stile romanico-bizantino da tronchi di olmo. In origine era in parte dipinto, arricchito con diadema e collarino e vestito da una lunga tunica con le insegne sacerdotali. Secondo la tradizione, Dante Alighieri soggiornò al Monastero durante gli anni del suo esilio, che egli trascorse tra Forlì e la Lunigiana. A dircelo è una trascrizione attribuita a Boccaccio, primo biografo di Dante, di una lettera di frate Ilaro del Corvo, contenuta nel codice Laurenziano.

Monastery of Santa Croce del Corvo

The monastic complex of Santa Croce del Corvo is a religious and hospitality house located in a natural and landscaped environment. The original nucleus of the Monastery dates back to the foundation of February 2, 1176 by order of the Bishop of Luni Pipino. The Santa Croce del Corvo takes its name from the famous and ancient crucifix. It is a large tunic crucifix, made between the 11th and 12th centuries in pure Romanesque-Byzantine style from elm trunks. Originally it was partly painted, enriched with a diadem and collar and dressed in a long tunic with priestly insignia. According to tradition,

Dante Alighieri stayed at the Monastery during the years of his exile, which he spent between Forlì and Lunigiana. This is told to us by a transcription attributed to Boccaccio, Dante's first biographer, of a letter by friar Ilaro del Corvo, contained in the Laurentian code.



Monastero di Santa Croce del Corvo



CASTELNUOVO MAGRA

Castelnuovo Magra si estende nell'ultimo tratto della piana alluvionale del fiume Magra e il suo centro storico domina il paesaggio dall'alto della collina. La sua particolare posizione consente una panoramica a 360° sulla val di Vara e, nelle giornate più limpide, di vedere l'arcipelago toscano e la Corsica. Il borgo fu fondato nel XII secolo come roccaforte e residenza dei vescovi di Luni. Percorso principale è via Dante, lastricata in arenaria, sulla quale si affacciano gli splendidi portali in marmo e pietra dei palazzi signorili. Di particolare pregio Palazzo Amati-Ingolotti-Cornelio, di proprietà dell'amministrazione comunale, che in varie stanze mostra vivaci affreschi del XIX secolo.

Ben conservati sono le due torri e la cinta muraria del palazzo dei Vescovi-Conti di Luni (XIII sec.) dove nel 1306 Dante Alighieri firmò la Pace di tra i marchesi Malaspina e il vescovo Antonio da Camilla.

La parrocchiale di S.Maria Maddalena (XVII sec.) conserva una tela della Crocifissione di Peter Brueghel il Giovane (1564-1637), nonché molte opere in marmo di artisti carraresi.



Castelnuovo Magra

CASTELNUOVO MAGRA

Castelnuovo Magra extends in the last stretch of the alluvial plain of the Magra river and its historic center dominates the landscape from the top of the hill. Its particular position allows a 360° panorama of the Vara valley and, on clear days, to see the Tuscan archipelago and Corsica. The village was founded in the 12th century as a stronghold and residence of the bishops of Luni. The main route is via Dante, paved in sandstone, which overlooks the splendid marble and stone portals of the noble palaces. Of particular value is Palazzo Amati-Ingolotti-Cornelio, owned by the municipal administration, which in various rooms displays lively 19th-century frescoes.

The two towers and the walls of the palace of the Bishops-Counts of Luni (13th century) are well preserved, where in 1306 Dante Alighieri signed the Peace of between the Marquises Malaspina and Bishop Antonio da Camilla. The parish church of S. Maria Maddalena (17th century) houses a canvas of the Crucifixion by Peter Brueghel the Younger (1564-1637), as well as many marble works by artists from Carrara.

Monastero di Santa Croce del Palazzo dei Vescovi-Conti di Luni

Il Castello o Palazzo dei Vescovi-Conti di Luni è una struttura storica ubicata a Castelnuovo Magra, in Piazza Querciola. È un complesso residenziale e difensivo, costruito come residenza vescovile e sede della diocesi di Luni. La costruzione del palazzo risale alla fine del XIII secolo, voluta dal vescovo Enrico da Fucecchio.

L'antico maniero era composto da vari corpi di fabbrica, fra cui il mastio e la più piccola torre circolare. Nei locali interni si trovavano sale di rappresentanza, alloggi per le truppe, una cappella interna ed una macina.

Oggi restano solo le due torri e porzioni di mura perimetrali. La *Turris Magna*, ben riconoscibile da lontano, mantiene il coronamento di beccatelli in arenaria, mentre la torretta circolare è decorata con beccatelli in laterizio. Sull'area un tempo occupata dalla fortezza, infine, si trova Piazza Querciola.

La Torre, completamente restaurata ed aperta al pubblico, è oggi sede di mostre ed eventi.

The Palace of the Bishops-Counts of Luni

The Castle or Palace of the Bishops-Counts of Luni is a historic structure located in Castelnuovo Magra, in Piazza Querciola. It is a residential and defensive complex, built as a bishop's residence and seat of the diocese of Luni. The construction of the palace dates back to the end of the 13th century, commissioned by Bishop Enrico da Fucecchio. The ancient manor was composed of various buildings, including the keep and the smaller circular

tower. The internal rooms contained reception rooms, accommodation for the troops, an internal chapel and a millstone.

*Today only the two towers and portions of the perimeter walls remain. The *Turris Magna*, easily recognizable from afar, maintains the crowning of sandstone corbels, while the circular turret is decorated with brick corbels. Finally, on the area once occupied by the fortress, there is Piazza Querciola. The Tower, completely restored and open to the public, is now home to exhibitions and events.*



Monastero di Santa Croce del Corvo



Tenuta di Marinella di Sarzana

La Tenuta di Marinella di Sarzana è un'area agricola di oltre 500 ettari situata al confine tra la Liguria e la Toscana, nell'omonima località di Marinella e si sviluppa in parte sul territorio un tempo occupato dalla colonia romana di Luni e dal bacino del suo porto. Di particolare importanza è il villaggio agroindustriale sorto all'interno della Tenuta nella seconda metà dell'Ottocento ad opera dei Fabbriotti, famiglia industriale di origine carrarese.

I primi insediamenti nell'area oggi occupata dalla Tenuta risalgono alla colonia romana di Luni; successivamente, la zona fu abbandonata dai vescovi e fu utilizzata dalle comunità di Ortonovo e di Nicola per pascolare le greggi, recuperare legname e pescare negli stagni. A fine Seicento, l'area della Tenuta, divenuta territorio di Sarzana e nel 1865 il territorio venne acquistato dai Fabbriotti, ricca famiglia industriale carrarese che iniziò importanti opere per sviluppare il piccolo insediamento già esistente, costruendo nuove case, ampliando gli spazi e realizzando due nuove grandi piazze. Già dopo alcuni anni, l'insediamento fu trasformato a tutti gli effetti in un villaggio agroindustriale dotato di tutte le strutture necessarie, come la chiesa, una scuola, alcune botteghe ecc.

Nel 1934, a seguito di un profondo scontro tra il gerarca fascista carrarese Renato Ricci e Carlo Andrea Fabbriotti, l'azienda cassaforte della famiglia dovette dichiarare fallimento, con la conseguente messa all'asta di un ingentissimo patrimonio. A seguito delle aste,



Tenuta di Marinella

la Tenuta fu acquistata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

La Tenuta di Marinella oggi è di proprietà di Marinella SpA, società in corso di liquidazione; il destino di questo patrimonio del passato appare ancora incerto.

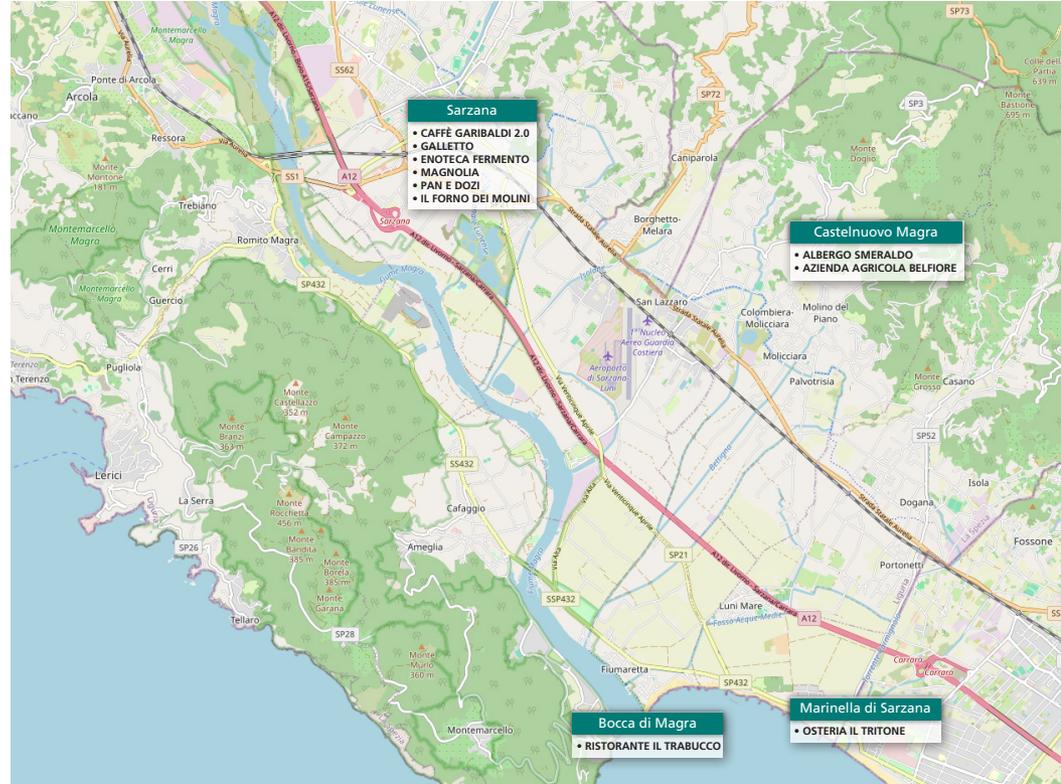
Marinella Estate of Sarzana

The Marinella di Sarzana estate is an agricultural area of over 500 hectares located on the border between Liguria and Tuscany, in the homonymous town of Marinella and extends partly on the territory once occupied by the Roman colony of Luni and the basin of its port.

Of particular importance is the agro-industrial village that arose within the estate in the second half of the nineteenth century by the Fabbriotti, an industrial family of Carrara origin.

The first settlements in the area now occupied by the estate date back to the Roman colony of Luni; subsequently, the area was abandoned by the bishops and was used by the communities of Ortonovo and Nicola to graze flocks, recover wood and fish in the ponds. At the end of the seventeenth century, the area of the estate, which had become the territory of Sarzana and in 1865 the territory was purchased by the Fabbriotti, a wealthy industrial family from Carrara who began important works to develop the small existing settlement, building new houses, expanding the spaces and creating two new large squares. After just a few years, the settlement was transformed into a fully-fledged agro-industrial village equipped with all the necessary facilities, such as a church, a school, some shops, etc.

In 1934, following a deep clash between the fascist hierarch from Carrara Renato Ricci and Carlo Andrea Fabbriotti, the family's safe company had to declare bankruptcy, with the consequent auctioning of a huge patrimony. Following the auctions, the Tenuta was purchased by Banca Monte dei Paschi di Siena. Today, the Tenuta di Marinella is owned by Marinella SpA, a company in the process of liquidation; the fate of this heritage of the past still appears uncertain.



CAFFÈ GARIBALDI 2.0 Sarzana (SP)

Piazza Garibaldi, 13 • 19038 Sarzana (SP)

Tel. +39 320 561 4228 • Tel. +39 371 391 6966

FB: [caffegaribaldi2.0](#) • IG: [caffegaribaldi2.0](#)

Il Caffè Garibaldi di Sarzana oltre a essere un bar, è un autentico punto di riferimento nel cuore della città. Situato in una posizione privilegiata, proprio nella suggestiva piazza Garibaldi, il locale unisce la tradizione all'eleganza, offrendo un ambiente accogliente e raffinato con un servizio veloce e un personale gentile e premuroso. Da noi siete sempre i benvenuti per assaggiare delizie culinarie e tanto altro. Ampia scelta di cocktail per aperitivi. Bella presentazione e ottimo sapore. Siamo aperti tutti i giorni.

Caffè Garibaldi in Sarzana is not only a bar, it is also an authentic point of reference in the heart of the city. Situated in a privileged position, right in the suggestive Piazza Garibaldi, the place combines tradition with elegance, offering a welcoming and refined environment with fast service and kind and attentive staff. You are always welcome to taste culinary delights and much more. Wide selection of cocktails for aperitifs. Beautiful presentation and excellent flavor. We are open every day.



RISTORANTE IL TRABUCCO Bocca di Magra (Ameglia) (SP)

Via della Pace, 60 • Bocca di Magra, Ameglia (SP) • Tel. +39 0187 160 1012

instagram: [ristoranteiltrabucco](#) • facebook: [Ristorante Il Trabucco](#) • info:[ristoranteiltrabucco.it](#)

Il Ristorante Il Trabucco si trova a pochi chilometri da Lerici e Sarzana, nella conosciuta zona "La Ferrara" ai piedi del Parco di Montemarcello. Il locale si sviluppa su due piani (la parte panoramica superiore è aperta solo nel periodo estivo). Vi offriamo cucina a base di pesce, composta di piatti tipici rivisitati in chiave moderna. In ogni nostro piatto usiamo prodotti sempre freschi e di stagione. Vi consigliamo di non alzarvi prima di aver assaggiato i nostri dolci.

Il Trabucco Restaurant is located a few kilometers from Lerici and Sarzana, in the well-known "La Ferrara" area at the foot of the Montemarcello Park. The restaurant is on two floors (the upper panoramic part is open only in the summer). We offer fish-based cuisine, consisting of typical dishes revisited in a modern key. In each of our dishes we always use fresh and seasonal products. We advise you not to get up before tasting our desserts.





GALLETTO Sarzana (SP)

Viale Giuseppe Mazzini, 28 • 19038 Sarzana (SP) • Tel. +39 0187 873400
FB: Galletto Antica Trattoria dal 1906 • catiaalf@libero.it

Galletto è una antica trattoria dal 1906 a Sarzana. Il locale tipico ligure dove in atmosfera accogliente e familiare si possono gustare ottimi piatti a base di pesce e di carne. Cucina casalinga, dai sapori forti e materie prime freschissimi.

Galletto is an old trattoria since 1906 in Sarzana. The typical Ligurian restaurant where in a welcoming and familiar atmosphere you can taste excellent fish and meat dishes. Home cooking, with strong flavors and very fresh raw materials.



ENOTECA FERMENTO Sarzana (SP)

Viale della Pace, 31 • 19038 Sarzana (SP) • Tel. +39 351 777 4707

FB: FERMENTO Sarzana • IG: fermento_sarzana • fermento.sarzana@gmail.com

Piccola vineria fornita di un'ampia selezione di etichette oltre al vino sfuso. Possibilità di degustare sul posto vini e prodotti tipici e se ciò che hai assaggiato ti è piaciuto puoi acquistarlo! Proponiamo idee regalo per ogni occasione, dai cesti natalizi a pacchetti personalizzati per tutti i gusti!

Small wine shop with a wide selection of labels in addition to bulk wine. Possibility to taste wines and typical products on site and if you liked what you tasted you can buy it! We offer gift ideas for every occasion, from Christmas baskets to personalized packages for all tastes!



MAGNOLIA Sarzana (SP)

Via Nicolò Mascardi, 21 • 19038 Sarzana (SP) • Tel. +39 333 796 3137

FB: Magnolia Sarzana • IG: magnolia_sarzana • magnolia.sarzana@gmail.com

Nel Meraviglioso Centro Storico di Sarzana, Degustazione di Prodotti Tipici della Tradizione Parmigiana, in Particolare della ValCeno e ValTaro. Ma anche Buon Vino, Cocktail e Genuinità Aperitivo, Apericena e/o Cena. Da noi trovi la possibilità di scegliere la Situazione più adatta al Tuo "Momento". Servizio Catering e Barman per i tuoi eventi privati. Abbiamo il "Timbro Ufficiale della Via Francigena" del Passaporto del Pellegrino. Offriamo un Piccolo Sconto o un Menù del Pellegrino a chi vorrà apporre il Nostro Timbro sulla Via per Roma!

In the wonderful historic center of Sarzana, tasting of typical products of the Parma tradition, in particular of ValCeno and ValTaro. But also good wine, cocktails and genuine aperitifs, aperitif dinners and/or dinners. With us you can choose the situation that best suits your "moment". Catering and barman service for your private events.

We have the "Official Stamp of the Via Francigena" of the Pilgrim's Passport. We offer a small discount or a Pilgrim's Menu to those who want to affix our stamp on the road to Rome!



PAN E DOZI Sarzana (SP)

Via Mazzini, 65 • 19038 Sarzana (SP) • Tel./WhatsApp: +39 0187 624 163

Ottimo panificio storico del centro con ampia scelta di focacce, pane, biscotti fatti in casa, oltre a formaggi e salumi locali o regionali, gustoso pesto, confetture artigianali e tanto altro a prezzi ragionevoli.

Molto più di quanto ti aspetti! Difficile immaginare da fuori la varietà di proposte che offre questo esercizio, e vale la pena assaggiare tutto!

Excellent historic bakery in the center with a wide selection of focaccias, bread, homemade biscuits, as well as local or regional cheeses and cured meats, tasty pesto, artisanal jams and much more at reasonable prices.

Much more than you expect! It's difficult to imagine from the outside the variety of proposals that this shop offers, and it's worth trying everything!



IL FORNO DEI MOLINI Sarzana (SP)

Via San Gottardo, 5 • 19038 Sarzana (SP) • Tel. +39 347 762 3826

instagram: il_forno_dei_molini • fornoidemolini@gmail.com

Attività nata nel 2004. Produzione di pane, focaccia, pizza, lasagne, torte di verdure, prodotti dolci e salati cotti a legna. Vieni a trovarci per scoprire tutti i nostri prodotti artigianali, appena sfornati per accompagnarvi nelle vostre tavole!

Business born in 2004. Production of bread, focaccia, pizza, lasagna, vegetable pies, sweet and savory products cooked in a wood oven. Come visit us to discover all our artisanal products, freshly baked to accompany you on your tables!



ALBERGO SMERALDO Castelnuovo Magra (SP)

Via Aurelia, 154 • 19033 - Castelnuovo Magra (SP) • Tel. + 39 0187 674226

www.albergosmeraldo.it • info@albergosmeraldo.it

Situato in posizione ideale sia per gli amanti del sole e del mare (3km), sia per chi predilige itinerari a carattere culturale, ambientale ed enogastronomico.

La gestione familiare offre una calorosa accoglienza agli ospiti, che potranno disporre di ampio parcheggio privato, di servizio bar con colazione senza limiti di orario e servizio ristorante con cucina casalinga e tradizionale. L'hotel dispone di 18 Camere, tra cui ci sono numerose camere con balcone coperto. Aree pertinenziali: giardino, parco.

Ideally located for both sun and sea lovers (3km), and for those who prefer cultural, environmental and food and wine itineraries. The family management offers a warm welcome to guests, who will have access to a large private car park, bar service with breakfast without time limits and restaurant service with home-made and traditional cuisine. The hotel has 18 rooms, including numerous rooms with covered balconies. Appurtenant areas: garden, park.



AZIENDA AGRICOLA BELFIORE Castelnuovo Magra (SP)

Via Montefrancio, 156 • 19033 Castelnuovo Magra (SP) • Tel. +39.335.56.37.888

www.agricolabelfiore.it • instagram: @agricola_belfiore • mail: info@agricolabelfiore.it

L'Azienda Agricola Belfiore produce rare oli monovarietali di antiche varietà della Liguria di Levante: Razzola, Lantesca e Premessa. Gli oli - premiati nella guida Oli d'Italia del Gambero Rosso - hanno sentori di erba tagliata, foglia e mandorla. L'azienda, situata all'interno di un oliveto secolare sulle colline di Castelnuovo Magra, è anche un delizioso agriturismo con vista sulla valle del Magra e le isole dell'arcipelago toscano.

Azienda Agricola Belfiore produces rare monovarietal oils from ancient olive varieties of eastern Liguria: Razzola, Lantesca and Premessa. These oils - awarded in the Oli d'Italia guide by Gambero Rosso - offer notes of freshly cut grass, leaf, and almond. The company, located within a centuries-old olive grove on the hills of Castelnuovo Magra, is also a charming agriturismo with a view of the Magra Valley and the islands of the Tuscan Archipelago.



OSTERIA IL TRITONE Marinella di Sarzana (SP)

Viale John Fitzgerald Kennedy, 70 • 19038 Marinella di Sarzana (SP) • Tel. +39 0187 64059

instagram: osteriatritone • facebook: Osteria Il Tritone • osteriailtritone@gmail.com

A pochi passi dal mare, l'Osteria Il Tritone offre una cucina di pesce fresca e genuina, con piatti della tradizione preparati con ingredienti di qualità. A gestione familiare, il locale propone antipasti di mare, primi di pasta fresca e grigliate di pesce, accompagnati da una selezione di vini locali. Il pasto si conclude con dolci fatti in casa e liquori artigianali. Un'atmosfera accogliente e autentica vi aspetta per una piacevole esperienza gastronomica.

Just a few steps from the sea, Osteria Il Tritone offers fresh and genuine seafood cuisine, with traditional dishes prepared with quality ingredients. Family-run, the restaurant offers seafood appetizers, fresh pasta first courses and grilled fish, accompanied by a selection of local wines. The meal ends with homemade desserts and artisanal liqueurs. A welcoming and authentic atmosphere awaits you for a pleasant gastronomic experience.



GENOVA E PROVINCIA

Dove dormire/Where to sleep

- LOCANDA I TRE MERLI *Camogli 17*
- B&B CANTINA SISTERS *Recco 18*
- HOTEL BAR RISTORANTE MONTALLEGRO *Rapallo 33*
- B&B THE DREAM *Zoagli 34*
- CASA AQUARELA *San Salvatore di Cogorno 49*
- ARCO DEL SOLE *Lavagna 49*
- HOTEL & SPA 4 VENTI *Riva Trigoso 60*

Dove mangiare/Where to eat

- I TRE MERLI RISTORANTE PORTO ANTICO *Genova 17*
- PANIFICIO CANTINA *Recco 18*
- BAR TRATTORIA DA EGIDIO *Ruta di Camogli 18*
- RISTORANTE PIZZERIA KICKS *Santa Margherita Ligure 32*
- RISTORANTE DA MICHELE *Santa Margherita Ligure 32*
- RISTORANTE STARFISH *Santa Margherita Ligure 32*
- TRATTORIA DA MARIO *Rapallo 32*
- DROP BAR *Rapallo 34*
- BAR COCOLOCO *Zoagli 34*
- RISTORANTE LA BROCCA *Cogorno 49*
- BAR MARIA *Cogorno 49*
- Ò FEÙGO *Lavagna 49*
- PANIFICIO PEZZI *Lavagna 50*
- GELATO PACHAMAMA *Chiavari 51*
- BRONZIN MANIA *Chiavari 51*
- I RIMEDI DI NONNA MARIA *Chiavari 51*
- TRADIZIONALE - CUCINA E VINO *Carasco 51*
- IL RIFUGIO DEI PECCATORI *Carasco 51*
- CAPOCOTTA LOUNGE BAR E CUCINA *Sestri Levante 60*
- INTAPUNTA PIZZERIA BIRROTECA *Casazza Ligure 60*
- BITEGA CASTIGIUN *Castiglione Chiavarese 60*

Dove fare shopping/Where to shop

- ROBE DI CUOIO *Camogli 18*

Dove trovare servizi/Where to find services

- MASSIMO MEDDA *Lavagna 50*

Dove rilassarsi/Where to relax

- BEAUTY DAY DI ALICE & VERONICA *Sestri Levante 60*
- ESTETICA CHE VALE *Sestri Levante 60*

LA SPEZIA E PROVINCIA

Dove dormire/Where to sleep

- HOTEL MONDIAL *Moneglia 72*
- BELLEVUE - ROOMS & SUITES *Levanto 74*
- VILLA VALENTINA *Levanto 75*
- HOTEL PORTO ROCA *Monterosso 97*
- AFFITTACAMERE FORESTERIA DEL PESCATORE *La Spezia 114*
- MAGIA DI MARE *La Spezia 114*
- ALBERGO SMERALDO *Castelnuovo Magra 127*

Dove mangiare/Where to eat

- PANIFICIO CASTELLUCCHIO *Moneglia 72*
- PANETTERIA IL VECCHIO MULINO *Moneglia 72*
- GIANDA ALIMENTARI *Framura 73*
- GIANDA LA CUCINERIA *Deiva Marina 73*

- GIANDA PANIFICIO PASTICCERIA *Framura 73*
- BAR IL CONNUBIO *Deiva Marina 74*
- LA TANA DEL LUPO *Framura 74*
- FOCACCIERIA DOMÈ *Levanto 74*
- TRATTORIA LA TAVERNA *Levanto 74*
- PELICAN FOOD AND DRINKS *Levanto 75*
- TAVERNA GALIN *Monterosso al Mare 97*
- RISTORANTE BAR HOTEL GIANNI FRANZI *Vernazza 97*
- GELATERIA MANAROLA *Manarola 99*
- TAKE-AWAY PASTA *Manarola 99*
- BAR CORBANI *Manarola 99*
- RIOPIZZA POINT *Riomaggiore 99*
- ANTICA OSTERIA DEL CARUGIO *Portovenere 112*
- RISTORANTE PIZZERIA IL TIMONE *Portovenere 112*
- GLI ORTI DEL TIMONE *Portovenere 112*
- LE VOLTE *La Spezia 113*
- PESTO FIORE *La Spezia 114*
- LA PERLA NERA PIZZERIA *La Spezia 114*
- TEMPORANEAMENTE II *La Spezia 115*
- PANIFICIO OLMEO *La Spezia 115*
- PANIFICIO MORICI *La Spezia 115*
- ANTICA OSTERIA DEI CAMALLI *La Spezia 115*
- KARMA LOUNGE BAR *La Spezia 116*
- PINK BENNY *La Spezia 117*
- VESPUCCI'S CAFÈ *Lerici 117*
- RISTORANTE GAMBERO NERO *Lerici 117*
- CAFFÈ GARIBALDI 2.0 *Sarzana 125*
- RISTORANTE IL TRABUCCO *Bocca di Magra 125*
- GALLETTO *Sarzana 126*
- ENOTECA FERMENTO *Sarzana 126*
- MAGNOLIA *Sarzana 126*
- PAN E DOZI *Sarzana 126*
- IL FORNO DEI MOLINI *Sarzana 126*
- AZIENDA AGRICOLA BELFIORE *Castelnuovo Magra 127*
- OSTERIA IL TRITONE *Marinella di Sarzana 127*

Dove trovare le farmacie e ottiche/Where to find pharmacies and opticians

- FARMACIA GEMIGNANI *Santo Stefano di Magra 117*

Dove fare shopping/Where to shop

- ABBIGLIAMENTO RE MARE *Riomaggiore 96*
- ABBIGLIAMENTO RE MARE *Monterosso 96*
- COSEDIQUI *Portovenere 113*
- ROVEPA ABBIGLIAMENTO *La Spezia 113*
- G. THEY COLTELLERIA • CASALINGHI *La Spezia 113*

Dove trovare servizi/Where to find services

- LA FATA CAMILLA *La Spezia 115*
- CELL & YOU *Santo Stefano di Magra 117*

Dove rilassarsi/Where to relax

- STELLA BOAT TOUR *Manarola 99*
- PARRUCCHIERA SABRY *La Spezia 114*

Dove trovare articoli sportivi/Where to find sport equipment

- DUE RUOTE ADVENTURE *Stazione Formola 117*